



Concessionaria ufficiale

Corsinovi & Peruzzi

CALCIO 12ª GIORNATA SERIE «B»

Arriva l'Ancona, serve continuità

Dopo il poker di Sassuolo, gli azzurri cercano conferme col team dorico

di TOMMASO CARMIGNANI

TOC CARE il punto più basso e risalire in meno di una settimana si può. Restare a galla diventa ora la missione. Dopo la discesa agli inferi con relativa ed immediata risalita, gli azzurri tornano di fronte al proprio pubblico con l'obiettivo di cancellare definitivamente il Pisa e confermare la gara di martedì col Sassuolo. Al «Castellani» arriva l'Ancona del grande ex Mastronunzio, empoiese di Pontorme e soprattutto capocannoniere della «B» con 8 reti. Arriva, come in estate, quando in palio c'era il passaggio del turno in Coppa Italia e non i tre punti. Altri tempi, altra storia. Finì 2-0 per gli azzurri e certo in tanti metterebbero la firma per ripetere prestazione e risultato. Niente da fare, questa qui è un'altra gara e come tale dovranno affrontarla Vannucchi e soci. I pensieri volano, corrono al match di Modena col Sassuolo e la parola d'ordine diventa quella di sempre. Continuità.

I MOTIVI — Gli azzurri la cercano per far partire un altro ciclo di vittorie come quello che arrivò dopo la brutta prestazione di Vicenza alla seconda di campionato. La missione tutt'altro che impossibile comincia contro quella che Sassuolo a parte si può considerare la rivelazione del campionato. Sottovallutare l'Ancona è un lusso che i

ragazzi di Baldini non si possono permettere. I dorici, dove giocano tra gli altri anche Rincon e Vanigli, non saranno, insomma, la solita vittima sacrificale servita su un piatto d'argento, messa lì a confermare tutto ciò che di buono si è visto col Sassuolo. Anche oggi, dunque, aspettiamoci la consueta, bella dose di sofferenza, sperando che magari la sorte continui a schierarsi dalla parte degli azzurri e che i giocatori, specie quelli là davanti, continuino a cullarsi il loro magico mo-

mento.

LA CHIAVE — Mastronunzio e Nassi: ovvero, occhio a quei due. La coppia d'attacco dorica è, con 11 gol, quella più prolifica della categoria. Saranno loro il pericolo pubblico numero uno per la difesa azzurra, dove Baldini ha confermato la presenza di Kokoszka dal primo minuto e dove Marzoratti prenderà il posto dell'infortunato Cupi. Che Baldini abbia trovato la quadratura del cerchio? Sì, o perlo-

I MOTIVI
Dopo il ko col Pisa e la rinascita, lo scopo è tornare a vincere tra le mura amiche

meno questa è l'impressione, perché mai come stavolta il tecnico azzurro si affiderà al vecchio adagio, trito e ritrito, che vuole la formazione identica a quella che ha vinto. Dunque, aspettiamoci i due centrocampisti centrali, Moro e Valdifieri, in veste di frangiflutti davanti alla difesa, ma aspettiamoci anche la conferma di Pasquato in posizione di centravanti. Con una freccia in più, Nicola Pozzi, pronta a entrare nella ripresa per migliorare ancora il feeling col campo e chissà, trovare magari un altro gol...

L'ARBITRO

La seconda volta con Candussio

ED ecco di nuovo il signor Candussio di Cervignano, alla prima stagione nella Can di A e B. L'arbitro friulano ha un precedente solo con l'Empoli, decisamente beneagurante: la gara di poco più di un mese fa in casa col Modena, vinta 3-1 dal team di Baldini. Candussio, che in tutto nel torneo cadetto ha diretto 5 gare (tutte vinte dai padroni di casa, con due rigori concessi e due espulsioni inflitte) vanta anche 6 precedenti con l'Ancona con 3 vittorie dei dorici, un pari e 2 sconfitte. L'ultima gara dei marchigiani da lui arbitrata è Ancona-Rimini 5-0 in questa stagione. I suoi assistenti saranno Cariolato e Puggiotto, quarto uomo Ir-rati.

COSI' IN CAMPO AL "CASTELLANI"



Volkswagen raccomanda Castrol

Oltre 50 milioni di proprietari.

vi aspettiamo
sabato 8 e domenica 9

Nuova Golf. Born with experience.

www.volkswagen.it

Tutte le motorizzazioni rispondono alla normativa Euro5. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100km: 6,4/4,0/4,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 129. Dati riferiti a Golf 2.0 TDI (140 CV)

Corsinovi & Peruzzi

Empoli via Giuntini tel 0571.532401 www.corsinovieperuzzi.it



EMPOLI-ANCONA Il secondo gol messo a segno dagli azzurri nell'ultima sfida al «Castellani», quella di Coppa vinta 2-0 in questa stagione



LA TRADIZIONE

Azzurri a gonfie vele nelle sfide interne coi dorici

L'ANCONA, anche nella sua precedente versione di Anconitana, come si chiamava fino a metà anni '70, non ha mai avuto vita molto facile al «Castellani». Infatti, il bilancio dei 24 confronti di campionato fra le due formazioni, che hanno abbracciato tutte le tre maggiori categorie nazionali ed anche la IVª Serie, è nettamente favorevole all'Empoli che ha fatto il pieno in 12 occasioni mentre i pareggi sono stati 11. Appena una invece le vittorie della squadra marchigiana, che risale al lontanissimo torneo cadetto 1947-'48, quando i biancorossi vinsero 1-0. Molto più frequenti le vittorie degli azzurri, che si sono imposti col risultato di 3-0 nella 1ª Divisione 1930-'31, di 3-1 nel

1946-'47, nel 1967-'68, nel 1975-'76 e nel 2000-'01, per 2-0 nel 1961-'62, nel 1966-'67 e nel 2003-'04, per 2-1 nel 1969-'70, per 1-0 nel 1971-'72 e nel 1982-'83 e soprattutto con un clamoroso 5-0 nel 2001-'02 (anche allora era Baldini l'allenatore dell'Empoli).

Infine, i pareggi che come detto sono stati 11: per 0-0 nel 1963-'64, nel 1964-'65, nel 1970-'71, nel 1972-'73, nel 1979-'80 e nel 1988-'89 e per 1-1 nel 1951-'52, nel 1956-'57 nel 1965-'66, nel 1966-'67 e nel 1976-'77. Limitando il discorso al campionato cadetto, le sfide sono

state invece solo cinque con gli azzurri che hanno vinto in 3 volte a fronte di un pareggio e della già citata, ed isolata, vittoria della formazione marchigiana. In serie «A» invece un solo precedente, il 2-0 della già citata stagione 2003-'04.

QUANTE GIOIE!
Già 14 successi nelle 26 sfide totali coi marchigiani, a segno solo nel 1947

Nel conto vanno poi aggiunte anche due gare di Coppa Italia, entrambe vinte dalla formazione di casa: col risultato di 1-0 nel 2001-'02 e col punteggio di 2-0 in questa stagione, appena pochi mesi fa. Il conto dei gol è naturalmente favorevolissimo agli azzurri che sono andati a segno per ben 33 volte contro le appena 9 dei dorici.

Baldini adesso

«Dopo martedì sarebbe un

di TOMMASO CARMIGNANI

DIMOSTRAZIONE pratica di cosa non si deve fare in una partita di calcio: Empoli-Pisa 0-3. Dimostrazione pratica di cosa invece bisogna fare in una partita di calcio: Sassuolo-Empoli 0-4. In poco meno di una settimana, gli azzurri sono riusciti a far vedere il loro volto più brutto e quello più bello, le due facce di una medaglia della quale il tecnico Baldini spera, in futuro, di vedere solo una parte. Lo stesso Baldini, invitato lunedì sera al Cenacolo degli Agostiniani per un convegno promosso dal Centro Accoglienza Empolese dal titolo «L'amicizia come valore legante fra sport e volontariato», spera poi di poter raccontare ai vari ospiti che interverranno alla serata di un Empoli ancora vincente e, soprattutto, in vetta alla classifica. Continuità: ecco cosa cerca il tecnico azzurro. Invitando i suoi a fare attenzione, quella con l'Ancona è per lui una gara da non fallire per niente al mondo.

«Deve essere così per forza — spiega lo stesso Baldini — perché dopo una vittoria come quella di Modena col Sassuolo dobbiamo prendere la palla al balzo e continuare così. Incontriamo un avversario difficile, ma alla nostra portata ed è per questo che una vittoria deve arrivare a tutti i costi».

Tra l'altro, l'Empoli ha già affrontato i dorici in Coppa Italia: terminò 2-0 per gli azzurri, ma Baldini è uno di quelli che preferisce non fi-

darsi. «Ma ci mancherebbe — dice ancora — per fare bene dobbiamo assolutamente dimenticarci di ciò che successe in estate: questa è una partita diversa».

DOPO aver riscattato il ko interno col Pisa, Baldini riflette sulla vittoria di Sassuolo. «Quella gara ha dimostrato che se scendiamo in campo con la testa giusta possiamo fare bene con chiunque — dice — ma io considero importante anche la sconfitta col Pisa. Certo, avrei preferito finire in un'altra maniera quella gara, ma è stata comunque una lezione importante perché ci ha permesso di capire tante cose».

Cose che sono tornate utili col Sassuolo e che di sicuro torneranno altrettanto utili oggi. «L'Ancona è una formazione molto ostica — spiega ancora il tecnico — dobbiamo stare all'erta perché i dorici vantano nelle

proprie fila un giocatore come Mastrorunzio, che non a caso è capocannoniere della serie B».

Servirà un Empoli voglioso, cattivo e concentrato. In un campionato così, il campo ha dimostrato che chi sbaglia paga, anche se, come gli azzurri, ha la fortuna di avere una squadra forte. «La concentrazione è tutto — dice Baldini — ma abbiamo un gruppo di giocatori che queste cose le sa bene. L'unità di intenti è sempre stata la forza della squadra». Come anche la panchina lunga... «E' una vera fortuna — conclude il tecnico — tutti hanno giocato e tutti hanno fatto la loro parte. Meglio di così».

L'AVVERSARIO
«Attenzione a non sottovalutare il team biancorosso: è molto ostico»

BERTO'S

Caffetteria - Panetteria - Pizzeria
Spicchio - Vinci Lungarno A. Gramsci, 4

INAUGURAZIONE
SABATO 27 SETTEMBRE
DALLE ORE 16

Aperto 7 giorni su 7 venerdì e sabato
anche la notte Tel 0571.508686



FABIO DEGL'INNOCENTI

dal 1995

SISTEMI COSTRUTTIVI IN CARTONGESSO

- Pareti divisorie
- Controsoffitti
- Lavorazioni artistiche
- Soluzioni termiche
- Soluzioni acustiche
- Soluzioni ignifughe
- Soluzioni idrorepellenti

DA NOVEMBRE A VINCI ZONA IND. MERCATALE NUOVO MAGAZZINO

San Pierino di Fucecchio (Fi)

via di Novalastro 25

Tel 0571 509811- Cel. 333 9946045

e.mail. cartongesso@email.it

vuole subito un bel bis

vero peccato non dare continuità alla vittoria»



EMPOLI-ANCONA

Dopo la strepitosa vittoria conquistata sul campo del Sassuolo, Silvio Baldini aspetta una bella conferma nella gara di questo pomeriggio allo stadio «Castellani»

Pozzi: «Il contratto? Si può discutere»

IL RITORNO in campo, i cori dei tifosi, il gol che finalmente è arrivato. Otto mesi dopo quel maledetto Napoli-Empoli che gli costò un ginocchio, Nicola Pozzi è un giocatore ritrovato e... rasserenato. Eh sì, perché il recupero del bomber non è passato solo attraverso momenti difficili legati all'infornuto, ma anche alla lite con la società che non ha voluto cederlo. «Le tensioni sono alle spalle — ha detto l'attaccante ai microfoni di Radio Lady — la società mi ha chiesto scusa per come mi

ha trattato ed io non voglio più parlarne. Empoli per me è una seconda casa, in estate ero deluso e arrabbiato, ma poi c'è stato questo chiarimento e quindi non ho motivo di portare rancore. Il contratto? Beh, sono qui e non ho problemi a discuterne con la società, anzi. Empoli per me è come una seconda casa, quindi non avrei nessun problema ad allungare ancora il mio rapporto con la società». Dichiarazioni importanti, che lasciano presagire un futuro positivo per una vicenda che si avvia davvero a conclusione.

LE FORMAZIONI PER CUPI E' DAVVERO STIRAMENTO

Avanti come con il Sassuolo

QUI EMPOLI — Baldini sceglie la linea delle conferme e si appresta a riproporre modulo e interpreti della vittoriosa sfida di martedì col Sassuolo. Dunque, ancora panchina per Piccolo e Corvia, che lasceranno di nuovo il posto a Kokozska e Pasquato. In difesa, i dubbi riguardano il modulo: probabile la partenza con l'assetto a tre, ma non sono esclusi cambiamenti in corso. Con Cupi infortunato (gli esami hanno certificato lo stiramento, da due a tre settimane di stop), giocheranno col polacco Marzoratti e Vargas. Sulle fasce largo a Buscè e Tosto, in mezzo, dove Baldini ritrova Marianini, confermati Moro e Valdifiore. In avanti, Lodi e Vannucchi a sostegno, come detto, di Pasquato. Capitolo Coralli. Ieri pomeriggio il giocatore si è fatto visitare dal dottor Castellacci e nei prossimi giorni ne sapremo di più sulle sue condizioni. Il rischio dell'intervento, però, c'è ed è sempre più tangibile. Per lui, si tratterebbe di un lungo stop. Continua invece a lavorare con maggiore intensità, ma sempre a parte, Luca Saudati.

QUI ANCONA — Formazione praticamente obbligata per il tecnico Monaco, anche se in questi giorni l'allenatore dorico ha provato una formazione alternativa al 4-4-2 col quale dovrebbe schierarsi oggi. Il dubbio riguarda la presenza di Surraco a destra: se non gioca lui, spazio a un altro mediano, Schiattarella, con Siqueira alle spalle delle due punte Nassi e Mastronunzio. Ma è un'ipotesi abbastanza difficile.

t.c.

Anticipata la Coppa Italia

IN CASA azzurra non faranno certo i salti di gioia ma tant'è: la Lega Calcio ha spostato la sfida di Coppa Italia con la Sampdoria a «Marassi», valevole per gli ottavi di finale ed inizialmente programmata per il 14 gennaio 2009, a mercoledì 12 novembre prossimo (calcio d'inizio alle 19,30, diretta su Rai Sport Più, canale 227 di Sky), vale a dire tra le sfide di campionato che gli azzurri dovranno disputare a Frosinone e in casa col Grosseto, quest'ultima in posticipo di lunedì. Il motivo è presto detto: siccome la Roma non voleva recuperare la gara con la Samp, sospesa mercoledì scorso per pioggia, nella settimana del derby e quindi il 12 novembre, ha fatto sì che la Lega programmasse la partita coi blucerchiati al 14 gennaio, data in cui all'inizio era prevista la sfida con l'Empoli (in gara unica, senza andata e ritorno) ed il risultato è questo qui. Insomma non c'è che dire, un'altra bella dimostrazione di come funzionano le cose nel nostro paese e di come certi interessi contino più di altri. Mah...



A.E.A.
elettronica



automatic technology systems



la sicurezza è il nostro mestiere

- ✓ antifurto
- ✓ videocontrolli
- ✓ controllo accessi
- ✓ telecontrollo impianti
- ✓ antincendio

per i privati
sono possibili pagamenti
rateali

da 12 a 24 mesi a
TASSO ZERO

- ✓ automazione cancelli
- ✓ portoni sezionali
- ✓ sistemi di parcheggio
- ✓ carpenteria metallica

SEDE: Empoli (Fi) via Reali 13 zona ind. Terrafino 50053 tel 0571 930168
www.aea-online.it reperibilità 24/24h

L'ANCONA

**Arbitri nel mirino
in casa dei dorici:
«Ancora penalizzati
ma l'Empoli soffrirà»**

— ANCONA —

L'ANCONA cerca a Empoli di dimenticare l'amarezza del pur brillante 2-2 col Livorno. Gli errori arbitrali ai danni della squadra di Francesco Monaco sono diventati troppi e hanno indotto il club a presentare una protesta ufficiale in Lega. «Non credo certo alla malafede — precisa il diesse biancorosso Fabrizio Larini — ma dopo quanto è accaduto martedì a Livorno abbiamo ritenuto opportuno muoversi con decisione nelle sedi competenti. Il signor Tozzi ci ha negato un rigore solare quando Nassi è stato atterrato in area da De Lucia. Per regolamento il portiere doveva pure essere espulso. Purtroppo non è stata la prima volta in cui abbiamo subito ingiustizie così gravi; basti ricordare la direzione di gara del signor Velotto a Salerno. Non voglio neppure pensare che l'Ancona venga danneggiata perché è una matricola, ma è giunto il momento di farsi sentire». La classifica è dunque bugiarda? «Ci mancano punti nonostante Mastronunzio sia capocannoniere e formi con Nassi una delle migliori coppie della serie B. Siamo quindi sicuri che l'Empoli non avrà vita facile con noi...». Cambiando discorso, ecco come proprio il grande ex Mastronunzio si presenta al Castellani. «Sarà una gran bella emozione — ha detto ad un quotidiano sportivo in questi giorni — con l'Empoli e con Vitale ci sono state delle incomprensioni dovute a certe mie frequentazioni. Io però sono sempre stato tranquillo».

Carlo Salvadori



GLI EX Salvatore Mastronunzio con la maglia dell'Ancona e Vanigli in maglia azzurra

LE CURIOSITA'

Mastronunzio, che ex! Vannucchi ne fa... 400

SARANNO in tutto quattro gli ex in campo oggi pomeriggio, uno nell'Empoli e quattro nell'Ancona. Il primo è Rincon, che arriva in azzurro in prestito dall'Inter ha collezionato 4 presenze dal 2006 al 2008. Poi ci sono Richard Vanigli (72 presenze dal 2004 al 2007) e Salvatore Mastronunzio, che con la prima squadra dell'Empoli ha collezionato solo 2 presenze nella stagione 1997/98. La 'vipera', però, è empolesse doc e con la Primavera ha vinto anche un torneo di Viareggio nel 2000, segnando in semifinale con l'Inter. In maglia azzurra, l'ex è Francesco Flachi, che ad Ancona ha collezionato dal gennaio al giugno del 1998 17 presenze e 10 gol.

400 PER VANNUCCHI — Ighli Vannucchi festeggia oggi la 400ª presenza ufficiale della propria carriera professionistica. Le attuali 399 presenze — collezionate indossando le maglie di Lucchese, Salernitana, Venezia, Empoli e Palermo — sono così suddivise: 206 in serie A, 161 in B, 31 in coppa Italia ed 1 nelle coppe europee.

RIPRESE: L'EMPOLI OK, L'ANCONA

CROLLA — L'Empoli è una delle quattro squadre della serie B a vantare, dopo 11 turni, il miglior saldo positivo tra risultati al termine dei primi 45' e quelli finali: +5 nei secondi tempi. L'Ancona, invece, è una delle due squadre della serie B, assieme al Cittadella, a vantare il saldo negativo maggiore tra risultati al termine dei primi 45' e quelli finali: -4 nei secondi tempi.

ANCONA SENZA SUCCESSI ESTERNI DALL'APRILE SCORSO — L'ultima affermazione esterna ufficiale dei biancorossi risale al 13 aprile scorso quando, in serie C-1, si imposero per 2-0 ad Arezzo: da allora lo score esterno dell'Ancona è stato di 4 pareggi e 5 sconfitte.

QUOTE E TV — La gara di oggi sarà trasmessa in diretta su Sky (pay-per-view) e in differita sul digitale di La7 Cartapiù. Alla radio appuntamento sui 97,7 fm di Radio Lady a partire dalle 14. Queste le quote: Snai paga il segno «1» a 1,50, l'«X» a 3,40, il «2» a 7,50. Match Point paga l'«1» a 1,50, l'«X» a 3,50, il «2» a 7,20. Better, infine, quota l'«1» a 1,50, l'«X» a 3,50, il «2» a 7.

LE GIOVANILI

**Per la Primavera
c'è l'esame Modena
Derby col Viareggio
per il team di Cecchi**

OGGI ALLE 14.30 la Primavera azzurra ospita a Monteboro il Modena nel 4° turno di campionato. Entrambe le squadre sono imbattute e vantano 5 punti, maturati con una vittoria e due pareggi. La partita si annuncia quindi impegnativa per l'Empoli che vuole tuttavia rimanere nella posizioni di testa, visto che l'obiettivo sono i play off. Ettore Donati non avrà i lungodegenti Alderotti, Floria e Manzo, tutti operati nei giorni scorsi con successo al legamento crociato del ginocchio, ma i suoi ragazzi stanno comunque giocando un buon calcio. Lo 0-0 sul campo del quotato Genoa accresce così la fiducia in un risultato pieno coi 'canarini', nonostante le difficoltà in fase conclusiva. Anche per questo motivo Donati è orientato a riproporre il tridente con Aperuta centravanti e Dumitru e Fabbrini ai lati. Tra un mese poi il settore offensivo sarà rinforzato da Hemmy, avviato alla completa guarigione dopo l'intervento al crociato. Con Tognarelli e Caponi recuperati dai rispettivi infortuni alla caviglia e al ginocchio, la formazione dovrebbe prevedere: D'Oria, Caroti, Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Dumitru, Granaola, Aperuta, Caponi, Fabbrini.

LE ALTRE GARE — In campo oggi alle 9.30 gli **Esordienti '98 A** di Macri a Monteboro col Montesperoli; alle 10.30 gli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti che fanno visita al Malmantile e i **Pulcini '99 C** di Becchi con la Cerretese a Monteboro; alle 10.45 i **Pulcini '99 B** di Rossi a Monteboro col Vinci; alle 11.10 i **Pulcini '99 A** di Caccia ospiti della Castellana a Castelfiorentino; alle 16.30 poi i **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi a Monteboro col Viareggio e infine alle 18 gli **Esordienti '97 A** di Arrihi ospiti del S. Maria.



Santini Ardelio
ABBIGLIAMENTO

L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO DELLA ZONA

PROMOZIONE

DAL 3 al 15 NOVEMBRE

Pantaloni uomo

da € 10,00 e € 15,00

Giacconi uomo e donna

da € 19,00 - € 25,00 - € 29,00

SERIE B MAREMMANI A MANTOVA, AZZURRI AD ANCONA

Grosseto ed Empoli per continuare la fuga

di PAOLO PIGHINI

- GROSSETO -

UN CAMPIONATO, quello della cadetteria, che parla sempre più toscano con Grosseto ed Empoli assolute protagoniste. Le due «regine» oggi sono impegnate su versanti opposti: i biancorossi di Gustinetti vanno a far visita al Mantova, mentre la squadra di Baldini ospita l'Ancona. I maremmani, autentica rivelazione della serie B, sono reduci da tre vittorie nelle ultime quattro partite e presentano l'attacco più prolifico del torneo. Il «Gus» deve rinunciare allo squalificato Cordova per cui è costretto a cambiare schieramento, ma affronta con fiducia la delicata trasferta con i virgiliani che debuttano davanti al pubblico amico con Costacurta e vorranno far fare bella figura al mister dopo lo scivolone nella gara di Rimini. Grande euforia in casa Empoli dopo l'exploit di Sassuolo. Con molta probabilità il tecnico massese confermerà la squadra vittoriosa contro l'undici di Mandorlini: unico possibile assente Cupi, che si è bloccato in settimana. Oggi ospitando l'Ancona, che in trasferta non ha mai vinto, l'Empoli vorrà proseguire la striscia positiva.

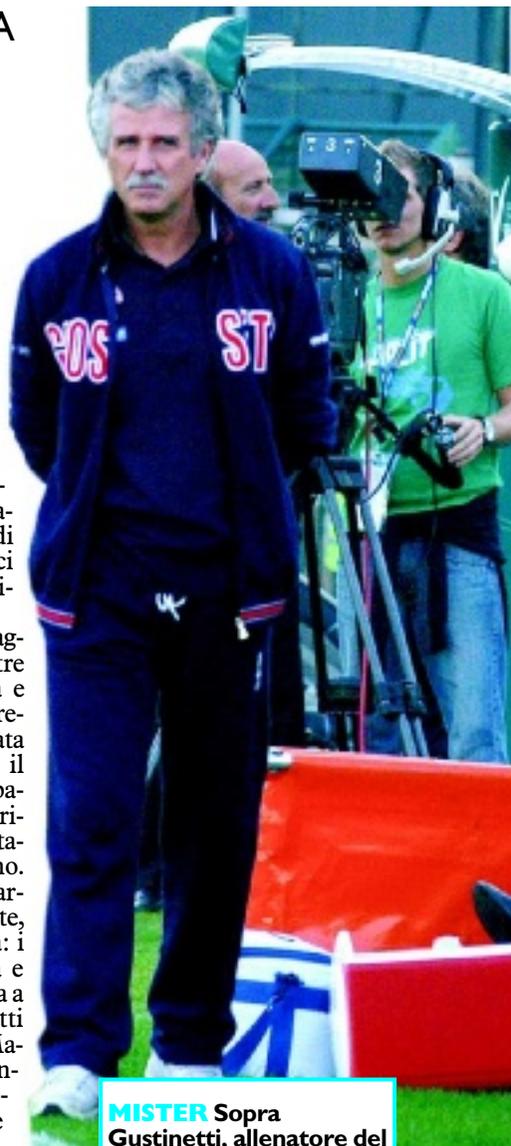
RISCHIA IL PISA di Ventura impegnato al «San Nicola» contro il Bari di mister Conte. Il

tecnico nerazzurro dovrà fare a meno di Degano, Pit e Buzzegoli per cui sarà costretto a inventare la formazione. Un appuntamento assai delicato in Puglia.

IL LIVORNO di Acori oggi rimarrà alla finestra perché sarà di scena lunedì quando alle 21 ospiterà il Brescia di Sonetti. Un bel match tra due squadre che hanno tanta voglia di tornare subito in serie A. Tra i labronici assenti Grandoni e Antonio Filippini, infortunati.

Alle spalle del coppia di testa viaggia un terzetto composto, oltre che dal Brescia, da Vicenza e Sassuolo. I biancorossi di Gregucci sono attesi dalla delicata trasferta di Salerno mentre il Sassuolo, sempre in Campania, affronta l'Avellino per verificare se il ko con l'Empoli è stato assorbito o ha lasciato il segno.

E rimanendo nelle sfere alte il Parma, che ha vinto le ultime tre partite, andrà alla ricerca del poker a Piacenza: i biancorossi di Pioli sono in serie negativa e hanno bisogno di punti. L'Albinoleffe si reca a Treviso dove troverà l'undici di mister Gotti con il dente avvelenato dopo la sconfitta in Maremma. In coda, per il Modena lo scontro contro il Cittadenna può già rappresentare un'ultima spiaggia. Un torneo, quello di B, che dunque si sta confermando equilibrato e incerto, e dove, al momento, non esiste ancora un padrone.



MISTER Sopra Gustinetti, allenatore del Grosseto. A sinistra il tecnico empolese Baldini

OGGI ORE 16

Avellino-Sassuolo
Bari-Pisa
Empoli-Ancona
Mantova-Grosseto
Modena-Cittadella
Piacenza-Parma
Salernitana-Vicenza
Treviso-Albinoleffe
Triestina-Frosinone

Girardi
Ciampi
Candusso
Morganti
Saccani
Trefoloni
Gervasoni
Baracani
Cavarretta

LUNEDÌ

Ascoli-Rimini (h. 19)
Livorno-Brescia (h. 21)

Velotto
Orsato

CLASSIFICA

GROSSETO	21
EMPOLI	21
SASSUOLO	19
VICENZA	19
BRESCIA	19
PARMA	17
ALBINOLEFFE	17
BARI	17
SALERNITANA	17
LIVORNO	16
PISA	16
TRIESTINA	16
FROSINONE	15
ANCONA	13
MANTOVA	13
PIACENZA	12
RIMINI	11
CITTADELLA	10
ASCOLI	9
AVELLINO	8
MODENA	6
TREVISO (-4)	6

Cosa bolle oggi in pentola?



PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO LA BUONA CUCINA A PORTATA DI TUTTI

- | | | | | |
|--------------------------------|------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|------------------------------|
| 1 Tante idee con gli spaghetti | 6 Paella e sapori di Spagna | 11 Gnocchi di pane, patate,... | 16 Torte facili e veloci | 21 Frittelle dolci e salate |
| 2 Tante idee con il pane | 7 Primi piatti con il pesce | 12 Torte al cioccolato e farcite | 17 Crocchette e polpette | 22 Minestre e zuppe |
| 3 Piatti unici | 8 Pesce al forno e in tegame | 13 Arrostiti, umidi e brasati | 18 Uova e formaggi | 23 Tante idee con la polenta |
| 4 Tante idee con le crespelle | 9 Pizze e torte salate | 14 Intingoli e sughi | 19 Tante idee con le patate | 24 Baccalà |
| 5 Antipasti freddi | 10 Cucinare in 30 minuti | 15 Antipasti caldi | 20 Riso e risotti | 25 Pasticci e timballi |

da **GIOVEDÌ 30 OTTOBRE**
PRIMI PIATTI CON IL PESCE

A SOLO
€2,90*

* più il prezzo del quotidiano

EMPOLI-ANCONA

I bambini della scuola di tifo sfilano prima della gara



Quando cinquanta bambini vanno a scuola... di tifo

- EMPOLI -

SE L'EMPOLI avesse vinto sarebbe stata festa doppia, ma si sono divertiti lo stesso i circa 50 bambini delle scuole elementari di Corniola presenti ieri al «Castellani». Sono i primi membri della scuola di tifo azzurra organizzata, curata e gestita dall'Unione Clubs Azzurri.

Vestiti di tutto punto, i bambini hanno sfilato lungo la pista di atletica prima della partita, poi si sono sistemati in Maratona Superiore dove, seguiti dal personale del Centro di Coordinamento, hanno imparato a fare il tifo. Si tratta di un progetto partito ieri che coinvolgerà 27 scuole del Circondario e che si preannuncia come un'altra bella iniziativa promossa dai tifosi azzurri.

PRIMAVERA

Sconfitta amara nel match interno con il Modena

0-1

EMPOLI: D'Oria, Caroti, Forino, Nicoletti, Tonelli, Mori, Dumitru (58' Tognarelli), Granaiola (69' Guitto), Aperuta (76' Pucciarelli), Caponi, Fabbrini. All. Donati; MODENA: Silvestri, Fornetti, Zecchetti, Gardella, Martini, Carini, Prandi (85' Kerniqi), Del Vecchio (81' Giacobazzi), Agrillo (63' Ficarelli), Degl'Innocenti, Sgrò. All. Notari
Arbitro: Di Stefano di Alghero
Marcatore: 42' Prandi - EMPOLI -

SCONFITTA interna della Primavera col Modena. La rete ospite arriva nel finale del 1° tempo con Prandi, abile a capitalizzare una distrazione della retroguardia azzurra. Ma l'Empoli non aveva certo giocato bene sino a quel momento, visto che non era mai riuscito a concludere in maniera pericolosa verso la porta di Silvestri. La sterilità offensiva degli azzurri non ha dunque trovato una soluzione nelle tre punte schierate ancora da Donati, nonostante la generosità non sia mancata. Al 5' della ripresa la gara è stata poi compromessa dall'espulsione per doppia ammonizione di Nicoletti, che ha suscitato le proteste della panchina empoiese. I padroni di casa si sono arresi in modo definitivo quando Guitto, subentrato da pochi minuti a Granaiola, ha dovuto uscire per un infortunio alla caviglia dopo che erano già state effettuate le tre sostituzioni. Il Modena non ha comunque approfittato della situazione favorevole, limitandosi a gestire il vantaggio. La squadra emiliana non è apparsa irresistibile ma le è stata sufficiente l'unica opportunità dei 90' per interrompere l'imbattibilità azzurra.

LE ALTRE GARE — In campo oggi alle 9.45 e gli Esordienti '97 B di Scali che a Monteboro ospitano la Cerretese mentre alle 10.30 vanno in campo gli Allievi Nazionali A di Del Rosso ospiti alle 10.30 del Siena a Ponte d'Arbia, gli Allievi Nazionali B di Galasso attesi in casa della Carrarese e gli Esordienti Regionali di Bombardieri che alle 10.30 a Istia affrontano il Grosseto. Infine alle 11 i Giovannissimi Regionali di Mazzantini a Monteboro con la Sangiovanese.

SERIE « B » 12ª GIORNATA

Un Empoli da incubo lascia il campo all'Ancona

Scelte sbagliate ed errori: dorici a segno dopo ben 61 anni

1-3

EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Marzoratti (46' Pozzi), Vargas, Kokoszka, Tosto; Valdifiori, Moro (54' Piccolo); Busce', Vannucchi, Lodi; Pasquato (63' Corvia). All.: Baldini.
ANCONA (4-3-1-2): Sirigu; Turati, Comazzi, Vanigli (60' Rincon), Rizzato; Camillucci, Siqueira (65' Surraco), Catinali; Schiattarella; Nassi, Mastronunzio (81' Colacone). All.: Monaco.
Arbitro: Candussio
Reti: 19' Nassi; 23' Lodi; 74' Nassi; 78' Mastronunzio. - EMPOLI -

ALLA FINE l'unica consolazione è che l'Empoli rimane comunque in testa, grazie al ko del Grosseto. Il resto è tutto da cancellare, insieme a una sconfitta con tanti padri a partire dai soliti cambi in corsa che stavolta correggono quello che funziona invece di quello che non va, per finire coi limiti incredibili di una difesa che il duo Nassi-Mastronunzio (che bello avere due attaccanti che fanno gli attaccanti e... anche i gol) fa a fette non appena cala il filtro a centrocampo. Insomma un disastro che fa grande un Ancona che non vinceva fuori casa da aprile e ad Empoli da solo 61 anni...

Dopo Sassuolo, Baldini cambia il minimo indispensabile. Corvia resta fuori mentre in difesa c'è Marzoratti al posto dell'infortunato Cupi ed è confermato Kokoszka. Per il resto è l'Empoli di sempre, lanciato all'inseguimento della vittoria della conferma contro l'Ancona di Vanigli, indimenticato ex di appena ieri, e di Mastronunzio, empoiese di Pontorme e capocannoniere del campionato, a caccia di rivincite su chi non ha creduto in lui. L'avvio azzurro è spigliato, quasi prepotente con l'Ancona costretto nella sua metà-campo. Per una ventina di minuti c'è solo l'Empoli. Vannucchi, che come a Sassuolo parte decentrato a sinistra, si muove bene e lascia spazio al centro ad un Lodi più presente alla manovra grazie ad un assetto che vede gli azzurri partire una decina di metri più avanti del solito. L'unico rimpianto è la scarsa incisività, visto che Pasquato ha qualche

guizzo interessante ma non è un centravanti e si vede. Al 7' comunque ci vuole un grande intervento di Turati per anticipare Tosto liberato davanti alla porta da una combinazione Pasquato-Lodi. Al 16' invece proprio Vannucchi pesca con un lancio al bacio Lodi davanti a Sirigu: l'azzurro però perde l'attimo buono. Insomma tanto Empoli e poco Ancona ma a segnare sono proprio i biancorossi. Mastronunzio, dalla fascia, è bravo a centrare per Nassi che salta indisturbato (Vargas dove sei?) e insacca di precisione alle spalle di Bassi. Siamo al 19'.

Sirigu, spesso impreciso, prova a rimettere gli azzurri in corsa subito con un'uscita disgraziata su cui salva la sua difesa ma poco dopo ci mette del suo sulla forte conclusione di Lodi (tocco di Pasquato), che fa centro da posizione molto defilata: 1-1 e azzurri di nuovo padroni della situazione ma, rispetto ai primi 20', anche meno ispirati. La loro spinta cala e il portiere è chiamato in causa solo al 40', quando Lodi su punizione trova il tiro giusto e Sirigu si salva con l'aiuto della traversa.

Baldini allora decide che ci vuo-

le un'altra punta, Pozzi, ma per inserirla nella ripresa rivoluzionaria la squadra, togliendo Marzoratti e arretrando Buscè e di fatto indebolendola. Se ne accorge ed allora dopo poco toglie Moro e mette Piccolo, spostando Kokoszka a terzino e arretrando Lodi a centrocampo. Quindi finalmente fa la cosa più logica: toglie Pasquato e butta dentro Corvia. Insomma un tourbillon che stordisce prima di tutto l'Empoli che dopo 18' non ha più cambi e va sotto di brutto. A fare la differenza sono le combinazioni degli attaccanti dorici che giocano col tentato fuorigioco azzurro. Minuto 74: Catinali pesca Nassi davanti a Bassi e siamo 1-2; minuto 76, Bassi fa il miracolo su Mastronunzio imbeccato da Nassi; minuto 78 Mastronunzio chiude i conti lanciato da Nassi. Da non credere.

Riccardo Fattori



EMPOLI-ANCONA
Vargas alle prese con Nassi, match-winner del confronto



EMPOLI-ANCONA Silvio Baldini incredulo in panchina

LA MOVIOLA

Candussio ok: direzione senza grandi sbavature

DIREZIONE senza errori per il signor Candussio da Cervignano. Il fischietto friulano, al primo anno nei campionati di serie «A» e «B», dirige in maniera positiva, senza grossi errori di sorta. Lascia giocare e a volte dà l'impressione di non essere troppo presente, ma azzecca le decisioni che prende e è agevolato dal fatto di non dover fronteggiare episodi strani. Regolari tutti i gol, qualche dubbio lo si ha nella ripresa su un contatto Vannucchi-Schiattarella in area anconitana: l'aggancio c'è, ma non sembra rigore e in effetti il capitano azzurro nemmeno protesta.

Voto 6,5

— EMPOLI —

RISPONDE alle domande in inglese, ma non ci vuole certo l'interprete per capire lo stato d'animo di Adam Kokoskza nel dopo-partita. Il polacco, come tutti i suoi compagni, ha il morale a pezzi, ma trova comunque il tempo di analizzare il match in maniera lucida e soprattutto per spiegare cosa secondo lui

Kokoskza: «I cambi ci hanno disorientato»

non ha funzionato a dovere. «I cambi dopo l'intervallo — spiega lo stesso Kokoskza — ci hanno messo un po' di confusione. Peccato, perchè da lì in poi non ci abbiamo più capito granchè. Nel primo tempo, invece, avevamo disputato

un'ottima gara e meritavamo di andare al riposo in vantaggio». Il polacco, poi, chiede lumi sul secondo gol dell'Ancona. «Ho avuto l'impressione che fosse in fuorigioco — dice — ma non ne sono sicuro. Vabbè, pazienza, tanto ormai è

andata così».

Qualcuno gli fa notare che l'Empoli è ancora al comando della classifica. «Finalmente una bella notizia — sorride Kokoskza — perchè significa che possiamo concentrarci meglio sulla prossima gara. Questa

ormai è andata così, cerchiamo di non far drammi e pensiamo a lavorare in vista della prossima sfida». Una battuta anche sulla prova personale. Per lui si trattava della seconda partita da titolare, la prima al Castellani.

«Non posso essere soddisfatto della mia gara — spiega — perchè abbiamo perso. Io sono contento solo quando la squadra vince».

t.c.



EMPOLI-ANCONA
Pozzi cerca l'intervento contrastato da Rincon, un ex



EMPOLI-ANCONA Sirigu interviene anticipando Kokoskza

LE PAGELLE

Sono nel reparto arretrato le prestazioni più opache

BASSI 6 – Appare meno sicuro di altre volte, ma compie un prodigio alzando in angolo la conclusione ravvicinata di Mastronunzio, 60' prima dell'1-3.

MARZORATTI 6 – Prova positiva con qualche tentativo di sortita in avanti. Esce per Pozzi al 46'.

POZZI 5,5 – Inserito per dare maggior forza al reparto offensivo, ha una sola opportunità per farsi valere.

VARGAS 5,5 – Dà troppa libertà a Nassi sul primo gol anconetano, si segnala per alcune chiusure.

KOKOSZKA 5,5 – Alla seconda presenza è meno autorevole del debutto, ma non è responsabile del ko.

BUSCE' 6 – Molto efficace come al solito sulla fascia destra fino all'intervallo, poi è coinvolto dal crollo.

MORO 6 – Sbaglia qualche passaggio però dà sostanza alla linea mediana prima di uscire per Piccolo.

PICCOLO 5 – Appena entrato si fa bruciare da Nassi che scocca un tiro-cross sventato da Bassi. Sbanda quando i gemelli del gol firmano l'uno-due letale.

VALDIFIORI 5,5 – Dopo l'intervallo perde la lucidità dei primi 45' anche perché soffre il nuovo assetto.

TOSTO 5,5 – Generoso fino a rischiare di infortunarsi, non riesce tuttavia ad opporsi alle iniziative doricche della ripresa.

VANNUCCHI 6 – Il capitano vorrebbe festeggiare la 400ª gara tra i professionisti e mette in campo un grande impegno, ma è l'Ancona a brindare ai 3 punti.

LODI 6,5 – Va ancora a segno e sfiora il raddoppio con un magistrale calcio di punizione. Da mediano non può mantenere lo stesso standard di rendimento.

PASQUATO 6 – E' molto mobile e arretra spesso a cercare il pallone. Suo l'assist del momentaneo pari siglato da Lodi. Rimpiazzato da Corvia dopo poco più di un'ora.

CORVIA 5,5 – Ha un impatto troppo morbido al match e scaglia un unico tiro pericoloso respinto da Sirigu poco prima del triplice fischio di Candussio.

ALL. BALDINI 5 – Gli azzurri giocano 45' pregevoli anche se concludono di rado in porta. I cambiamenti portati nella ripresa non sono però convincenti.

Carlo Salvadori

IL DOPO-GARA DEL TECNICO

Baldini: «Non è colpa dei giocatori»

di TOMMASO CARMIGNANI

— EMPOLI —

LA SOSTANZA sta nei numeri. In casa, gli azzurri hanno perso due volte, ma quel che è peggio hanno preso 10 gol, contro i 2 subiti in trasferta. C'è qualcosa che non va e si vede. Baldini lo sa ed è per questo che ammette il problema, guarda avanti e dice che il primo obiettivo sarà quello di risolvere tutte le magagne. Che non sono poche. Poi si prende la colpa. Come un padre premuroso, evita di darla ai giocatori, in particolare alla difesa, e dice che le responsabilità per una sconfitta così vanno date solo a lui. Se non ha completamente ragione poco ci manca.

«Se c'è qualcuno da mettere sotto accusa quello sono io — spiega — perchè se adesso mi metessi a rimproverare i giocatori, o peggio ancora a dare la colpa a questo o a quello, beh sarei un uomo di...». Omettiamo il resto.

Baldini insomma non gira intorno alle sue responsabilità, ma invita comunque a voltare pagina velocemente: «Dobbiamo vedere quello che è successo, analizzare la gara in ogni minimo dettaglio e cercare di capire cosa c'è che non va quando giochiamo in casa — spiega — perchè è proprio in casa che tengo alle vittorie. Siamo davanti al nostro pubblico ed è naturale che dentro di noi ci sia voglia di rendere felici tutti coloro che ci vengono a vedere. Purtroppo però

questo non è successo neanche stavolta».

CI SAREBBERO tanti perchè, tante cose da chiedere al tecnico azzurro e soprattutto da analizzare. Baldini però preferisce concentrarsi sugli aspetti positivi ed evitare un disfattismo cui sarebbe ingiusto lasciarsi andare. Meglio riflettere. E risolvere i guai.

«Si può perdere una partita — dice — ma non così. Ora però è perfettamente inutile piangere su ciò che è

LA RIPRESA

Di nuovo al lavoro domani allo stadio

DOPO la sconfitta con l'Ancona, gli azzurri ricominceranno ad allenarsi nel pomeriggio di domani al Castellani. Quindi, in vista della gara di sabato contro il Frosinone, Baldini ha deciso di concedere ai suoi un giorno di riposo. Coi ciociari, il tecnico azzurro dovrà di nuovo fare a meno di Cupi, fermato da un stiramento. Da valutare anche le condizioni di Corrali, per il quale si fa sempre più vicino lo spettro dell'operazione.

capitato. Cerchiamo invece di pensare al futuro e prendiamo gli aspetti positivi della giornata, visto che comunque siamo ancora primi».

Eppure, con l'Ancona si è rivista la faccia più brutta di un Empoli mattatore col Sassuolo, inguardabile col Pisa e ancora una volta in difficoltà con l'Ancona. Sulla gara hanno pesato gli errori della difesa, ma Baldini, come detto, non cerca colpevoli.

«Se in un momento come questo mi mettersi a dare la colpa a tutti — dice — farei del male alla squadra. Io, invece, devo prendere i lati positivi della situazione. Dite che nel primo tempo abbiamo giocato bene? Sì ma le partite si analizzano per intero. Il lato positivo, come detto, è che siamo ancora primi e che sabato avremo la possibilità di riscattarci».

SULLA sconfitta di ieri, oltre ai tanti errori dietro, hanno pesato anche i cambi, le scelte dello stesso Baldini. «Ma io i cambi li faccio per vincere — dice — non per mantenere il pareggio. Altrimenti avrei detto ai giocatori di far girare la palla e di non attaccare più. Quando si gioca in casa, si deve sempre cercare la vittoria dando qualità e spingendo a fondo. Se poi però arrivano sconfitte così allora vuol dire che probabilmente qualcosa ho sbagliato anche io».

Nel finale, il tecnico parla anche di un'Ancona che senza strafare ha vinto una partita importantissima. «Cosa devo dire? Faccio solo i complimenti ai nostri avversari — spiega — perchè hanno vinto. Ora però dobbiamo pensare a riscattarci subito, come abbiamo fatto dopo la sconfitta col Pisa».

Valdifiori: «Ci rifaremo»

— EMPOLI —

CRISTIAN Pasquato non perde il sorriso malgrado il bruciante ko. «La sconfitta è stata sorprendente — ammette — ma la squadra non ha nel complesso giocato una brutta partita. I nostri avversari sono stati però spietati concretizzando le poche palle-gol create nei 90'. Nel primo tempo, addirittura, hanno tirato una sola volta in porta quando Nassi è stato davvero bravo a segnare. L'Ancona poi ha continuato a difendersi anche dopo l'1-1 di Lodi, mentre nella ripresa ci ha sorpreso con due azioni di rimessa, nate da lanci lunghi dei difensori».

Ma nel secondo tempo sembrava un altro Empoli... «Riconosco che siamo calati in confronto ai 45' iniziali, ma le sostituzioni operate dal mister non hanno inciso sulla flessione. Anzi, siamo usciti dallo spogliatoio convinti di conquistare la vittoria. Devo tuttavia riconoscere che nella ripresa ho in parte rivisto la squadra molle vista col Pisa. Anche stavolta i bianco-

rossi sono infatti arrivati per primi su tutti i palloni, perchè erano più determinati di noi. La loro grinta è stata fondamentale per il successo. Per fortuna, però siamo ancora al comando insieme al Grosseto sconfitto a Mantova».

Credete nel riscatto a Frosinone? «In questo momento c'è troppa amarezza per pensare alla prossima sfida. Certo, siamo più incisivi in trasferta, anche se la formazione laziale non è da sottovalutare. Poi avremo il derby casalingo col Grosseto e queste due partite potrebbero dare una svolta al nostro campionato...».

Valdifiori, dal canto suo, non sa spiegare la trasformazione tra i primi e i secondi 45': «Non so perchè siamo stati meno brillanti nella ripresa — dice — dopo aver esercitato un netto predominio territoriale fino al riposo. Forse abbiamo cercato il gol del 2-1 con troppa foga e ci siamo allungati favorendo le loro manovre. Ma sabato vedrete un Empoli diverso...».

c.s.

AL PICCHI

Si gioca alle 21 il posticipo di serie B. A dirigere la partita sarà Orsato di Schio

DOPPIO VALORE

Chi vincerà stasera avrà l'opportunità di scalare la classifica e raggiungere la testa



Doppio allenamento per l'Empoli Baldini e i suoi vogliono restare in testa

SCOTTATI dal ko con l'Ancona, Vannucchi e compagni tornano oggi ad allenarsi al "Castellani" con una doppia seduta. Stamane lavoreranno soltanto i giocatori non utilizzati sabato, mentre nel pomeriggio Silvio Baldini dirigerà tutto il gruppo, eccetto Cupi e Coralli, indisponibili per la prossima gara a Frosinone. L'Empoli inizia comunque la settimana da capolista, assieme al Grosseto, però stasera verrebbe scavalcata da un Brescia vittorioso a Livorno. La seconda sconfitta interna consecutiva, seguita a quella col Pisa, rischia di costare pure il primo posto, l'unica notizia positiva del dopo-partita con la squadra di Francesco Monaco. I biancorossi, infatti, avevano conquistato appena due punti in trasferta e non parevano capaci di superare un'avversaria reduce dal 4-0 del martedì precedente col Sassuolo. L'inopinato stop ha un'attenuante nei tre incontri disputati in otto giorni, ma fino all'intervallo gli azzurri erano padroni del match...

Carlo Salvadori

Il Livorno stasera contro il Brescia

Oggi verrà annunciato il ritorno tra gli amaranto di Fabio Galante

— LIVORNO —

NELLA CODA di una giornata tragica per le toscane al Livorno cercare di tenere alto il nome della regione stasera alle 21, dirige Orsato di Schio, contro il Brescia al 'Picchi'. E sarà una partita che vale doppio perché chi la vince potrà scalare posizioni in classifica, il Brescia addirittura salirebbe sul gradino più alto, davanti a Grosseto ed Empoli. Ma anche il Livorno con i tre

punti raggiungerebbe le rondinelle e si piazzerebbe in piena zona play-off. Sarà quindi una partita che entrambe le squadre vorranno vincere, in cui si affronteranno a viso aperto senza tanti tatticismi. E quella allenata oggi dal piombinese Nedo Sonetti è senz'altro una squadra che gioca un buon calcio, è ben organizzata ed ha giocatori dotati tecnicamente e tecnicamente bravi. Gioca con tre punte (Savio e Faczesin

con Caracciolo che parte da dietro per sfruttare la sua tecnica e la progressione), ma ha anche un centrocampo eccellente dove Baronio costruisce gioco e Zambrella e Dellamano fanno legna, una squadra insomma da tenere nella dovuta considerazione. Il Livorno è in serie positiva da quattro giornate e tenta il pokerissimo, ma soprattutto prova a conquistare il terzo successo consecutivo sul proprio campo dopo quelli

con Frosinone e Rimini. La squadra è in salute, il suo tecnico Acori ottimista e quindi non pensa di ricorrere al turn over che "casomai si farà a Vicenza dovendovi giocare con due giorni di recupero in meno rispetto ai biancorossi" per cui l'unica novità rispetto all'undici iniziale di Ancona è il ritorno di Rossini al centro dell'attacco. Per il resto fiducia a De Lucia, Rosi, Perticone, Miglionico, Pulzetti, Loviso, Bergvold,

Diamanti e Tavano. Anche perché Grandoni è sempre infortunato e solo domani riprenderà ad allenarsi e Antonio Filippini non è ancora pronto. Restano gli altri, soprattutto Danilevicius, Candreva e magari Emanuele Filippini che potrebbero entrare nel corso della partita, ma la squadra sembra fatta. Intanto oggi verrà annunciato il ritorno in amaranto di Fabio Galante. Il giocatore ha incontrato il presidente Spinelli e da domani sarà a disposizione di Acori.

Lorenzo Gremigni



GROSSETO

Il Grifone cade ma resta il primo della classe E domenica ospita la sua «bestia nera»: il Modena

di PAOLO PIGHINI

— GROSSETO —

UN CAMPIONATO davvero indecifrabile. La serie «B» mantiene fede al suo cliché e riserva sempre delle sorprese. La coppia di testa (Empoli e Grosseto), ad esempio, perde in contemporanea, ma rimane ugualmente al comando. Raramente si era verificata una situazione di questo genere. E nel giorno che il Grosseto ha conosciuto la seconda sconfitta esterna consecutiva (Bari e Mantova) questo è l'unico dato confortante in casa biancorossa. Al «Martelli» l'undici di Gustinetti

ha dato vita ad una prestazione insufficiente. «Per uscire senza danni dal Martelli — aveva preventivato in settimana il tecnico bergamasco — dovremmo dare vita ad una prestazione sopra le righe». Invece non è stato così. Il Grosseto, ancora una volta, non è riuscito ad imporre il proprio ritmo e i lombardi di mister Costacurta hanno avuto la strada spianata per una vittoria importante. Inutile mettere sotto accusa il reparto difensivo: quando la squadra vince è il «collettivo» che vince; quando la squadra perde è il «collettivo» che perde. Il fatto un po' anomalo è che tutte e due le reti del successo dei virgiliani sono state realizzate sugli allunghi di due calci da fermo con una difesa grossetana «im-

bambolata». Dal punto di vista tecnico si può osservare che quando il pallone spiove nell'«area piccola» o nei dintorni, dovrebbe essere «preda» del portiere. Cosa che, però, non si è verificata al «Martelli», ma è altrettanto vero che anche in avanti i torelli non si sono mai fatti veramente pericolosi. Ma se vogliamo essere sinceri anche il centrocampo non ha svolto la funzione di filtro come è successo in altre gare. Nonostante tutto una sconfitta può anche starci e non è il caso di fare drammi: il Grifone è ancora il primo della classe e, sabato, si accinge ad ospitare quel Modena che lo scorso anno si rivelò la «bestia nera» dei maremmani. Quest'anno, però, dovrebbe essere tutta un'altra musica.

PISA Gravi peccati di ingenuità: fa male il ko di Bari

BEATA ingenuità, questa volta il Pisa incolpa solo se stesso e dopo tutto la distrazione fatale l'hanno confezionata loro, i nerazzurri, presi sul tempo dal forsennato Kamatà, il più vivace dei ragazzi di Conte, svelto a prendere sul tempo Trevisan e a farsi buttare giù in area. E così, il rigore realizzato sabato pomeriggio da Barreto resta una punizione forse eccessiva per il Pisa, e un premio troppo ricco per il Bari, ma solo per chi ignora che il calcio non solo vive di episodi, ma sugli episodi prospera. E adesso,

precisato che una sconfitta così ci può anche stare, che l'ambiente è sereno, che la classifica resta buona e che il riscatto è a portata di mano (sabato prossimo arriva un Ascoli in disarmo) resta da annotare che nel Pisa c'è chi s'appella (giustamente) alla sfortuna, facendo notare la lista impressionante di infortunati, ma c'è anche chi, come Ciccio Braiati, anima del gruppo e capitano in attesa del rientro di Raimondi, dice che «sarebbe meglio lasciare stare stanchezza e infortuni, pensiamo anzi a capire dove sbagliamo per-

ché non possiamo continuare a giocare bene senza però raccogliere quanto seminiamo». Un po' il concetto che ha fatto trapelare anche il presidente Pomponi, nel frattempo impegnato pure sul fronte-mercato: contattato Giuliano Giannichedda, ex centrocampista di Lazio, Juve e Livorno. Attualmente senza squadra, potrebbe arrivare a gennaio: in settimana si incontrerà col diesse Cinquini.

D.B.



**Frosinone, Biso
verrà squalificato**

FROSINONE —
Ciociari di nuovo al lavoro
oggi. Con gli azzurri,
Braglia dovrà fare a meno
di Biso, squalificato dopo
l'espulsione di Trieste.

**Di nuovo al lavoro
oggi pomeriggio**

GLI AZZURRI tornano
al lavoro oggi pomeriggio.
L'unica seduta di lavoro
prevista è in programma a
partire dalle 15 allo stadio
«Castellani».

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Lodi, sfida al passato gialloblù

Il bomber stuzzica i vecchi amici: «Sarà emozionante, ma voglio vincere»

di **TOMMASO CARMIGNANI**

A FROSINONE, Francesco Lodi potrebbe benissimo candidarsi alle elezioni per fare il sindaco. Mano sul fuoco che qualcuno lo voterebbe. In realtà, alla politica il fantasista napoletano, altra mano sul fuoco, non ci ha mai pensato, ma quando gli chiedi che effetto farà rimettere piede al «Matusa» sorride e ammette che sarà emozionante. Vuoi per l'ambiente, vuoi per i trascorsi, quella coi ciociari non è e non sarà mai una partita qualunque per lo scugnizzo. In due stagioni, Lodi ha totalizzato con la maglia giallo-blù 81 presenze e 31 reti. In più, ha lasciato un segno indelebile nel cuore e nella mente dei tifosi.

IL MONITO
«Conosco bene l'ambiente e so che non sarà una partita facile»

«Se penso al Frosinone — spiega lo stesso Lodi — non posso non nascondere l'emozione. Ho ricordi bellissimi della società, dei tifosi e dei compagni. Sarà sicuramente un piacere ritrovarli tutti e salutarli».

Che effetto farà entrare in quel campo?

«In campo penserò soprattutto alla vittoria... dell'Empoli. Le amicizie contano prima e dopo la partita, ma non durante perchè nonostante i miei ricordi e i miei trascorsi il primo obiettivo sarà quello di far bene e battere l'avversario».

Tu che conosci l'ambiente che gara ti aspetti?

«Partiamo dal presupposto che in uno stadio come quello fanno fatica tutti. Conosco bene il pubblico di Frosinone e so che darà ai nostri avversari una carica incredibile. Il «Matusa» è sempre stato un'arma importante per la squadra,

perchè riesce a caricarti in maniera incredibile. In più, giocando il Frosinone con la capolista, c'è da scommettere su una presenza importante di pubblico, forse superiore alle 10000 unità».

In più incontrate una squadra che sembra in salute...

«Con la Triestina hanno pagato alcuni errori arbitrali, ma i miei vecchi compagni sanno il fatto loro e sono convinto che ci daranno tanto filo da torcere. Non sarà una gara facile, ma dopo la sconfitta contro l'Ancona dobbiamo assolutamente riscattarci».

A proposito di Ancona: cosa è successo?

«Difficile dare una risposta. Nel primo tempo abbiamo fatto una gran bella gara, poi abbiamo pagato caro alcune disattenzione. Peccato».

Come mai secondo te in casa fate fatica mentre in trasferta arrivano le vittorie?

«Bella domanda. Probabilmente i nostri avversari ci temono di più quando arrivano al Castellani e si chiudono maggiormente. Noi siamo una squadra che per dare il meglio ha bisogno di spazi: quando è difficile trovarli facciamo fatica».

Un gran peccato, però...

«Sì, perchè di fronte al nostro pubblico vorremmo sempre vincere e ripagare il sostegno della gente».

Ma intanto Francesco Lodi continua a segnare...

«Bella consolazione... No, non posso essere contento se i miei gol servono solo per la classifica cannonieri. Io sono felice quando vince la squadra».



IL GRANDE EX
Francesco Lodi,
81 presenze e 31
reti col Frosinone

BIGLIETTI

Come fare per la gara a Frosinone

I TIFOSI azzurri si stanno organizzando in vista della trasferta di Frosinone, dove l'Empoli giocherà sabato prossimo alle 16. Il biglietto per lo stadio, nel settore riservato agli ospiti e quindi agli empolesi, costa 15 euro ed è in vendita sul circuito Ticketone fino alle 19 di venerdì. Questo significa che i tagliandi sono a disposizione anche presso il Centro di Coordinamento dell'Unione Clubs Azzurri. Ma non solo. Infatti, nella zona di Empoli, i tifosi che intenderanno recarsi a Frosinone potranno acquistare il loro biglietto anche presso Media World al Centro Commerciale di Santa Maria, alla Ricevitoria Lunardi e infine alla Tabaccheria Bianconi sulla Toscoromagnola.

DAL CAMPO AZZURRI DI NUOVO AL LAVORO IN VISTA DELLA PARTITA COI CIOCIARI

Saudati forza il ritmo, Cupi resta ancora a riposo

DOPO aver digerito la sconfitta di sabato con l'Ancona, gli azzurri hanno ripreso a lavorare nella giornata di ieri, in vista della sfida di sabato col Frosinone. Al mattino si sono allenati quelli che contro i biancorossi non avevano giocato, nel pomeriggio, invece, Baldini ha ritrovato il

DOPO la consueta visionatura della partita, giocatori e allenatore si sono confrontati a lungo, come avviene tutti i lunedì, per analizzare e rivedere il precedente confronto, commentando così gli errori e le cose da rivedere. Che, stavolta in particolare, non erano poche. Dopodichè, lavoro defaticante per chi ha giocato, allenamento più intenso per tutti gli altri. In vista del Frosinone, Baldini dovrà ancora fare a meno di Andrea Cupi. Il difensore, vittima di uno stiramento all'adduttore della gamba sinistra, è rimasto a riposo anche ieri. Le sensazioni del giocatore non sono pessime, ma lo staff vuole vederci chia-

ro ed è per questo che oggi, o al massimo domani, Cupi proverà a fare qualcosa in palestra o sul campo per capire di più sulla reale entità del problema muscolare. Notizie un po' più confortanti sembrano invece arrivare sul fronte Luca Saudati. L'attaccante sta intensificando il lavoro di recupero dopo l'infortunio al bacino e per il momento sembra stare bene, anche se ovviamente è molto presto per sbilanciarsi in previsioni sulla data del rientro.

A PRESCINDERE dall'infermeria, questa è comunque una settimana importante per gli azzurri, chiamati a riscattare ancora una volta una prestazione e un risultato deludente. Per Baldini e i suoi, sarà importante analizzare la gara con l'Ancona e capire cosa non ha funzionato, in attesa di cercare la riscossa sul campo del Frosinone.

t.c.

IL CASO IL CENTRAVANTI SI OPERERÀ?

Ore di attesa per Coralli

L'INTERVENTO chirurgico sembra sempre più vicino per Claudio Coralli. Il centravanti di Borgo San Lorenzo, vittima di un problema alle cartilagini del ginocchio sinistro, dovrebbe prendere una decisione definitiva, ovviamente in accordo con lo staff medico azzurro, già nelle prossime ore. Dopo i consulti col professor Martens a Milano e col dottor Castellacci a Lucca, il giocatore coltiva infatti ancora qualche speranza di evitare l'intervento, nonostante i test effettuati sul campo la passata settimana abbiano dato esiti negativi. Ieri Coralli ha provato addirittura a lavorare in palestra ed in queste ore sta analizzando con cura insieme ai dottori tutte le valutazioni effettuate in questi giorni e le diagnosi degli specialisti. In caso di intervento, infatti, l'attaccante dovrebbe rimanere fuori 5 mesi: inutile aggiungere che prima di operare, è intenzione di tutti valutare attentamente ogni possibile alternativa.

Oggi alle 15 il test con il Montaione

QUELLO di oggi è il giorno del consueto test infrasettimanale degli azzurri. Avversario il Montaione (Promozione) alle 15 a Monteboro.

Frosinone, anche Ascoli squalificato

FROSINONE — Doppia seduta ieri per i canarini. Con Cariello ko (ne avrà per un mese) squalificati Bisio, espulso sabato, e anche l'ex azzurro Ascoli.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Vannucchi, 400 di queste... partite

Con l'Ancona, il capitano azzurro ha raggiunto un importante traguardo

di TOMMASO CARMIGNANI

LA PRIMA è datata 23 novembre '96: Pescara-Lucchese 3-0. La numero 400 è stata invece di sabato passato: Empoli-Ancona 1-3. In mezzo, tante soddisfazioni, tante amarezze, club più o meno importanti e una scelta, quella di rimanere in provincia, che lo ha fatto diventare il capitano della formazione azzurra nonché l'idolo dei tifosi. Per Ighli Vannucchi, queste 400 partite coi professionisti restano un traguardo importante, al di là di tutto quello che è stato detto, o si potrà dire in futuro, su di lui. Perché 400 presenze — 207 in serie 'A', 162 in 'B', 31 in Coppa Italia e una in Uefa — sono tante davvero, specie per uno che di anni ne ha 'solo' 31. Sono tante e tante altre verranno ancora. Tutte quante nell'Empoli, molto probabilmente...

«Alla vigilia della partita con l'Ancona neanche lo sapevo — spiega lo stesso Vannucchi — poi mi hanno comunicato che quella era la gara numero 400 della mia carriera e devo dire che questo mi ha regalato una bella emozione».

In fondo sono tante 400 partite...

«Eh sì, sono tante davvero ed è per questo che sono contento di avere raggiunto questo traguardo, anche se non ho potuto festeggiare».

Ti riferisci alla sconfitta?

«Per forza. Come si fa a festeggiare dopo un ko come quello? Peccato, perché sarebbe stato bello brindare alle 400 partite con un'altra vittoria».

Che gara è stata?

«Abbiamo fatto un primo tempo a

ottimi livelli. Anzi direi che abbiamo giocato proprio bene. Poi nella ripresa, sinceramente, non so cosa sia successo, fatto sta che abbiamo perso».

Come mai stentate così in casa?

«Non lo so, ma non direi che ci sono dei problemi al 'Castellani' solamente perché abbiamo perso le ultime due partite. Col Pisa c'è stato un black-out totale, con l'Ancona invece abbiamo fatto bene nel primo tempo e male nella ripresa. Io credo che a volte sia anche un discorso di condizione. Forse sabato stavamo peggio dei nostri avversari».

Mentre col Sassuolo...

«Stavamo meglio sicuramente. Del resto la serie B è questa: con tante partite in così pochi giorni capita a volte di non essere al top. E la nostra, non dimentichiamolo, è una squadra che se non è al 100% può soffrire con chiunque. E perdere».

Insomma non c'è un tabù Castellani?

«Non credo proprio».

Arriva il Frosinone: che gara è?

«Una gara difficile, nella quale siamo chiamati ancora una volta a dover riscattare una sconfitta».

Temi l'ambiente?

«Beh, di sicuro farà 'caldo' al Matusa, ma non dimentichiamoci che abbiamo vinto a Salerno davanti a 15000 persone, quindi...».

Che Empoli servirà?

«Un Empoli sempre sul pezzo, in condizione e pronto a dare battaglia. Non sarà facile, ma una vittoria è nelle nostre corde e dovremo cercare a tutti i costi di conquistarla».

MISTER 400
Traguardo storico per Ighli Vannucchi



IL CASO

Per Coralli intervento inevitabile

ORMAI è deciso: Claudio Coralli finirà sotto i ferri, forse già nelle prossime ore. Il giocatore, infatti, dopo averle tentate tutte insieme allo staff medico azzurro non ha potuto fare altro che optare per l'operazione al ginocchio sinistro, l'unica via per guarire dal problema alle cartilagini che gli sta impedendo di giocare con regolarità. Oggi il bomber sarà a Roma, dal professor Mariani (quello che ha operato Totti), per capire se il luminaire di Villa Stuart sarà in grado di effettuare l'intervento in tempi brevi, visto che il professor Martens non può farlo prima del 24 novembre. Tempi di recupero? Lunghi, forse nell'ordine dei 5 mesi, ma ne sapremo di più solo dopo l'operazione alle cartilagini con probabile rinforzo del legamento crociato.

LE ULTIME DAL CAMPO TRA I DUBBI DEL TECNICO BALDINI SEMBRA ESSERCENE UNO NUOVO

A Frosinone con Nicola Pozzi dal primo minuto?

È SCATTATA ufficialmente ieri pomeriggio l'operazione anti-Frosinone. Gli azzurri, a causa del maltempo, si sono allenati al Centro Sportivo di Monteboro, sul campo in erba naturale, a causa delle condizioni precarie del terreno del Sussidiario. Ciò non ha comunque impedito a Baldini di iniziare a preparare sul serio la sfida di sabato in casa dei ciociari.

PER QUANTO riguarda l'infermeria, restano ai box Cupi, Coralli e Saudati. Col difensore alle prese con lo stiramento all'adduttore della gamba sinistra e dunque indisponibile per la sfida del «Matusa», Saudati ieri si è allenato in palestra, mentre Coralli è partito in direzione della capitale per farsi visitare dal professor Mariani. A parte loro tre, Baldini aveva tutti gli effettivi a sua disposizione e quindi è stato libero di provare i primi abbozzi del probabile undici che sabato affronterà il Frosinone. Ancora è molto presto per parlare di ipotesi concrete, ma il

primo vero allenamento della settimana ha lasciato intuire che potrebbero esserci novità importanti.

A PARTE i soliti dubbi legati alla difesa, dove il tecnico Baldini potrebbe optare per il modulo a tre o a quattro, è in attacco che si registrano i dubbi maggiori. Intanto, ieri si è rivisto Lodi in posizione centrale, con Buscè a destra e uno tra Vannucchi e Pasquato, a questo punto in ballottaggio tra loro, a sinistra. Per adesso, sembra in vantaggio il capitano. In attacco, invece, Baldini potrebbe addirittura pensare a un Nicola Pozzi in campo dal primo minuto, visto che il centravanti romagnolo ieri è stato provato in coppia con Corvia. A centrocampo, invece, tutto lascia presagire la conferma del tandem Moro-Valdifiori, mentre in difesa, ad oggi, si giocano due maglie da titolari Angella, Kokoska, e Vargas, anche se resta in auge la candidatura di Piccolo.

t.c.

I GIOVANISSIMI OGGI A MONTEBORO

Torneo contro il doping

APPUNTAMENTO a partire dalle 17,30 al Centro Sportivo di Monteboro per la seconda edizione del torneo «Libera la vita - uno sport pulito», organizzato dall'Empoli insieme all'associazione «Rete di comunicazione democratica» che ospiterà i Giovanissimi Professionisti di Empoli, Siena e Pisa. L'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione Vittime del Doping, fondata e presieduta da Claudia Beatrice, figlia di Bruno, ex centrocampista di Fiorentina, Cesena e Siena. L'obiettivo è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica dai rischi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite. Questo invece il programma: alle 17,30 Siena-Pisa (calcio d'inizio affidato a Claudia Beatrice), alle 18,30 la perdente del primo incontro affronterà l'Empoli DI mister Mazzantini (vincitore della prima edizione), alle 19 la vincente della prima sfida se la vedrà sempre con gli azzurri. A seguire la premiazione dei vincitori.

Frosinone, ai box c'è anche Perra

Doppia seduta ieri per i canarini. Ai box c'è Perra, fermo per un guaio muscolare all'inguine. Oggi sarà valutato con precisione.

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

Azzurri di nuovo al lavoro stamani per il penultimo allenamento prima della partenza per Frosinone. La seduta, a porte chiuse, comincerà alle 10.

EMPOLI F.C. FINISCE 16-0 L'AMICHEVOLE DI META' SETTIMANA

Silvio Baldini prepara una mezza rivoluzione

Col Montaione provata la coppia Angella-Kokoszka. In attacco Pozzi da subito?

16-0

EMPOLI 1° TEMPO (4-2-3-1): Bassi; Marzoratti, Angella, Kokoszka, Tosto; Moro, Valdifiori; Negrini, Lodi, Vannucchi; Pozzi. **All. Baldini S.**

EMPOLI 2° TEMPO (4-2-3-1): Dossena, Vinci, Vargas, Piccolo, Bianco; Marianini, Musacci, Buscè, Pasquato, Arcidiacono, Corvia. **All. Baldini S.**

MONTAIONE (4-4-2): Montagnani (46' Cipollini); Sardelli (46' Sandruci), Favilli, Ciulli, Latini (63' Corsinovi); Parentini (65' Purpura), Matteoli, Malquori, Giovannelli; Di Marino, Pellegrini (65' Barili). **All. Baldini L.**

Arbitro: Romanelli di Empoli.

Marcatori: 7' e 22' Negrini, 16', 24', 29', 39' e 41' Pozzi, 38' Vannucchi, 46', 58', 72', 74' e 75' Pasquato, 54' e 73' Arcidiacono, 78' Corvia.

di **TOMMASO CARMIGNANI**

— EMPOLI —

LA CURIOSITÀ è che ci sono due Baldini in panchina: Silvio su quella azzurra, Leonardo su quella del Montaione, sparring-partner di turno per il consueto test di metà settimana, terminato 16-0 in favore della formazione... di Silvio.

IDEE CHIARE — Al di là della tradizionale pioggia di gol, la notizia di ieri, anzi le notizie di ieri, sembrano piuttosto legate alla formazione titolare che Baldini potrebbe schierare a Frosinone. Non cambia il modulo, quel 4-2-3-1 col quale gli azzurri hanno sì perso in casa contro l'Ancona, ma con cui hanno anche vinto 4-0 a Modena col Sassuolo. Dovrebbero però cambiare (eccome...) gli interpreti. In



EMPOLI-MONTAIONE

Dall'alto: Nicola Pozzi e Ighli Vannucchi alle prese con i difensori della formazione blu-arancio ed un tentativo di Negrini nel cuore dell'area avversaria

difesa, intanto, le indicazioni di ieri, stando ovviamente alla formazione del primo tempo, parlano di una rivoluzione al centro, dove dovrebbe tornare titolare il giovane Angella e rimanere in panchina Vargas. Nessuna novità in mezzo al campo, dove dovrebbe trovare conferma il tandem Moro-Valdifiori, mentre in attacco, altra novità, Pozzi po-

trebbe partire davvero titolare. Lodi, invece, agirà al centro, con Vannucchi a sinistra e Buscè a destra, anche se quest'ultimo ieri ha giocato solo nella ripresa e a ritmi bassi.

I DUBBI — A confondere Baldini ci ha pensato Pasquato, inserito nel secondo tempo di ieri e autore di una cinquina. Come

Pozzi. Sembrano insomma loro i candidati per il ruolo di centravanti e saranno probabilmente loro a giocarsi fino all'ultimo secondo una maglia da titolare. L'infermeria, infine. Cupi ha ricominciato a lavorare piano piano, Saudati continua ad allenarsi in palestra mentre Flachi, alle prese con una leggera distorsione alla caviglia, è rimasto a riposo. Nessuno dei tre recupererà.

IL CASO

Coralli si opera il 24 Il delicato intervento toccherà a Martens

PER Claudio Coralli, la stagione 2008/09 finisce qui. Ormai è deciso: il giocatore, dopo aver tentato di recuperare in tutti i modi dal problema al ginocchio sinistro, verrà operato il prossimo 24 novembre.

L'intervento in artroscopia verrà effettuato ad Anversa dall'equipe del professor Mark Martens (lo stesso che ha operato Pozzi): servirà a risolvere il problema alle cartilagini e allo stesso tempo dovrebbe consentire al luminaire belga di ricostruire il legamento crociato del ginocchio di Coralli. Tempi di recupero? Dipende. Bisognerà infatti aspettare l'esito dell'intervento per capire la vera natura del problema e soprattutto dove ha lavorato Martens. In ogni caso, si parla di non meno di 5 mesi di stop per il bomber di Borgo San Lorenzo, che ieri, tanto per avere altri riscontri e per capire se era possibile effettuare l'operazione prima, si era recato a Roma dal professor Mariani. Però a Villa Stuart, dove è stato operato anche Totti, gli hanno detto che non era possibile fare l'intervento prima del 21 novembre. Quindi, Coralli ha optato per Martens, considerato uno dei migliori al mondo in questo tipo di interventi.

LA CURIOSITÀ FINORA GLI AZZURRI NON HANNO AVUTO FORTUNA CONTRO I VECCHI COMPAGNI. E SABATO CE NE SONO DUE

Contro il Frosinone, attenzione alla maledizione dei grandi... ex



GLI EX Mastronunzio esulta con l'Ancona

ATTENZIONE agli ex. Nelle gare di campionato disputate fin qui, l'Empoli ha sofferto e non poco per mano di quei giocatori che in passato avevano già vestito la camicia azzurra. E dire che l'inizio non era stato male, visto che nella sfida con il Livorno il grande ex Ciccio Tavano non era stato cattivo con l'Empoli, sbagliando anche un calcio di rigore sull'1-1. Ben altro trattamento hanno riservato altri giocatori che con la maglia azzurra avevano avuto a che fare in passato. Disastrosa la sfida col Pisa: Alessandro Birindelli, che tra l'altro in estate si era di fatto offer-

to all'Empoli, ha disputato una gran gara e soprattutto si è procurato il calcio di rigore col quale Daniele Buzzegoli ha sbloccato il match. Già, Buzzegoli. Anche lui proviene dal settore giovanile azzurro e dopo un paio di fugaci apparizioni in prima squadra e qualche stagione spesa in prestito altrove in estate è stato ceduto a titolo definitivo al Pisa.

NELLA GARA con gli azzurri è stato probabilmente il migliore in campo e con lui anche Mirko Gasparetto, giocatore che in quattro stagioni ad Empoli aveva realiz-

zato solo due gol. Anche lui non ha perdonato, segnando la rete del 3-0. Infine, con l'Ancona ci ha pensato Salvatore Mastronunzio a castigare la sua ex squadra, lui che oltre ad aver vestito la maglia azzurra è pure empoiese di nascita. Pontormese, per la precisione.

E SABATO arrivano Eder e Dedic. Il primo è in comproprietà e sta facendo benissimo, il secondo giocò (poco) in azzurro anni fa. Perciò non vergognatevi nel fare gli scongiuri del caso: stavolta sono davvero ben accetti...

Partita affidata al signor Dondarini

SARÀ il signor Dondarini della sezione di Finale Emilia a dirigere la gara di domani. Ad assisterlo De Luca e Petrella, quarto ufficiale Baratta.

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

ULTIMO allenamento prima della partenza per Frosinone stamani per gli azzurri. L'appuntamento come al solito è alle 10 allo stadio «Castellani»

EMPOLI F.C.

In attacco è una poltrona per tre Ore decisive per la scelta finale

Corvia, Pozzi e Pasquato: solo uno in campo subito

di TOMMASO CARMIGNANI

UNO andrà in campo subito, gli altri due si siederanno in panchina o addirittura in tribuna. Benvenuti al cosiddetto 'valzer delle punte', al ballottaggio che caratterizza la vigilia di questo Empoli-Frosinone. Pasquato, Corvia e Pozzi: comunque li giri, allo stato attuale delle cose hanno tutti e tre le stesse possibilità di partire titolari al «Matusa».

IL RIENTRANTE — Nell'amichevole di mercoledì col Montione si è arrabbiato con l'arbitro perchè non gli ha concesso un tiro dalla bandierina: se Pozzi decide di incavolarsi così in partitella è perchè sta bene e sente la sfida. Lui, infatti, è uno al quale non piace perdere neanche a carte, figuriamoci... sul campo. Segnali di rinascita definitiva, segnali che potrebbero indurre Silvio Baldini a schierarlo dall'inizio a Frosinone. Rientrato dopo otto mesi di assenza nella trasferta di Parma, il centravanti romagnolo ha collezionato 4 presenze e un gol per un totale di 120 minuti, sempre però partendo dalla panchina. Che sia finalmente arrivato per lui il momento della rinascita definitiva disputando di nuovo una partita dal primo minuto? Di sicuro i 5 gol segnati mercoledì in amichevole e il fatto che Baldini lo abbia provato per tutta la settimana nella formazione titolare fanno intendere che l'ipotesi Pozzi in campo dall'inizio sia plausibile. Attenzione però alla condizione fisica dell'attaccante. Lui non è ancora al top, Baldini lo sa ed è per que-

Baldini conferma novità in difesa Saudati, ora il rientro è più vicino

PENULTIMO allenamento prima della partenza per Frosinone ieri per gli azzurri. Silvio Baldini, attacco a parte, sembra avere le idee chiare sulla formazione che domani affronterà i ciociari. A parte i dubbi in difesa, dove si potrebbe rivedere lo schieramento a tre, probabile la rinuncia a Vargas a beneficio del giovane Angella, che dovrebbe agire con Kokoszka e Marzoratti. Sulle corsie laterali confermati Buscè e Tosto, in mezzo largo al duo Moro-Valdifiori. In avanti, infine, Lodi e Vannucchi alle spalle del centravanti. Restano in infermeria Coralli (in attesa dell'operazione, il 24 novembre ad Anversa), Cupi (ancora ai box per lo stiramento all'adduttore), Flachi (distorsione alla cavaglia) e Saudati, che migliora a vista d'occhio e che presto potrebbe tornare ad allenarsi coi compagni. Anche per lui la fine del tunnel pare sempre più vicina.

sto che sta facendo i suoi conti. Vedremo.

IL GIOVANE — Si è presentato in punta di piedi, ma a conti fatti è uno di quelli che ha collezionato più minuti giocati nella prima parte della stagione. Christian Pasquato si sta guadagnando gara dopo gara il rispetto del mister e dei compagni, grazie a prestazioni di discreto valore nonostante la sua giovane età. Tra assist, rigori procurati e un gol a Rimini, l'ex juventino ha giocato spesso nel ruolo di esterno alto a sinistra, ma da qualche partita sta facendo anche il centravanti. Col Sassuolo, in particolare, è stato autore di una prova splendida ed è per questo che Baldini, dopo averlo schierato anche con l'Ancona, potrebbe spedito subito in campo al «Matusa». Lui, in settimana, si è presentato con una cinquina in partitella, ma di sicuro



offre meno garanzie sotto il profilo fisico in quel ruolo.

IL TERZO INCOMODO — Il candidato numero tre per il ruolo di centravanti è Daniele Corvia. Finora ha segnato solamente un gol in campionato e nelle ultime gare è sempre partito dalla

panchina. Fino a ieri era quello con minori possibilità di partire dal primo minuto a Frosinone, ma nelle ultime ore sono salite di molto le sue quotazioni. Se Baldini ha bisogno di un attaccante forte fisicamente e non si fida ancora di Pozzi, quello della punta romana è il nome giusto.

IL VIVAIO

Qualche ko di troppo ma non mancano le note positive

E' STATO ricco di note positive il fine-settimana del settore giovanile azzurro, anche se qualcuno ha perso. E' il caso della **Primavera** che nel match interno col Modena ha incassato il primo ko stagionale: 0-1. Buone notizie invece dagli **Allievi Nazionali A** che con una doppietta di Raffi hanno vinto in casa del Siena (2-1) e anche dagli **Allievi Nazionali B** di Galasso che a loro volta hanno vinto fuori casa, con la Carrarese, col punteggio di 3-1, maturato coi gol di Maiorana, Gennusa e Massacci. E' andata male invece ai **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi, battuti in casa dal Viareggio 1-2 (rete azzurra di Altieri) mentre hanno vinto i **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini che hanno piegato in casa la Sangiovese per 1-0 (rete di Rovini) e gli **Esordienti '96** di Bombardieri passati a vele spiegate in casa del Grosseto col risultato di 6-1: a segno Prezioso, Santi, Cappelli, Agrifogli, Nuti e Barsacchi. Tra i più piccoli, bene gli **Esordienti '97 A** di Arrighi in casa del S. Maria con un 2-1 siglato da Galeotti ed El Khiram mentre gli **Esordienti '97 B** di Scali hanno invece incassato un ko a tavolino per 0-3 nel match con la Cerretese: tutta colpa di un disguido nella programmazione. Vittoriose le altre squadre con gli **Esordienti '98 A** di Macri a segno in casa col Montepertoli (11-0 con poker di Alessio Zini, doppiette di Da Pozzo, Zappella e Fall e singolo di Mattei), gli **Esordienti '98 B** di Diolanti vittoriosi in casa del Malmantile (5-0) e i **Pulcini '99 A** di Caccia che hanno vinto in casa della Castellana per 1-0 (rete di Ricci). Infine, battuti i **Pulcini '99 B** di Rossi in casa dal Vinci per 2-1 (rete azzurra di Ricci).

Eurotoscar.it

La tua auto a...



...6 ruote!

SCEGLI LA TUA AUTO!

Solo fino al 30 Novembre

SCONTI FINO al 50% e IN REGALO UNO SCOOTER!

Scegli la tua auto Nuova, Km 0, Aziendale e anche Usata, e oltre ai fantastici Sconti di Eurotoscar.it avrai in regalo uno scooter.



VOLVO XC90 2.4 D



HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDI



S.YONG REXTON 2.7 XDI



HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE
SABATO E DOMENICA



Dove viaggia
la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com


FROSINONE-EMPOLI

Adelino Zennaro va al tiro: è un'immagine della prima sfida fra le due squadre, nell'estate del 1988 a Forte dei Marmi

LE CURIOSITA'

Con il Frosinone una volta erano solo... amichevoli

LFROSINONE dopo anni ed anni nei campionati inferiori, solo da poche stagioni è salito ai livelli delle maggiori categorie e quest'anno è la prima volta che l'Empoli lo trova fra le sue rivali in una competizione ufficiale. In amichevole però le due formazioni si sono già affrontate tre volte, sempre in precampionato, con un bilancio di due vittorie azzurre ed una dei laziali. Il primo incontro tra le due compagini risale alla stagione 1988-'89, si giocò a Forte dei Marmi, e in quell'occasione l'Empoli ebbe la

meglio col punteggio di 4-0. A segno andò Luca Della Scala dopo 8 minuti del 1° tempo mentre nella ripresa una doppietta di Antonio Soda ed una rete di Nicola Caccia fissarono il punteggio. In quell'Empoli, che si apprestava a giocare nel torneo cadetto dopo due anni di serie «A», c'erano fra gli altri in ordine sparso Giulio Drago (sostituito dopo un tempo da Fabrizio Calattini, tuttora nello staff azzurro), Eusebio Di Francesco, Rocco Cotro-

neo, Della Scala (che nella ripresa lasciò il posto nientemeno che a Walter Mazzarri), Andrea Del Bino, Francesco Baiano (poi sostituito da Zennaro), Agostino Jacobelli (attuale tecnico della Cuoioipelli), lo stesso Nicola Caccia ed anche un certo Lorianò Cipriani, empolesse d'adozione e bomber di razza in varie squadre di serie «B» prima di fare sfracelli nel campionato Uisp locale.

Più recenti le altre due sfide fra azzurri e ciociari: la prima nel settembre del 2006, quando i gialloblù laziali vinsero ad Empoli col risultato di 1-0, la seconda nell'estate dell'anno passato, quando fu invece la squadra azzurra a prevalere col punteggio di 3-1.

GLI EX DI TURNO — Sono diversi gli ex di questa partita, ben 5, di cui 1 nell'Empoli e 4 nel Frosinone. In maglia azzurra c'è Francesco Lodi, che spedito in prestito in Ciociaria nell'estate del 2006, è diventato in due stagioni uno dei giocatori più amati al Ma-

tusa, collezionando 81 presenze arricchite da 31 reti. Lo scorso gennaio è stato riacquistato per intero dall'Empoli. Nel Frosinone ci sono invece Nicola Ascoli (25 presenze senza reti dalla stagione 2005/2006 alla stagione 2007/2008), Zlatko Dedic (in prestito dal Parma nella stagione 2004/2005, in B, 10 presenze senza reti) e soprattutto Eder. Acquisito dall'Empoli nel 2006, il brasiliano in maglia azzurra ha collezionato solo 5 presenze senza gol. Adesso è in complicità col Frosinone, dove ha già segnato ben 6 gol. Infine, non in molti se lo ricorderanno, c'è anche David D'Antoni, 1 sola presenza in maglia azzurra nella stagione 1998-99.

QUOTE E TV — La gara del «Matusa» verrà trasmessa in diretta su Sky (in pay-per-view). Alla radio, appuntamento sui 97,7 fm di Radio Lady a partire dalle 15. Queste le quote del match: Snai paga la vittoria interna del Frosinone a 3, l'«X» a 2,80, il blitz azzurro a 2,50. Match Point invece paga il segno «1» a 2,85, l'«X» a 2,80, il «2» a 2,60. Better, infine, quota l'«1» a 2,90, l'«X» a 2,85, il «2» a 2,50.

Empoli, 3 punti

A Frosinone si cerca il riscatto

di TOMMASO CARMIGNANI

RICOMINCIARE? «E che ci dobbiamo fermare adesso?». La sintesi del momento la fa Baldini. Ripartire, o ricominciare. Poco importa la parola giusta, l'importante è avere chiaro il concetto. No che non ci si può fermare adesso, anche e soprattutto dopo una sconfitta come quella con l'Ancona, in casa e di fronte a un avversario — non ce ne vogliono i marchigiani — inferiore sulla carta. E meno male che la lezione di sabato passato almeno è servita. A diverse cose. Intanto, ha fatto vedere cosa deve fare l'Empoli (il primo tempo) e cosa invece non deve fare l'Empoli (la ripresa). Ci ha fatto capire che questa squadra, messa nel modo giusto, è forte, ma ci ha anche dimostrato che, specie in difesa, senza un'adeguata protezione a centro-campo è vulnerabile e soprattutto fragile. Sbaglia tanto, commette errori grossolani, prende gol che non dovrebbe prendere. Ma siccome a tutti i mali c'è sempre un rimedio, specie quando si ha a che fare con giocatori bravi, ecco che Baldini, in settimana, ha cercato la cura. Cura che potrebbe essere una rivoluzione in difesa — che ci sarà a Frosinone — cura che a quanto pare dovrebbe passare per la conferma di Lodi quartista, di Vannucchi largo a sinistra e di un centravanti, ancora però da scegliere, libero di fare quello che deve fare una punta: gol. Sì, stiamo parlando dell'Empoli di Sassuolo e del pri-

mo tempo di sabato scorso, non stiamo invece parlando dell'Empoli che ha perso nel secondo tempo con l'Ancona.

Conferme, risposte, reazioni. Contro il Frosinone dei tanti ex si cerca tutto questo e anche di più. Non è però la partita giusta, questa. Certo, sulla carta l'Empoli non ha nulla da invidiare ai gialloblù di Braglia, ma anzi è più forte e di sicuro al termine del campionato sarà assai più in alto in classifica. Ed è anche vero che gli azzurri, numeri alla mano, rendono di più in trasferta. Eppure una vittoria oggi è assai difficile da conquistare. Il Frosinone di Eder, infatti, è una specie di corazzata in casa: su 5 partite, 4 ne

IL MONITO
«Dovremo ripetere la sfida di Sassuolo: lì abbiamo avuto la reazione giusta»

ha vinte e una pareggiata, subendo solamente un gol. I ciociari aspettano l'Empoli per saperne di più su loro stessi, aspettano gli azzurri perchè sfidare la capolista è un po' come l'esame di maturità. Impedire loro di uscire con un bel voto è il compito di Vannucchi e compagnia.

«Dobbiamo pensare che ci sono altre 30 partite da giocare — spiega Baldini — e quindi sarebbe stupido non pensare a ripartire alla svelta. Adesso abbiamo 21 punti: mantenendo questa media otterremmo 73 punti alla fine del campionato e non so se saranno sufficienti ad andare in A. Noi dobbiamo riuscire a farne di più ed è per questo che mi auguro un risultato positivo a Frosinone».

Il tecnico azzurro rimane consapevole della propria forza, ma invita

Ad arbitrare ecco l'esperto Dondarini

Con lui un bilancio in perfetto equilibrio

A FROSINONE dirige Dondarini di Finale. Con lui 13 gare, 4 vittorie, 5 pari e 4 ko: nel 2000-'01 Chievo-Empoli 1-0, Empoli-Monza 4-2 e Treviso-Empoli 1-1; nel 2002-'03 Lazio-Empoli; nel 2003-'04 Empoli-Reggina 1-1, Empoli-Venezia 1-1 in Coppa e Sampdoria-Empoli 2-0; nel 2004-'05 Empoli-Torino 3-0 ed Empoli-Genoa 0-0; nel 2005-'06 Milan-Empoli 3-0; nel 2006-'07 Ascoli-Empoli 0-1, Empoli-Roma 1-0 ed Empoli-Torino 0-0. Assistenti De Luca e Petrella; quarto uomo Baratta.

LE STATISTICHE DEL MATCH

«Matusa» campo ostico, che numeri per Eder e Lodi!



MATTATORE Francesco Lodi in azione

QUELLO di Frosinone è uno dei campi più ostici dell'intera serie «B». Il rendimento dei ciociari in casa è strepitoso: 4 vittorie e un pareggio, per un totale di 6 gol fatti e uno solo subito. L'Empoli però risponde con uno dei migliori score esterni della categoria: 4 vittorie, un pareggio e una sconfitta, per un totale di 9 gol fatti e 2 subiti.

DATI MEDI A CONFRONTO — Ecco alcuni dati relativi alla gara odierna. Le cifre si riferiscono alle medie stagionali di Empoli e Frosinone. Per quanto riguarda il possesso palla, gli azzurri comandano col 52%, contro il 48% dei ciociari. Identico il numero

dei tiri totali: 10 a testa, di cui 5 in porta. La media dei palloni giocati a partita premia invece gli azzurri: 563 contro 504. Superiore anche la percentuale dei passaggi riusciti: 62,4% per l'Empoli, 58,3% per il Frosinone. Per quanto riguarda i dati sulla supremazia territoriale, Vannucchi e soci superano i gialloblù con 10'13" di possesso palla nella metà campo avversaria rispetto agli 8'39" dei ciociari. Questa invece la percentuale della protezione dell'area (capacità di difendere la porta): 58,7% per l'Empoli, 58,4% per il Frosinone, che tra le altre cose si dimostra migliore nella capacità di attaccare la porta (42,2% contro il 38,5% dell'Empoli),

ma inferiore nella percentuale di pericolosità (43,6% per i ciociari, 46,2% per gli azzurri).

RECORDMEN — Anche i numeri dicono che Lodi da una parte e il brasiliano Eder dall'altra sono gli uomini maggiormente pericolosi delle due formazioni. Il fantasista azzurro, infatti, non solo è il cannoniere della squadra con 6 reti, ma è anche quello che va di più al tiro (34 volte) e che ha sfornato più assist vincenti (3). Il brasiliano, invece, è capocannoniere del Frosinone con 6 reti, ha tirato 51 volte in porta e ha fornito 2 assist vincenti. Sono le cifre individuali migliori delle due squadre.

per riprendere la corsa

dopo il ko con l'Ancona. Baldini: «Ripartiamo»

► FROSINONE



COSÌ IN CAMPO AL "MATUSA" DI FROSINONE



Arbitro

DONDARINI
di Finale Emilia

ore 16.00

EMPOLI ◀



All. BRAGLIA

All. BALDINI

3-4-3

3-4-2-1

all'attenzione quando parla dei ciocari.

«In casa loro hanno una media eccezionale — dice — per cui dovremo tenere conto del fattore campo. Sarà una battaglia: l'importante è evitare di farsi trovare impreparati. Dico che il Frosinone è forte, ma se giochiamo come sappiamo un risultato positivo è auspicabile».

A ben pensarci, la vigilia di Baldini è un po' come quella pre-Sassuolo, quando l'Empoli, reduce da un ko come quello col Pisa, riuscì a dare grande prova di sé contro l'allora capolista. «Beh, mi auguro che sia così anche stavolta — fa il tecni-

co — perchè l'obiettivo è quello di ritrovare subito la vittoria».

NON SCENDE in dettagli invece quando parla della formazione, ma anche stavolta si tira in ballo. «Non mi piace dare responsabilità ai giocatori: voi dite che ci saranno alcuni cambiamenti, io rispondo che un allenatore fa parte della squadra. Se vede che alcune cose non riescono allora cerca il modo di risolverle. Io cerco solo di fare il bene della squadra».

Oggi il Frosinone, in settimana la Sampdoria, lunedì prossimo arriverà il Grosseto: Baldini pensa al turn-over? «Io penso solo alla gara

coi laziali — spiega — perchè una vittoria ci potrebbe proiettare in avanti. Alla Coppa penserò solo la prossima settimana e non venitemi a dire che sarà una seccatura. In fondo abbiamo la possibilità di fare giocare coloro che hanno avuto meno spazio».

Alla vigilia della sfida col Sassuolo disse che aveva sentito la squadra. Ora Baldini come vede i suoi? «È importante quello che succede sul campo — conclude — non quello che dico io. Di sicuro, noi abbiamo la capacità di reagire e questo è quello che dovremo fare»

Baldini non scioglie i dubbi: in attacco è una corsa a tre In difesa è sempre più probabile la presenza di Angella

■ **QUI EMPOLI** — Baldini scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione soltanto stamani. Il tecnico azzurro, infatti, non ha ancora deciso a chi affidarsi per il ruolo di centravanti. Il favorito potrebbe essere Pozzi, anche se l'attaccante romagnolo non è ancora al top della condizione. A contendergli una maglia da titolare i soliti Corvia e Pasquato, che in settimana hanno lavorato bene e soprattutto dimostrato di poterci stare. Le novità più grosse riguarderanno comunque la difesa, dove Baldini dovrebbe confermare la presenza di Angella al posto di Vargas. L'ex Primavera agirà

con Kokoszka e Marzoratti, mentre a centrocampo e dietro il centravanti nessuna novità rispetto alla gara con l'Ancona. Ancora ko Saudati, Coralli, Flachi e Cupi. Diffidati Tosto e Moro.

■ **QUI FROSINONE** — Con Biso e Ascoli squalificati, mister Braglia ha le scelte obbligate. L'unico nodo da sciogliere è relativo a Perra: il giocatore non è al massimo e dovrebbe lasciare spazio a Coppola, ma se fosse in grado di giocare partirebbe titolare.

t.c.

La Primavera contro il Livorno del grande ex

PRIMAVERA in cerca di riscatto oggi col Livorno dell'ex Giovanni Vitali. Il derby (Monteboro, ore 14.30) è per gli azzurri l'opportunità di dimenticare il ko interno di 7 giorni fa col Modena. La squadra di Donati ha poi bisogno di una vittoria per rimanere nelle posizioni di testa, visto che vuole uno dei 5 posti buoni per i play-off e che, tolte Juventus e Sampdoria, destinate a fare corsa a sé essendo a punteggio pieno dopo 4 giornate, tutte le altre avversarie sono alla portata a partire dallo stesso Modena. Però, grazie al successo ottenuto sabato, gli emiliani sono balzati al 3° posto

mentre Fabbrini e compagni occupano il 7° col Siena a quota 5. Da parte sua, il Livorno di Vitali, per nove stagioni nel settore giovanile azzurro, ha appena 1 punto ed è reduce dalla sconfitta interna col Genoa. Ma la gara non sarà agevole e lo dimostra anche la perfetta tattica adottata poche giornate fa dai labronici in casa della Juventus, dove hanno perso solo 1-0. Inoltre Donati deve rinunciare allo squalificato Nicoletti e ha potuto convocare soltanto 18 giocatori. La probabile formazione: D'Oria, Caroti, Forino, Granaola, Mori, Tonelli, Dumitru, Caponi, Aperuta, Guitto, Fabbrini.

LE ALTRE GARE—Fitto anche il pomeriggio delle altre giovanili azzurre. Alle 15 in campo gli **Esordienti '97 B** di Scali che fanno visita al Certaldo, i **Pulcini '99 B** di Rossi ospiti invece del Cerbaia e i **Pulcini '99 D** di Rimorini che fanno visita al Malmantile; alle 15.30 invece Giocano i **Pulcini '99 C** di Becchi ospiti del Montaione; alle 16.30 invece gli **Esordienti '97 A** di Arrighi sono a Monteboro col Ponzano mentre alle 17.45 gli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti ricevono il S. Maria a Monteboro e infine alle 18 i **Pulcini '99 A** di Cacicia sono a loro volta a Monteboro con il Montelupo.

RICOMINCIAMO?
Silvio Baldini, smaltita l'amarezza del dopo-Ancona, chiede ai suoi un pronto riscatto a Frosinone



Braglia: «Empoli, voglio batterti»

— FROSINONE —

PIERO BRAGLIA vuol aggiudicarsi il derby personale con l'Empoli.

«La squadra di Baldini mi è simpatica — dice il tecnico grossetano — ma dobbiamo batterla ad ogni costo. I nostri tifosi caricheranno come sempre i miei ragazzi, ma stavolta abbiamo un motivo in più per conquistare i 3 punti. Siamo ancora arrabbiati per l'incredibile pareggio della scorsa giornata a Trieste, dove stavamo dominando la formazione giuliana. L'arbitro però ci ha impedito di ottenere una vittoria più che meritata. Non voglio soffermarmi troppo sugli episodi che hanno determinato il risultato finale, ma ribadisco che il direttore di gara ha concesso un rigore inesistente ai padroni di casa, mentre non ha accordato a noi un penalty grande come una casa. Siamo stanchi di subire, dopo essere stati penalizzati pure col Mantova e a Salerno. È giunto il momento di segnalare a chi di dovere questa sfilza di errori commessi sempre a nostro danno».

Non le basta giocare bene?
«È come potrebbe bastarmi? Anzi, la continua serie di prestazioni ar-

bitrali scadenti nelle nostre partite non fa che aumentare la mia amarezza. Sono trascorsi più di due mesi dall'inizio del campionato e la classifica comincia ad essere veritiera. Il Frosinone occupa, invece, un posizione che non rispecchia per niente le qualità dei singoli giocatori e del collettivo. Siamo infatti attrezzati sotto qualsiasi profilo per restare in pianta stabile nei quartieri alti della graduatoria, ma non possiamo aspirare a un posto nei play-off se gli arbitri continueranno a tartassarci. Speriamo che la musica cambi già da questa sfida con gli azzurri».

Considera l'ex Lodi il pericolo numero uno?

«È il protagonista annunciato del confronto, ma bisognerà stare molto attenti a tutti gli altri. Per esempio Buscè sta attraversando un momento di forma straordinario e un tornante della sua caratura è davvero sprecato in 'B'. Lo stesso Pozzi, se come sembra giocherà dal 1°, è un centravanti da serie A e i miei difensori non dovranno perderlo di vista neppure per un attimo. Ma affronteremo la capolista con tanta rabbia e spirito di rivalsa. La legge del 'Matusa' sarà inflessibile pure con l'Empoli».

Carlo Salvadori

FROSINONE-EMPOLI
Dedic ed Eder insieme
a Francesco Lodi



La maledizione dell'ex ha funzionato ma... al contrario

— FROSINONE —

ANCHE QUESTA volta la maledizione degli ex ha funzionato, ma stavolta ... al contrario. Né il brasiliano Eder, né Dedic, né i vari D'Antoni e Lucenti (Ascoli invece era in tribuna) infatti hanno castigato l'Empoli. Dopo quanto successo nelle precedenti partite, infatti, c'era un bel po' di

timore sul fatto che i giocatori che avevano già vestito la casacca azzurra in passato potessero far male all'Empoli. Fortuna allora che questo è successo al contrario, visto che a segnare il gol partita è stato sì un ex (Lodi), ma del Frosinone, molto applaudito dai suoi vecchi tifosi, soprattutto quando, dopo il gol, non ha esultato.

IL VIVAIO

Tognarelli-Aperuta:
la Primavera va sotto
poi piega il Livorno

3-1

EMPOLI: D'Oria, Tognarelli, Forino, Granaola, Tonelli, Mori, Caroti, Caponi, Dumitru (70' Pucciarelli), Guitto (87' Lo Sicco), Aperuta (89' Signorelli). All.: Donati. LIVORNO: Bardi, Conti, Trocar, Modica, Moscati (60' Nencini), Piombino, Lignani (68' Romeo), Atzeni, Serra, Di Martino (56' Brizzi). All.: Vitali. Arbitro: Colasanti di Siena. Marcatori: 3' Simeoni (rigore); 10' Tognarelli; 13' e 45' Aperuta. Note: Espulso Atzeni all'80' per proteste.

— EMPOLI —

IMPORTANTE vittoria degli azzurrini di mister Donati nel derby interno con il Livorno: un successo per 3-1 che rilancia gli azzurrini verso la parte alta della classifica. Tuttavia sono gli amaranto a passare in vantaggio dopo appena 3 minuti con Simeoni, che trasforma un calcio di rigore concesso per fallo di Tonelli su Serra. La reazione dell'Empoli, però, non tarda ad arrivare ed al 10' Tognarelli pareggia in mischia sugli sviluppi di una punizione di Guitto. Rimonta completata al 13' grazie alla rete siglata da Aperuta su assist di testa di Dumitru. Prima dell'intervallo, poi, lo stesso attaccante azzurro chiude il confronto sfruttando un ottimo lavoro di Caroti in area. Nella ripresa gli azzurrini sfiorano più volte la rete, mentre i labronici non si rendono quasi mai pericolosi. Da segnalare che il direttore di gara ha espulso nel finale Atzeni del Livorno su segnalazione del guardalinee.

LE ALTRE GARE — Alle 9.45 gli *Esordienti Regionali* di Bombardieri ospitano il Prato a Monteboro; alle 10.30 invece gli *Allievi Nazionali «B»* di Galasso ricevono il Prato a S. Donato mentre i *Giovanissimi Regionali* di Mazzantini sono in casa del Figline, gli *Esordienti '98 A* di Macri fanno visita al Ponzano e i *Pulcini '99 E* di Saccà ricevono lo stesso Ponzano a Monteboro. Alle 11 invece gli *Allievi Nazionali «A»* di Del Rosso sono a Monteboro col Viareggio e infine alle 15 i *Giovanissimi Nazionali* di Cecchi sono ospiti del Foligno.

SERIE « B » 13ª GIORNATA

La dura legge di Francesco Lodi Frosinone battuto col gol dell'ex

Dopo l'Ancona, la reazione azzurra vale il quinto colpo esterno

0-1

FROSINONE (3-4-3): Sicignano; Guidi, Scarlato, Nocentini (79' Martini); Antonazzo, Coppola (72' Perra), D'Antoni, Bocchetti; Eder, Santoruvo, Dedic (84' Tavares). All.: Braglia.

EMPOLI (3-4-2-1): Bassi; Marzoratti, Kokoszka, Angella; Busce', Moro, Valdifiori (70' Marianini, Tosto (24' Vargas); Vannucchi, Lodi; Corvia (89' Pozzi). All.: Baldini.

Arbitro: Dondarini di Finale. Marcatore: 77' Lodi. Note: Angoli 11-5. Ammoniti: Angella, Valdifiori, Coppola, Marzoratti. Spettatori: 3.500.

dall'inviato RICCARDO FATTORI

— FROSINONE —

NELLA PARTITA dei tanti ex, quello giousto ce l'ha l'Empoli. E' infatti un sinistro maligno di Lodi, applaudito dai suoi vecchi tifosi, a regalare la vittoria all'Empoli e a costare il primo ko interno un Frosinone che aveva fatto di meglio e di più. Empoli fortunato? Sicuramente ma non solo. Infatti al «Matusa» Silvio Baldini insieme alla quinta vittoria esterna ritrova anche la squadra spietata e decisa che vuole lui. L'Empoli, come carattere e voglia di soffrire, dà la risposta giusta dopo la batosta con l'Ancona, rischia spesso di capitolare ma non appena gli avversari mollano un po' non si accontenta e ci prova. E li colpisce senza pietà.

COME previsto cambia la difesa e il tecnico massese dà fiducia al giovane Angella che, nel 3-4-2-1, va a sinistra, con Marzoratti a destra e Kokoszka al centro. In avanti invece niente Pozzi e spazio a Corvia anche perchè Pasquato è febbricitante. Il tempo di registrare una bordata di Tosto che Sicignano devia (3') e poi è soprattutto Frosinone. Il grossetano Braglia, tecnico di casa, ha infatti chiuso a doppia mandata la fascia destra dove Bocchetti attacca Busce' negandogli gli spazi per le sue discese mentre in mezzo D'Antoni (un ex) e Coppola dettano legge e impediscono di fatto i rifornimenti per gli avanti azzurri. E poi c'è Eder, altro ex (come Dedic e Ascoli, assente perchè

squalificato) che con la sua velocità tiene in costante apprensione la retroguardia azzurra. Una leggerezza di Angella che si fa portare via la palla dal brasiliano e poi deve fermarlo fallosamente (ammonito) porta alla punizione che lo stesso Eder, da 30 metri, manda a stamparsi sul palo alla destra di Bassi poi, dopo un tentativo di Marzoratti che sfiora su angolo di Vannucchi (16'), la pressione dei gialloblù di casa si fa insistente. Tosto, bravo in alcune sgroppate, si infortuna e va fuori. Baldini tarda a sostituirlo e nel frattempo il Frosinone sfonda su quel lato

con Antonazzo: sul traversone proteste per una caduta di Dedic. Poi Baldini manda in campo Vargas e ridisegna la difesa, spostando Angella a destra e Kokoszka a sinistra e avanzando Marzoratti a fare il Tosto (o a provarci). Gradualmente il Frosinone prende fiducia e per Bassi i pericoli fioccano. Nei 60 secondi che passano dal 34' al 35' i laziali concludono a ripetizione ma trovano sempre una deviazione (succede a Coppola) o Bassi che evita il gol sulla testata di Santoruvo dall'angolo. Poi al 44' ancora Santoruvo di testa costringe il portiere azzurro a sal-

vars in angolo: sullo spiovente mischia furiosa, Bassi perde il pallone e Busce' salva sulla linea la conclusione di Eder.

Il secondo tempo inizia come era finito il primo (Marzoratti salva su Eder dopo un'altra mischia davanti a Bassi) ma dopo un altro intervento del portiere azzurro che blocca su Bocchetti (15') piano piano le cose cambiano. A centrocampo D'Antoni e Coppola, dopo un'ora incredibile, perdono qualche colpo e l'Empoli può respirare. E colpire. Marianini rileva Valdifiori, stanco e infortunato, e poi lentamente la squadra azzurra guadagna metri, fino alla staffilata di Lodi, improvvisa e letale, che da 20 metri sorprende Sicignano. E' fatta. Il Frosinone ci prova fino all'ultimo, anche con quattro punte e in qualche caso è anche pericoloso ma Bassi non rischia più niente.



FROSINONE-EMPOLI
Il giovane Angella in un contrasto con Santoruvo

LA MOVIOLA

Dondarini
se la cava bene
anche se...

DIREZIONE sufficiente dell'esperto arbitro emiliano. Dondarini ha commesso qualche errore di valutazione, ma non ha inciso sul risultato. Non ha infatti convinto quando ha risparmiato il cartellino giallo a Valdifiori per aver placcato Coppola alla mezz'ora del 1° tempo. Il centrocampista è stato comunque ammonito dopo appena 30' per un'altra scorrettezza. Ha suscitato perplessità anche la decisione di sorvolare su una carica subita in area piccola da Bassi quasi al 45' nell'azione sventata da Buscè sulla linea. Meno problemi nella ripresa.

Voto 6



FROSINONE-EMPOLI Kokoszka interviene sull'ex Dedic

— FROSINONE —

PER VOLERE ci voleva, ma che sofferenza! Azzurri col volto provato a fine gara, ma comunque contenti per una vittoria che vale 6 punti. Non è un caso se il Frosinone, tra le mura amiche, non solo non aveva mai perso (4 vittorie ed un pari in 5 gare), ma dall'inizio del campionato ad oggi aveva subi-

«Ed ora torniamo a vincere al 'Castellani'»

to soltanto un gol. «Io avevo giocato qua quando ero alla Massese — spiega Davide Bassi — e sapevo che in questo campo non era facile giocare bene. Però devo dire che non mi aspettavo di dover fare così tante parate. In

ogni caso, sono contento per la vittoria, ci siamo riscattati in pieno dalla sconfitta con l'Ancona. La chiave della partita? L'infortunio di Tosto: ci ha un po' scombuscolato i piani».

FELICE come una Pasqua anche Davide Moro: «Campo difficile — spiega — ma gara di personalità e di carattere. Ci siamo compattati, abbiamo dimostrato carattere, anche se contro questo Frosinone non era facile. Adesso dobbiamo

cercare di dare continuità al successo». Magari in casa, aggiungiamo noi. «Sottoscrivo — dice Vannucchi — dobbiamo tornare alla vittoria anche di fronte al nostro pubblico. La gara di oggi? Difficile e sofferenza, ma abbiamo dimostrato personalità. Dopo la sconfitta con l'Ancona di sabato passato, siamo riusciti a passare dall'inferno al paradiso in sette giorni».



FROSINONE-EMPOLI
Francesco Lodi saluta i suoi ex tifosi al «Matusa»



FROSINONE-EMPOLI Marzoratti in azione nel match di ieri

LE PAGELLE

Il migliore è Kokoszka ma anche Vargas è bravo

BASSI 6 — Non perfetto in avvio, quando si fa sorprendere dalla punizione di Eder. Ok il resto.

MARZORATTI 6 — Spesso se la cava in qualche modo, ma se la cava. Quello di terzino, però, non è il suo ruolo e si vede, specie sinistra dove soffre Eder.

ANGELLA 6 — Pronti, via e commette subito un errore che gli costa il giallo. I mezzi tecnici non gli mancano, ma talvolta è insicuro. Si riscatta un po' nel finale.

KOKOSZKA 7 — E' decisamente il migliore del pacchetto arretrato, specie di testa. Non a caso Baldini lo lascia a fare il centrale quando si fa male Tosto.

TOSTO 6 — Fino al 23' discreta partita, riuscendo ad andare al cross un paio di volte. Poi si fa male ed esce.

VARGAS 6,5 — Impiega quasi un tempo ad entrare in partita, ma quando lo fa ci mette il mestiere ed è con la sua esperienza dona maggior sicurezza al reparto.

MORO 6 — Il primo tempo è da insufficienza piena, poi nella ripresa cresce e soffre meno.

VALDIFIORI 6 — Nel 1° tempo soffre e gioca al di sotto delle sue possibilità, con il tempo cresce.

MARIANINI 6 — Entra e fa quello che deve fare.

BUSCE' 5,5 — La prima azione 'alla Buscè' arriva al 32' della ripresa. Prima, poca spinta e tanti errori.

LODI 6,5 — Lui è fatto così. Gioca più di un'ora al di sotto delle sue possibilità, poi tocca un pallone al limite dell'area e lo spedisce all'angolino. Decisivo contro la sua ex squadra.

VANNUCCHI 6 — Bene nel primo tempo, specie all'inizio, poi cala e inizia a sbagliare. Ma anche lui dimostra carattere.

CORVIA 5,5 — I compagni non lo aiutano, ma lui spesso ci mette del suo. Impalpabile per buona parte della gara, non riesce mai a concludere verso la porta.

POZZI sv — Gioca pochi minuti.

ALL. BALDINI 6 — L'infortunio di Tosto gli complica i piani. I suoi soffrono e non meriterebbero la vittoria, ma hanno personalità. Ok i cambi.

t.c.

IL DOPO-GARA DEL TECNICO

Baldini: «La vittoria di chi vuole la 'A'»

— FROSINONE —

PRIMO POSTO in classifica grazie a una vittoria sul terreno finora inviolato dei ciociarini. I 3 punti conquistati al 'Matusa' possono avere un peso fondamentale sul campionato dell'Empoli e Silvio Baldini lo ammette.

«E' un successo tipico di una squadra che vuole andare in serie A — spiega il tecnico massese — perché avevamo proprio bisogno di far risultare dopo la pesante sconfitta interna subita nell'ultimo turno con l'Ancona. Ero consapevole di dover affrontare una vera battaglia e in settimana avevo preparato i ragazzi sul piano mentale. Non mi ero certo sbagliato, dato che il Frosinone ci ha messo davvero in difficoltà, confermando di essere un buon complesso che si esalta davanti al pubblico amico. La prestazione dei gialloblu è stata molto positiva, anche se non hanno raccolto nulla. Ma il calcio, si sa, è fatto di episodi e il gol di Lodi è stato quello che ha deciso la sfida».

La rete è stata però agevolata da Sicignano...

«Non accetto questo tipo di discorsi — ribatte Baldini — perché qualunque calciatore può commettere un errore. Conosco Vincenzo molto bene per averlo allenato e lo stimo tanto sia come portiere che come persona. Sarebbe una grave scorrettezza nei suoi confronti crocifiggerlo per un intervento non impeccabile. Pur-

troppo il destino dei portieri è noto: quando compiono una prodezza passano quasi inosservati, se non riescono a neutralizzare un tiro vengono accusati di aver fatto perdere la gara. Capita pure agli attaccanti di sprecare clamorose occasioni per segnare ma sono spesso perdonati dai tifosi».

Perché l'Empoli è più redditizio in trasferta?

«La spiegazione è molto semplice: fuori casa siamo preparati a soffrire, mentre dobbiamo interpretare le

IL PROGRAMMA

Giornata di riposo Domani la ripresa

DOPO la vittoria di Frosinone, gli azzurri ricominceranno ad allenarsi nel pomeriggio di domani. Saranno soprattutto da valutare le condizioni di Vittorio Tosto, che si sottoporrà ad ecografia in seguito al problema muscolare che lo ha costretto ad uscire nel primo tempo. Si sospetta uno stiramento. Da valutare, poi, anche Valdifiiori e Cupi, che col Grosseto potrebbero rientrare.

prossime sfide al "Castellani" con un diverso atteggiamento sotto il profilo psicologico. Questa vittoria può essere accostata a quella col Rimini per come è maturata. Anche coi romagnoli, infatti, risolvemmo il match nello scorcio finale con una punizione di Pasquato. Stavolta è stata invece applicata la legge dell'ex, sebbene Francesco sia stato davvero un signore nel non esultare. Un gesto che merita di essere sottolineato. Poi nelle partite esterne, la squadra è più unita e cerca di vincere anche attraverso il possesso palla. Ripeto che i laziali sono stati protagonisti di un incontro più che buono, ma noi siamo cresciuti pian piano nel secondo tempo. A un certo momento ho pensato che avremmo potuto intascare l'intera posta e così è stato...».

Ma non avete disputato una partita superlativa...

«Era in pratica impossibile riuscirci in un confronto simile e su un campo molto pesante. Altre volte, invece, abbiamo dato spettacolo perché le avversarie ci hanno permesso di sviluppare le nostre manovre. E' accaduto, per esempio, a Salerno e a Modena col Sassuolo: due gare in cui abbiamo vinto e convinto. Ma questi 3 punti hanno un valore forse superiore essendo stati ottenuti con una prova di grande carattere. Ringrazio i ragazzi perché hanno saputo rialzarsi dopo il ko con l'Ancona. Siamo un gruppo fantastico...».

Carlo Salvadori

Lodi: «E' stato bellissimo»

di TOMMASO CARMIGNANI

— FROSINONE —

NON FATEVI ingannare dal faccione sorridente del leone Lillo che passa sotto le tribune a inizio gara. Di simpatico al «Matusa», infatti, c'è solo la mascotte del Frosinone. Altro stadio, altri tempi. Francesco Lodi ci ha giocato due stagioni: 81 presenze e 31 gol. I tifosi lo hanno accolto con un coro, lo hanno salutato all'intervallo, lo hanno ringraziato a fine gara.

«La cosa più bella che può capitare ad un giocatore» spiegherà il fantasista. Eh sì, perché Francesco Lodi il Frosinone lo ha castigato, punito, abbattuto senza pietà. Poi ha chiesto scusa. «Era il minimo che potessi fare — dice ancora il giocatore — qui ho vissuto due stagioni fantastiche e coi tifosi ho un rapporto bellissimo».

Stop. Basta parlare di Frosinone. Ora si analizza la gara: «Una vittoria importantissima — dice Lodi — conquistata su un campo difficile. Lo

avevo detto in settimana che sarebbe stato difficile, perché qui c'è un ambiente che conta davvero come il dodicesimo uomo in campo. Noi però abbiamo dimostrato carattere, prima della gara ci siamo stretti in un abbraccio perché sapevamo di dover contare sull'apporto di tutti per fare risultato. Adesso cerchiamo di continuare su questa strada».

Da chi ha fatto fatica ad esultare a chi invece ha fatto fatica in campo. «C'è bisogno di queste partite — spiega Daniele Corvia — perché talvolta un attaccante deve anche saper soffrire e fare lavoro oscuro, senza per forza dover andare al tiro dieci volte in novanta minuti. Abbiamo faticato, abbiamo avuto anche un pizzico di fortuna, ma tutto sommato credo che si debbano fare i complimenti a questa squadra, perché vincere qui non era affatto facile. Noi ci siamo riusciti, adesso dobbiamo solo cercare di ripeterci anche in casa».

TEMPO «REGALATO»

Anche contro il Modena la squadra di Gustinetti ha subito nella prima metà di gara e poi ha reagito

GOLEADOR

Marco Sansovini ha già segnato sei reti nel torneo. Attesa per il posticipo allo stadio Castellani



ESULTANZA
Sansovini festeggia dopo la sua rete al Modena

L'Empoli si gode il blitz di Frosinone e conta gli infortunati per la sfida al vertice

— EMPOLI —

SETTE GIORNI per preparare lo scontro al vertice col Grosseto nel posticipo di lunedì. Silvio Baldini, dopo il blitz di Frosinone firmato Lodi, ha concesso 24 ore di relax agli azzurri, convocandoli per oggi pomeriggio al Castellani. La quinta vittoria esterna in campionato potrebbe avere molta importanza nella corsa dell'Empoli verso la serie A, ma è stata pagata con le sostituzioni obbligate di Tosto e Valdiferri. Il laterale sinistro ha probabilmente riportato uno stiramento e salterà la gara con l'altra capolista. Il centrocampista pare, invece, recuperabile essendo il suo infortunio di minor entità. Anche Cupi dovrebbe essere disponibile. Però non giocheranno il big-match tre attaccanti: Coralli, che fra due settimane si opererà al ginocchio, Saudati, il cui rientro in gruppo non è lontano, e Flachi, squalificato fino a metà febbraio.

Carlo Salvadori

Il Grosseto capolista soffre troppo

Tantissimi gol subiti ma i maremmani volano in attesa del big match di Empoli

di PAOLO PIGHINI

— GROSSETO —

L GROSSETO continua ad essere una squadra «dai due volti». Sembra quasi che all'undici del tecnico Gustinetti piaccia giocare con l'andicap. Anche con il Modena, infatti, è venuto a galla un trend che in queste prime tredici giornate di campionato si è ripetuto più volte: regalare un tempo, o frazione di tempo, all'avversario per, poi, dare sfoggio alla

grande capacità di reazione. Un'altra caratteristica tipica della formazione maremmana è quella di avere un'estrema simpatia con il gol (i maremmani con 26 reti hanno realizzato più di ogni altra squadra) ma ha anche il «vizio» di subire troppe reti per essere una squadra capolista (la difesa dei maremmani con 18 gol subiti è la quart'ultima del torneo (Modena 25, Treviso 20, Rimini 21, Avellino, Frosinone, Grosseto 18).

Nonostante questi «dati un po' strani», però, il Grifone si ritrova al primo posto della classifica in coppia con l'Empoli: e lunedì nel posticipo serale c'è proprio Empoli-Grosseto.

UN CAMPIONATO davvero esaltante quello che la compagine di Elio Gustinetti sta portando e che vede il team maremmano, sicuramente, essere la squadra del momento. Tornando alla gara

contro l'indici di Zoratto c'è da dire che la «cooperativa biancorossa del gol» ha aumentato l'organico di un'unità: a far parte dei marcatori, infatti, è entrato il difensore Giuseppe Abruzzese che ha segnato il primo gol in maglia biancorossa regalando al Grosseto una preziosa vittoria e facendo trascorrere al presidente Piero Camilli un buon compleanno. Contro il Modena il «Gus» ha avuto l'opportunità di poter disporre di tutta la

rosa a disposizione, un particolare che non succedeva da mesi. E anche se la caratteristica di questo Grosseto è quella di «mandare in gol il maggior numero di giocatori» un cenno particolare deve essere rivolto a Marco Sansovini che in queste prime tredici partite ha già realizzato ben sei gol, con una media abbastanza elevata, diventando il «goleador principe» del Grifone: un giocatore che si sta dimostrando un autentico «rapinatore» delle aree di rigore.

GLI AMARANTO HANNO FERMATO UN VICENZA IN GRAN FORMA

Livorno fa festa con un lampo di Diamanti Ora la vetta della classifica è a due passi

— LIVORNO —

UN LAMPO nel crepuscolo, quando sono già accese le luci dei riflettori e il Livorno sbanca Vicenza interrompendo la serie di nove risultati utili dei biancorossi ed approdando nei quartieri alti della classifica: quarto posto a due sole lunghezze dalla vetta. Un lampo dovuto a colui che era considerato genio e sregolatezza, a quel Diamanti ripudiato in passato da società di alto lignaggio, ma che sta diventando sempre più genio con la determinazione di chi sa di avere qualche cosa in più degli altri, quella che si chiama talento ed è la bravura tecnica che non tutti possiedono. Un palo clamoroso

prima dell'invenzione che ha fatto secco Fortin e che ha portato in dote alla truppa amaranto tre punti di platino. Perché il successo in trasferta mancava dalla prima giornata quando la truppa di Acori sbancò Avellino e perché porta a sei la striscia positiva con quattro vittorie e due pareggi e una arrampicata veloce in classifica.

CERTO, il Livorno di Vicenza ha anche sofferto nel primo tempo, ma proprio per questo ha dimostrato di avere ormai raggiunto una maturità invidiabile, di avere un equilibrio di squadra notevolissimo ed una 'rosa' ampia e di valore se è riuscito a vincere e sorpassare il Vicenza pur privo di tre elementi

importanti nello scacchiere a disposizione del tecnico come lo sono Grandoni, Loviso e Antonio Filippini. Adesso non resta che continuare su questa strada, badare alla concretezza ed alla continuità in un campionato pazzo e il sogno della promozione potrebbe anche concretarsi. Specie se, come si ipotizza, a gennaio, alla riapertura del mercato il presidente Aldo Spinelli riuscirà a rinforzare la squadra con una prima punta di peso e di qualità che possa giocare in alternativa con Rossini, uno che quando c'è sa farsi valere, ma la cui fragilità fisica è un handicap notevole perché lo porta a infortuni che lo tengono lontano dai campi di gioco per lunghi periodi.

Lorenzo Gremigni



FUNAMBOLICO
Il gol di Alessandro Diamanti ha regalato i tre punti

Il Pisa fa i conti con l'infermeria e si accontenta del pari

— PISA —

ORMAI è un ritornello, però non è una scusa: gli infortunati azzoppiano il Pisa. Una specie di circolo vizioso, o di cane che si morde la coda: tanti acciaccati significa che in campo vanno sempre i soliti. Ma questi ultimi, alla fine si usurano, e così quando i primi rientrano, ecco che si rompono i secondi. Ad libitum. Ventura non sa più che farci. I medici, apparentemente, neppure. «Sfortuna», si dice da queste parti. «E il fatto

che molti dei nerazzurri di oggi, lo scorso anno giocassero poco o niente». Come dire che, dopo tanto riposo forzato, ancora non gira al meglio, il loro motore. Comunque sia, è vero: gli infortunati azzoppiano il Pisa, anche se della formula non bisogna abusare, perché si sa, in casi come questo, il confine fra verità e pretesto può diventare piuttosto labile, nella testa dei protagonisti. «Adesso però siamo questi, e ai miei ragazzi dico comunque bravi», ha sottolineato GPV al termine del rocambolesco match con l'Ascoli, che il Pisa ha ripreso per i

capelli a tempo scaduto. Anche nell'occasione ne mancavano tanti: Greco, Alvarez, Buzzegoli, dopo appena 30' anche Joelson, insomma due terzi buoni di tutto il parco attaccanti. Bene, questa settimana si tratterà di capire chi potrà rientrare, in vista di venerdì prossimo, quando in notturna il Pisa andrà in Lombardia a sfidare il resuscitato Mantova di Costacurta. Un nome che qui ricordano bene: il neo-presidente Pomponi, appena arrivato, voleva metterci proprio Billy, al posto di Ventura. Poi non se ne fece niente.

D.B.



In Coppa dirigerà il signor Tommasi

Sarà il signor Tommasi di Bassano a dirigere la sfida di domani in Coppa con la Samp a Marassi. Assistenti Bianchi e Vicinanza, quarto uomo Cavarretta.

Samp, annunciate numerose novità

GENOVA — Palombo e Lucchini sono in gruppo, ma con gli azzurri non ci saranno. Mazzarri quindi pensa al turn-over: in avanti, spazio a Fornaroli.

EMPOLI F.C.

Marassi 'chiama' Gigi Bianco «Torno a casa, che emozione!»

L'esterno ritrova squadra e stadio dove è cresciuto

di TOMMASO CARMIGNANI

GIANLUIGI BIANCO torna a casa. Nello stadio dove sognava di giocare da bambino, contro una squadra, la Samp, che lo ha visto crescere sotto tutti i punti di vista. Genovese di nascita, il giovane terzino azzurro partirà titolare domani sera. Con i compagni, sarà chiamato a compiere la classica missione impossibile: battere i blucerchiati per guadagnarsi il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia. Per lui, poi, quella di domani sarà una sfida dal valore più elevato rispetto al resto della squadra anche per altri motivi. Bianco, infatti, non è partito bene in questa stagione. Dopo aver vinto un campionato e una Coppa Italia con la Primavera della Samp, in molti si aspettavano qualcosa in più da questo giovane esterno sinistro. Anche Baldini, che non a caso vuole valutarlo con cura domani. I mezzi tecnici in fondo li ha, probabilmente deve soltanto sbloccarsi a livello mentale. Giocare titolare a Marassi, allora, potrebbe davvero essere la svolta.

Che partita sarà per te domani?

«Inutile nascondere che avrà un sapore particolare — dice lo stesso Bianco — perchè giocare con la Sampdoria è sempre bello».

Parliamo un po' dei tuoi trascorsi in blucerchiato...

«Beh, si fa alla svelta. Con la

RITORNO DA EX
Per Gianluigi Bianco quella di domani sarà la prima volta contro la sua Sampdoria



maglia della Sampdoria ho fatto tutta la trafila delle giovanili: sono arrivato che avevo 10 anni ed ho giocato fino alla Primavera».

Quante soddisfazioni ti sei tolto con quella maglia?

«Tantissime, specie nella Primavera».

Genova è una città divisa sotto il profilo calcistico: oltre ad avere giocato nella Samp sei anche tifoso?

«Sì, è naturale. Io sono un genovese 'blucerchiato' in tutti i sensi, anche da tifoso...».

In questo momento la formazione di Mazzarri non se la sta passando bene...

«Sì, ma non dimentichiamoci di che cosa è capace una squadra come quella. Loro giocano in serie A, noi in B, quindi sarebbe assurdo dire che sulla carta partiamo alla pari solo perchè adesso i miei ex compagni non se la passano bene».

Con che spirito andate a Marassi?

«Tutte le squadre del mondo vogliono vincere. Perciò andremo là per cercare di battere la Samp e passare il turno.

Non sarà facile, ma nemmeno impossibile. Io poi ci terrei davvero in maniera particolare...».

Tu che conosci bene l'ambiente, credi che la Samp sfrutterà l'impegno di Coppa per rilanciarci anche a livello morale?

«Credo di sì. Le vittorie, del resto, sono sempre la medicina migliore quando le cose non vanno per il meglio».

Chi speri di non trovarti di fronte domani sera?

«Cassano. Un fenomeno davvero. Vederlo giocare è uno spettacolo, trovarselo di fronte un problema. Ma se sarà in campo, state certi che farò il massimo per rendergli la vita difficile».

Ultima domanda: che cosa significa Marassi per te?

«È lo stadio in cui ho sempre sognato di poter giocare. Domani, poi, sarà pieno di amici che verranno a vedermi. Uno stadio così ti mette i brividi: sarà emozionante».



DAL CAMPO

Con la Sampdoria spazio al turn-over Guai per Tosto

LO AVEVA detto alla vigilia della sfida col Frosinone, lo ha fatto chiaramente capire nell'allenamento mattutino di ieri. Contro la Sampdoria, gara unica valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia, Silvio Baldini darà spazio ai giocatori che fino a questo momento hanno avuto poco spazio in campionato. In porta, però, giocherà ancora Davide Bassi, mentre in difesa il tecnico azzurro darà spazio a Vinci sulla destra ed a Bianco sulla sinistra. In mezzo, confermati Angella e Kokoszka, i due che erano partiti titolari anche al «Matusa» di Frosinone. In mediana, poi, torna Marianini: il centrale pisano dovrebbe far coppia con Moro, visto che Musacci ha ancora qualche problema fisico, ma se il centrocampista viareggino (che ieri era comunque in gruppo) riuscisse a recuperare, partirebbe dal primo minuto. Stesso discorso per Pozzi, uscito anzitempo dall'allenamento di ieri per un dolore al piede. Se non dovesse farcela spazio a Pasquato, che agirà davanti al trio Negrini-Lodi-Arcidiacono. Capitolo infermeria. Vittorio Tosto, uscito dopo pochi minuti col Frosinone, si è sottoposto ieri ad un'ecografia di controllo. L'esame ha evidenziato un problema muscolare nella zona del tendine d'achille a metà tra la contrattura e lo stiramento: per il derby col Grosseto potrebbe farcela, ma è molto difficile. Chi ha qualche speranza in più di recuperare è Andrea Cupi: il difensore romano ha quasi smaltito lo stiramento all'adduttore. Ko, invece, Piccolo, fermato da un problema muscolare al collo che gli ha impedito di essere in panchina a Frosinone. Lui col Grosseto non ci sarà di sicuro. Oggi rifinitura alle 15.

LA STATISTICA FUORI CASA, LA FORMAZIONE DI BALDINI SI COPRE DI PIU', SBAGLIANDO MENO E COLPENDO COI SUOI SINGOLI

Azzurri super in trasferta: ecco i motivi dell'ottimo rendimento esterno



CHE NUMERI! Silvio Baldini può sorridere

ORMAI è chiaro come il sole. L'Empoli è una squadra da trasferta. Con quella di sabato scorso a Frosinone, infatti, sono salite a cinque le vittorie esterne conquistate dagli azzurri, sette se consideriamo anche quelle di Coppa Italia col Cittadella e col Siena, arrivate entrambe lontano dal Castellani. In serie «B», nessuno ha fatto meglio rispetto agli azzurri, nè come numero di successi, nè tantomeno come punti totalizzati, che nel caso dell'Empoli ammonzano a 16. Impressionante anche il dato relativo ai gol: lontano dal Castellani, 10 fat-

ti e solo due subiti. In casa, 8 fatti 10 incasati.

QUALCUNO, a questo punto, si chiederà i motivi. Baldini, alla vigilia della partita col Frosinone, disse che questa squadra, la sua squadra, non doveva avere mai fretta di vincere. In queste parole, c'è tutto il significato dei numeri citati in precedenza. Gli azzurri, infatti, hanno dimostrato spesso scarsa solidità in difesa, specialmente quando si gettano in avanti ed evitano di fornire un'adeguata protezione al-

la retroguardia, una retroguardia che messa sotto pressione sbaglia tanto. Un esempio è la gara con l'Ancona, senza contare quella col Pisa e, se vogliamo, anche quelle con Livorno e Modena, dove sono arrivate sì altrettante vittorie, ma dove la fortuna ha indubbiamente dato una mano. Il discorso cambia in trasferta, dove gli azzurri si coprono e si compattano di più. Se a questo si aggiunge una batteria di giocatori, Lodi su tutti, in grado di risolvere un match da un momento all'altro, ecco spiegato l'arcano.

COPPA ITALIA - OTTAVI DI FINALE



SAMPDORIA-EMPOLI
Massimiliano Cappellini tenta il tiro sotto gli occhi di Marcolin: è un'immagine dell'unica sfida di Coppa giocata a Genova, vinta 4-3 dai blucerchiati

LE CURIOSITÀ

Un solo precedente in Coppa e finì con un pirotecnico 4-3

LA TRADIZIONE delle sfide fra Sampdoria ed Empoli in terra genovese ha avuto varie fasi. Tutta pro blucerchiati la prima, che coincide con le prime 4 stagioni azzurre nella massima serie e col periodo migliore della squadra ligure che fece en plein, vincendo tre volte col punteggio di 3-0, nel 1986-'87, nel 1997-'98 e nel 1998-'99 ed una col risultato di 2-0 nel 1987-'88. Più favorevole all'Empoli invece quella successiva che ha visto le due squadre fare un po' d'altalena fra serie cadetta e massimo campionato ed ha fatto registrare l'unico pareggio della serie, l'1-1 del 1999-2000 in serie «B», un altro successo doriano, il 2-0 della stagione 2003-'04 nella massima serie ed anche due vittorie dell'Empoli, che guidato proprio da Silvio Baldini vinse per 1-0 nel 2000-'01 (rete di Pane) e per 2-0 nel 2001-'02 quando fu una doppietta di Tommaso Rocchi a decidere il match. Infine, l'ultimo periodo, con le due squadre ancora a braccetto in serie

«A» e la Samp vittoriosa nel 2005-'06 col punteggio di 2-0 e nel 2007-'08 col punteggio di 3-0 e l'Empoli che invece fece il pieno nella prima giornata del campionato 2006-'07, vincendo 2-1. In Coppa Italia invece esiste un solo precedente, nella stagione 2000-'01, quando l'Empoli di Silvio Baldini fece fuoco e fiamme nella sfida in casa dei blucerchiati di Gigi Cagni che alla fine vinsero per

EX DI TURNO Lucchini e Mazzarri da una parte, ma anche Bianco e soprattutto Flachi

4-3. Era il 20 agosto 2001 e la gara fu davvero emozionante, con gli azzurri in vantaggio di 2 gol dopo appena 17 minuti (Marchionni e Macca-
rione), raggiunti da Jovicic e da un'autorete di Cupi. Poi nella ripresa doriani avanti con Marcolin, pari di Iacopino (ex blucerchiato) e gol decisivo di Esposito all'87'. Per gli appassionati questa la formazione azzurra: Berti; Cupi, Matteazzi, Baldini D., Fusco (78' Iacopino); Marchionni, Giampieretti, Allegretti (44' Di Natale), Bresciano; Cappellini (76' Barollo), Maccarone. A dirigere, per la cronaca, fu Rosetti di Torino, molto contestato. In tutto

quindi i precedenti a Genova sono stati 12, con 3 vittorie della formazione azzurra e ben 8 dei padroni di casa, oltre ad un pareggio.

GLI EX — Saranno in tutto 4 gli ex in campo stasera, due da una parte e due dall'altra. Nella Samp ci sono Stefano Lucchini (126 presenze e 2 gol con la maglia dell'Empoli dal 2002 al 2007) e Walter Mazzarri: il tecnico doriano, da giocatore, ha collezionato 91 presenze e 4 gol dal 1983 al 1988. In maglia azzurra, invece, ci sono il giovane Gianluigi Bianco, genovese di nascita e proveniente dal settore giovanile doriano, e Francesco Flachi. Il fantasista, svincolato dalla formazione blucerchiata dopo la squalifica per cocaina, ha vissuto sette anni bellissimi sotto la lanterna, collezionando 250 presenze e 107 (terzo marcatore di sempre della storia blucerchiata dopo Mancini e Viali). Oggi però non ci sarà.

L'ARBITRO — Sarà Tommasi di Bassano a dirigere il match di oggi. Ad assisterlo Bianchi e Vicinanza, quarto ufficiale Cavarretta. Non ci sono precedenti con gli azzurri, uno solo con la Samp, quest'anno a Siena in campionato (0-0).

A Marassi un match

In casa della Sampdoria a caccia

di TOMMASO CARMIGNANI

QUANTO vale la partita di stasera lo spiega Gianluigi Bianco. Senza contare i suoi trascorsi, l'emozione di giocare a 'Marassi', di affrontare la squadra per la quale fa il tifo eccetera eccetera, l'esterno azzurro fa gli 'occhiacci' se gli dite che una gara di Coppa, a quattro giorni di distanza dal derby al vertice con il Grosseto, è solo una grande rottura di scatole. Perché Gigi Bianco è, in fondo, l'emblema di ciò che rappresenta per gli azzurri la partita di stasera. È l'occasione, per chi come lui ha deluso in quest'avvio di stagione, o per chi molto più semplicemente ha trovato poco spazio, di farsi vedere, conoscere e apprezzare dal tecnico Baldini. Sì, è esattamente lo stesso identico discorso fatto alla vigilia della sfida col Siena. In fondo, in Italia, la Coppa nazionale non è molto di più di un'occasione del genere per chi l'affronta come l'Empoli, sapendo cioè di avere una percentuale di arrivare a vincerla praticamente pari allo zero. Se poi pensiamo che per gli altri, per chi insomma può conquistarla, questa Coppa, almeno fino alle semifinali, è solo una rottura, allora il quadro nel quale si inserisce il trofeo nazionale è assai deprimente. Ma tant'è.

VEDERE e farsi vedere, conquistare la stima del mister, dimostrare a Baldini che può contare su tutti in

questa squadra. L'obiettivo principale dei giovani insomma è questo, quello di Baldini dentro sè è più o meno lo stesso. Anzi no. Il tecnico azzurro giura e spergiura che contro la Samp vuole vincere e superare il turno. Lo dice per un sacco di motivi, tutti giusti e condivisibili. Certo è che francamente quella di stasera è veramente una missione impossibile. Un conto era il Siena, un conto è la Samp, che pure in campionato non se la sta passando bene. Però è proprio per questo che i blucerchiati di Mazzarri ricercano in Coppa quella vittoria che darebbe morale anche per il campionato. All'Empoli, la vittoria col

Siena fece proprio quell'effetto perché fu proprio dal «Franchi» che partì il mini ciclo delle sei vittorie di fila.

IL MONITO «Andiamo là per vincere: mi aspetto grande impegno da parte di tutti»

INSOMMA, la Sampdoria che affronteranno gli azzurri stasera sarà una squadra motivata e di gran lunga più forte. Pensate allora a che potrebbe succedere se gli azzurri riuscissero nel miracolo di batterla... «Noi andiamo là per questo — dice Baldini — anche se darò spazio ai giocatori che fino a questo momento hanno giocato meno in campionato. Con che spirito mi aspetto che affrontino la gara? Ovviamente per vincere e passare il turno: ci siamo preparati bene in questi due giorni, non andiamo a Genova per una scampagnata, ma anzi per cercare di mettere in difficoltà i nostri av-

Partita in diretta sul satellite di Rai Sport Quote, i blucerchiati partono strafavoriti

LA GARA di stasera verrà trasmessa in diretta sul canale satellitare della Rai (227 di Sky) a partire dalle 19,30. Alla radio, invece, l'appuntamento è sulle frequenze di Radio Lady (97,7 fm). Queste le quote: Snai paga il segno «1» a 1,50, l'«X» a 3,60, il «2» a 6,50. Molto simili le quote di Match Point: l'«1» vale 1,50, l'«X» 3,70, il «2» a 6,25. Better, invece, paga l'«1» a 1,50, l'«X» a 3,45, il «2» a 7. Totosi, infine, quota l'«1» a 1,55, l'«X» a 3,50, il «2» a 6,15.

BIGLIETTI

Ecco i prezzi per il derby

LA SOCIETÀ ha comunicato i prezzi dei biglietti per la sfida di lunedì prossimo col Grosseto, vero e proprio scontro diretto al vertice della classifica, nonché derby che manca in campionato da quasi 30 anni, in programma a partire dalle 20,45 al «Castellani». I tagliandi saranno in vendita dalle 16 di oggi pomeriggio in tutti i punti vendita Ticketone. L'Empoli Point, invece, sarà aperto fino a venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 10 alle 12, lunedì dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 fino alle 18,30. In funzione il giorno della gara anche le biglietterie situate in via della Mara-

tona, zona ingresso campo Sussidiario, a due passi dalla Publiiser. I tagliandi saranno in vendita dalle 18,30 fino ad inizio gara.

QUESTI i prezzi (tra parentesi i ridotti): Poltronissima 88 euro; Poltrona 55 euro (38,50); Tribuna Inferiore 33 euro (22); Maratona Superiore Centrale 20 euro (15); Maratona Superiore Laterale 15 euro (10); Maratona Inferiore 10 euro; Curva Sud Ospiti (non in vendita il giorno della gara) 10 euro. La società azzurra ricorda infine che la riduzione è valida per donne, militari, invalidi e ragazzi al di sotto dei 14 anni.

MERCATO

I doriani volevano Buscè

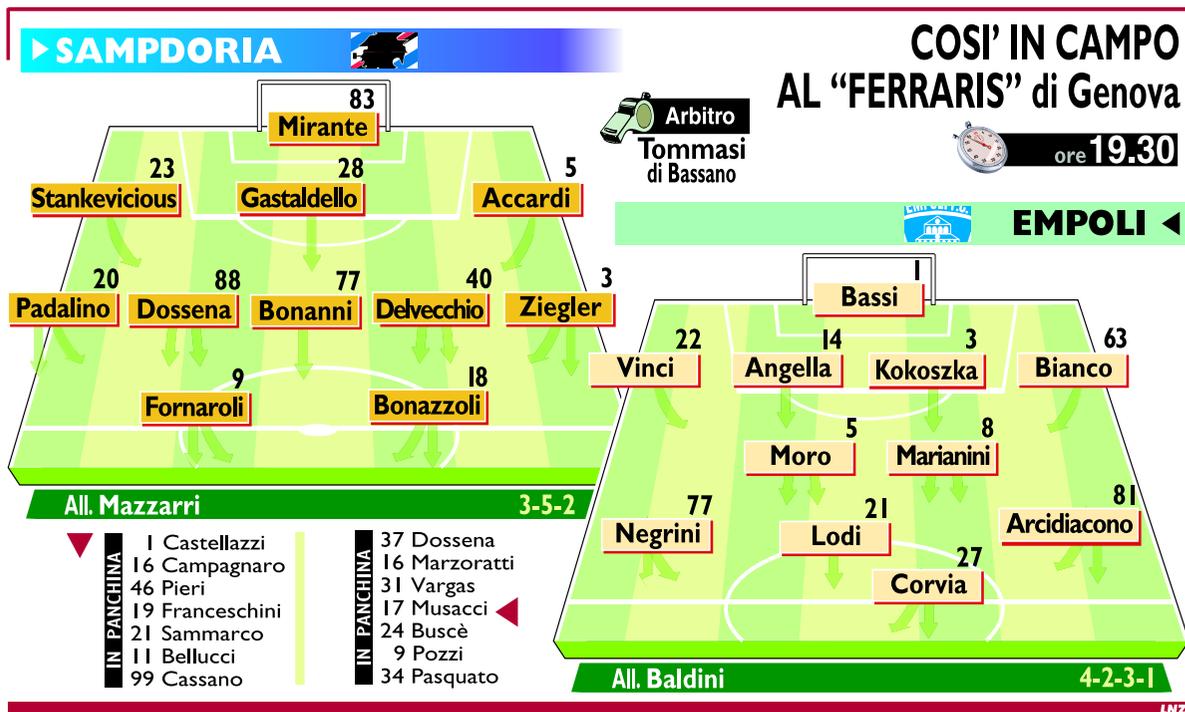
IN ESTATE, erano andate in archivio come le solite voci di un calciomercato avaro di colpi a sorpresa. Adesso, però, i conti tornano. La Sampdoria voleva Antonio Buscè, lo ha dichiarato il tecnico Mazzarri durante la conferenza stampa di presentazione della gara di oggi e ha anche aggiunto, o perlomeno ha fatto intuire, che era stato proprio lui a volere a tutti i costi il pendolino napoletano. Poi, però, l'affare non si è concluso per il meglio e Buscè è rimasto ad Empoli, con buona pace dell'allenatore doriano e per la felicità dei tifosi azzurri, che continueranno a godersi le prestazioni del 'pendolino' napoletano anche per questa stagione almeno. E

sempre a proposito di mercato, ecco spuntare le prime voci su Mirko Valdifiori, giocatore che il club azzurro ha in proprietà col Cesena.

LE DISCRETE prestazioni del mediano in quest'avvio di stagione hanno infatti catalizzato l'attenzione di molti club ed in particolare del Napoli. Verità oppure no, le chiacchiere in questo momento iniziano a rincorrersi, specie dopo aver visto in tribuna a Frosinone sabato scorso il diesse della società partenopea Pierpaolo Marino. Pare proprio che fosse lì per Valdifiori, ma c'è di parla ancora di Lodi. Tanto per cambiare...

che profuma di serie «A»

della qualificazione. Silvio Baldini: «Vogliamo i quarti»



versari e accedere così ai quarti». Baldini è uno che di queste cose se ne intende. Lo scorso anno il Catania, il suo Catania, arrivò alle semifinali, dove però giocò Zenga. L'allenatore azzurro ci tiene insomma a fare bella figura e non solo a parole... «Ci tengo io, ma ci teniamo tutti — sottolinea — per cui mi aspetto grande impegno da parte dei miei giocatori, specie dai giovani che ci terranno a far bene per dimostrare che anche loro possono fare la loro parte in campionato. Lo scorso anno, col Catania, andammo a giocare col Milan con questo spirito e alla fi-

ne fummo noi a passare».

TORNANDO al presente, immanicabile la domanda sulla sfida di lunedì prossimo col Grosseto. Il derby sarà infatti un vero e proprio scontro diretto in alta quota, ma Baldini è sereno e non teme che i suoi giocatori si facciano distrarre... «Non credo — spiega — perché abbiamo tutti delle responsabilità e queste responsabilità ci dicono di andare a Marassi, pensare solo alla Samp e provare a batterla. Che gara mi aspetto? Loro non se la stanno passando bene in campionato e proprio per questo

sono convinto che vorranno vincere. Le vittorie sono la medicina migliore in questi casi».

PER GLI AZZURRI, giocare a Marassi significa soprattutto tornare ad assaporare la serie A. Baldini pensa che una gara così possa avere effetti benefici proprio per questo. «Affrontare un avversario così può solo permetterci di migliorare — dice — anche perché veniamo da una bella vittoria in campionato e ci teniamo a dare continuità. Poi, è naturale che tornare in uno stadio così ti fa capire cosa è la serie A e quindi ti spinge a dare il massimo per cercare di riconquistarla il più in fretta possibile».

Turn-over? Sì, ma in campo c'è anche Lodi

TURN-OVER, ma non troppo. Baldini conferma le indicazioni emerse ieri e si prepara a mettere in campo una formazione inedita e ricca di novità, pur senza rinunciare a qualche big. In porta, tanto per iniziare, giocherà ancora Bassi, in difesa spazio a Vinci e a Bianco sulle fasce, con Angella e Kokoszka in mezzo. A centrocampo, Marianini farà coppia con Moro, visto che Musacci non è al top e partirà probabilmente dalla panchina. In avanti, Negrini e Arcidia-

cono agiranno insieme a Lodi alle spalle della punta. Lunedì il ballottaggio era tra Pasquato e Pozzi, ieri è diventato Corvia il favorito numero uno, visto che i due di cui sopra non sono al top. Tosto, invece, resta ko ed è in dubbio per la gara di lunedì col Grosseto. Cupi, al contrario, potrebbe farcela. Tra oggi e domani proverà a forzare per capire quelle che sono le sue sensazioni. Piccolo, infine, è sempre alle prese con i problemi al collo e non ci sarà nemmeno lunedì.

Tra i due allenatori il bilancio è in pareggio

TRA MAZZARRI e Silvio Baldini sono 6 i precedenti ufficiali con 3 successi per parte, sempre a vantaggio di chi giocava in casa.

SAMP A VALANGA IN CASA — La Sampdoria ha perduto solo una delle ultime 22 partite casalinghe ufficiali disputate: è accaduto lo scorso 4 maggio quando, in Serie A, la Roma s'impose per 3-0. Nelle altre 21 partite interne prese in esame, lo score blucerchiato è di 12 vittorie e 9 pareggi.

BLUCERCHIATI A PORTA CHIUSA — La Sampdoria non subisce gol in partite interne ufficiali dal 21 settembre scorso quando, in Serie A, impattò 1-1 contro il Chievo Verona. L'autore del gol veneto fu Langella al 51': da allora sono trascorsi i restanti 39' di quel match, più le intere sfide interne di campionato contro Juventus (0-0), Bologna (vittoria per 2-0) e Torino (successo per 1-0), per un totale di 309' di inviolabilità casalinga.

AZZURRI A PORTA INVIOLETTA IN COPPA

— L'ultimo gol subito dall'Empoli in assoluto in Coppa Italia risale al 15 gennaio 2008 quando, nel match di ritorno degli ottavi di finale, gli azzurri vennero sconfitti per 5-3 in casa della Juventus. Il quinto gol bianconero venne realizzato da Del Piero, su rigore, al 77': da allora sono trascorsi i restanti 13' di quel match, più le intere partite contro Ancona (2-0 in casa), Cittadella (1-0 esterno) e Siena (2-0 fuori casa), per un totale di 283' di inviolabilità assoluta nella manifestazione.

PRECEDENTI DI COPPA — Il massimo risultato storico dell'Empoli in Coppa Italia è l'approdo ai quarti di finale, verificatosi tre volte: nelle edizioni 1985/86, 1987/88 e 2006/07. A Genova l'Empoli giocherà per eguagliare questo record storico.

GIOVANILI — Importante derby di campionato questo pomeriggio per gli Esordienti Regionali azzurri. Infatti i ragazzi di mister Bombardieri saranno impegnati in casa della Fiorentina. La gara, inizia alle 15 al Motovelodromo di Firenze.



UN ALTRO MIRACOLO? Dopo avere eliminato il Siena, Silvio Baldini ed i suoi ragazzi puntano al bis anche sul campo della Sampdoria: in palio i quarti di finale di Coppa Italia

Mazzarri: «Occhio agli azzurri»

— GENOVA —

UNA VITTORIA con l'Empoli in Coppa per dimenticare la sconfitta di domenica col Napoli. Walter Mazzarri vede nella manifestazione tricolore una sorta di salvagente in una stagione finora avara di soddisfazioni. «La nostra classifica — riconosce il tecnico blucerchiato — potrebbe essere ritenuta preoccupante, ma in realtà non corriamo alcun rischio di dover lottare per la salvezza. Al 'San Paolo' siamo stati battuti ingiustamente per alcuni episodi e occorre sempre tener presente che l'anno scorso abbiamo disputato un campionato straordinario coronato dalla qualificazione in Coppa Uefa. Ora però preoccupiamoci soltanto della partita con la formazione di Baldini, che ha già ottenuto cinque vittorie in trasferta in serie B». Anche nel turno precedente di Coppa i toscani eliminarono il Siena al 'Franchi'... «E' stata una sorpresa relativa poiché l'Empoli ha elementi di ottimo livello ed è normale che punti all'immediato ritorno in serie A». La Coppa Italia è diventata il vostro obiettivo principale? «Vogliamo andare avanti anche perché nei quarti incontreremo una grande, consapevole di poterla battere. A nessuno, e tanto meno al sottoscritto, piace perdere e un successo con l'Empoli ci consentirebbe pure di affrontare con maggior determinazione e tranquillità le prossime due gare interne consecutive con Lecce e Catania. Se consideriamo che dobbiamo recuperare il match esterno in casa della Roma, abbiamo in effetti l'opportunità di scalare diverse posizioni».

Siete comunque stati penalizzati dai numerosi infortuni... «Siamo in una situazione di assoluta emergenza, però altre squadre sono costrette a rinunciare ogni volta a molti titolari e le assenze non costituiscono mai un'attenuante. Sono poi certo che continuando a giocare bene saremo premiati dai risultati. E questa sfida di Coppa è l'occasione giusta per chi ha giocato meno di farmi capire che ho sbagliato...». In porta giocherà Mirante, in difesa, dove mancano l'infortunato Lucchini e Bottinelli (in permesso), spazio a Stankevicious, Gastaldello e a Accardi. In mezzo manca Palombo e allora spazio a Padelino e Ziegler sulle fasce, con Dossena, Bonanni e Delvecchio al centro. In avanti giocheranno Bonazzoli e l'argentino Fornaroli. Cassano dovrebbe partire invece dalla panchina.

Carlo Salvadori

SAMPDORIA-EMPOLI
Il gol azzurro, messo a segno da Lodi a metà ripresa



Bella partita... peccato che nessuno l'abbia potuta vedere

CHE BELLO, finalmente una partita che non si paga. E' vero, si deve essere abbonati Sky ma c'è sempre l'amico o il bar e una bella sfida con una squadra di serie «A» vale la pena, nonostante l'orario strampalato. E poi stavolta non si sborsano 6 euro, vuoi mettere? Chissà quanti tifosi azzurri ieri intorno alle 19.30 si sono messi davanti alla tv per vedere Samp-Empoli. Pec-

cato che dopo pochi minuti abbiano visto solo uno schermo nero. Rai Sport Sat infatti è saltata e non è più tornata, senza che nemmeno apparisse uno di quei vecchi avvisi di scuse. Intanto tutti gli altri canali, satellitari o non funzionavano a meraviglia. Il motivo dello stop? Guai tecnici pare. Certo che nell'era delle tv padrone intoppi del genere fanno quasi tenerezza...

SPOGLIATOI

La sfida di Bassi:
«Un rigore l'avete fatto
il secondo ve lo paro»

— GENOVA —

«IL PRIMO lo hanno fatto, ma sul secondo mi sono detto: col cavolo che segnate».

Benvenuti nel mondo di Davide Bassi, lo specialista. Con questo fanno tre: tre rigori parati in meno di tre mesi. Non sono pochi. Sono tanti, tantissimi, sono una sicurezza per chi gli sta davanti, un piacere per chi lo guarda da fuori. Baldini, in sala stampa, ha detto che il suo portiere è già grande ma un giorno sarà grandissimo, secondo solo a Buffon... «Ringraziamo il mister, allora...». Sorride, Bassi, ed è contento della prestazione. Peccato, allora, per questo 2-1 un po' così, di quelli che ti lasciano l'amaro in bocca. Lui non ci ha potuto fare molto. Un penalty lo ha parato, ma il primo glielo hanno fatto. Inutile anche colpevolizzarlo per l'altro gol, quello dell'1-0. In quell'azione ci hanno capito poco pure quelli della Samp. Tutti, invece, hanno visto che l'Empoli, da Marassi, è uscito con molti rimpianti... «E' vero — dice ancora il portiere — potevamo pareggiare, forse anche vincere, ma va bene così. Dispiace perché siamo fuori dalla Coppa e perché non abbiamo affatto sfigurato di fronte ad un avversario di categoria superiore, ma il calcio è questo e sono cose che succedono». Prendiamo allora i lati positivi di questa serata. Di quelli personali, di Davide Bassi, abbiamo parlato. Ora si analizza la prova della squadra. Una prova convincente, anche migliore di tante viste in campionato, al cospetto di avversari decisamente inferiori alla Samp... «Complimenti a tutti — dice il numero uno — abbiamo fatto una gara di grande personalità, anche da parte di coloro che giocano meno. Sono stati bravi tutti, anzi siamo stati bravi tutti. Sentivamo la partita perché giocare qui è sempre una bella emozione. Quello di Marassi era un banco di prova importante e credo che l'Empoli lo abbia superato in pieno, anche se, come detto, non siamo riusciti a raccogliere per quanto seminato».

t.c.

COPPA ITALIA OTTAVI DI FINALE

La Sampdoria piega l'Empoli grazie ai regali dell'arbitro

Un rigore dubbio decide il match, inutile l'assedio azzurro

2-1

SAMPDORIA (3-5-2): Mirante; Lucchini, Gastaldello, Accardi; Stankevicus, Dessena, Bonanni (66' Franceschini), Delvecchio, Ziegler; Fornaroli (62' Cassano), Bonazzoli (79' Pieri). All. Mazzarri.
EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Vinci, Koszka, Angella, Bianco (46' Busce'); Marianini, Moro; Negrini, Lodi, Arcidiacono (46' Vannucchi); Corvia (67' Pasquato). All. Baldini
Arbitro: Tommasi di Bassano
Marcatori: 31' Bonazzoli; 45' Fornaroli (rigore); 62' Lodi.

dall'inviato RICCARDO FATTORI

— GENOVA —

AI QUARTI di finale ci va la Samp ma lo meriterebbe l'Empoli. Sull'esito finale, infatti, pesano in maniera netta una buona dose di sfortuna e le decisioni dell'arbitro che restituisce alla Mazzarri-band quanto le era stato tolto a Napoli. Peccato, ma da questa sconfitta l'Empoli può trarre fiducia e spinta per continuare da protagonista il campionato cadetto. L'avvio è tutto dei padroni di casa. I giovani dell'Empoli soffrono l'impatto col match ma in fondo Bassi non è chiamato in causa molte volte. Un brivido lo regala Stankevicus all'8' con una conclusione ribattuta ma per il resto gli azzurri reggono nonostante le alzate di genio del signor Tommasi, arbitro al debutto (o quasi) nel calcio che conta ed in evidente crisi di personalità, problemi che risolve nel modo più semplice: dando ragione ai più forti, almeno sulla carta. Ne è un esempio il cartellino giallo che sventola sotto gli occhi di Angella, al 20'. Non accade molto fino al 30', quando è Ziegler ad impegnare Bassi che risponde da pari suo. Ancora l'esterno, che mette in crisi spesso Bianco, dà il via all'azione del vantaggio i doriani: la sua discesa è bella ma il pallone che arriva al centro non sarebbe eccezionale se una serie di deviazioni e tocchi (compreso un fallo di mano di Fornaroli non rilevato da Tommasi) ed un pizzico di indecisione dei centrali azzurri, non lo facesse diventare un assist per Bonazzoli che da due passi non sbaglia.

Samp in vantaggio e gara tutta in discesa, quindi, per i doriani ma a questo punto a venire fuori è l'Empoli. Gli azzurri si sbazzano delle loro paure e iniziano a giocare. La Samp sbanda ma è la fortuna ad aiutarla. Al 35' infatti solo il palo nega a Vinci il gol dopo che l'esterno azzurro aveva dato vita ad un'azione strepitosa, conclusa da un tiro che aveva superato anche Mirante. I doriani sono in tilt ed in nemmeno 3' prima perdono Dessena che, già ammonito, commette un fallaccio da rosso diretto su Negrini (36') poi ri-

schiano il bis quando Lucchini, ex di turno, fa altrettanto su Arcidiacono che lo aveva saltato. L'Empoli insiste ma è ancora Tommasi a recitare da protagonista: il rigore che concede sul contrasto fra Angella e Fornaroli, scattato in contropiede, rischia di passare agli annali come la classica 'topica' da giacchetta nera, ma tant'è. L'uruguayano ringrazia e dal dischetto batte nuovamente Bassi: 2-0 bugiardo che più bugiardo non si può e siamo al 45'.

SILVIO BALDINI a questo punto getta nella mischia anche

Vannucchi e Buscè e nella ripresa, dopo un salvataggio di Negrini (arretrato a fare l'esterno difensivo) sulla linea al 2', l'Empoli diventa straripante: azione Vannucchi-Marianini e pallone fuori di poco (7'); discesa di Buscè e palla a Lodi che col solito sinistro chirurgico riapre i giochi (16'). Sul 2-1 Mazzarri s'impaurisce e gioca la carta Cassano. La Samp potrebbe chiudere i conti quando l'arbitro concede un altro rigore (trattenuta di Vinci su Delvecchio) ma Bassi compie l'ennesima prodezza e allora il finale è solo un corollario di occasioni perse dagli azzurri: Vannucchi sfiora la traversa (29'), Buscè a tu per tu con Mirante si fa ribattere il tiro (31') e Lodi sfiora il bersaglio a portiere battuto (39'). Niente da fare, stavolta la fortuna guarda solo dall'altra parte. Colpa di quella inattesa maglia rossa?



SAMPDORIA-EMPOLI Un contrasto fra il giovane Vinci e il blucerchiato Ziegler



SAMPDORIA-EMPOLI Il gol che ha aperto le marcature

L'ARBITRO

Per Tommasi una direzione da dimenticare

E' UNA direzione di gara a dir poco sconcertante quella che mette in scena il povero signor Tommasi da Bassano. Infatti, il 'fischietto' friulano inizia il suo show dopo pochi minuti, quando inizia ad ammonire tutti per qualsiasi fallo e ne fa le spese Angella. Il vantaggio doriani è sospetto, il primo rigore proprio non c'è ed è fiscale pure il secondo giallo su Dessena. Pare giusto, invece, il secondo penalty, ma gli errori/orrori restano tanti per un arbitro che proprio non azzecca la serata giusta.

Voto 4

— GENOVA —

L'EX STEFANO Lucchini ha apprezzato la prova offerta dall'Empoli e non lo nasconde: «Mi è davvero sembrata una squadra di serie A — dice il difensore lombardo — come del resto ci aveva ripetuto più volte mister Mazzarri nei giorni scorsi. Per me è sempre piacere incontrare l'Empoli anche perché

L'ex Lucchini: «Che bello questo Empoli!»

l'ho ancora tanti amici veri. Ho vestito la maglia azzurra per cinque stagioni ricche di soddisfazioni e penso di aver lasciato un buon ricordo sia come giocatore che come uomo». Avete meritato di passare il turno di Coppa Italia? «Siamo stati abbastanza fortunati, però

avevamo iniziato meglio il match concretizzando la superiorità col gol di Bonazzoli. L'espulsione di Dessena ci ha creato qualche scompenso sul piano tattico ma il rigore trasformato da Fornaroli al 45' è stata la svolta della sfida». Nella ripresa avete tuttavia rischiato di es-

sere raggiunti... «Quando Lodi ha dimezzato il passivo con una rete straordinaria, era logico che avremmo sofferto nell'ultimo quarto d'ora. Bassi ha poi neutralizzato il secondo penalty a nostro favore galvanizzando con questa parata i suoi compagni. Ma Mirante ha ne-

gato a Buscé il 2-2 con un ottimo intervento e i loro attaccanti non stati precisi nelle conclusioni in altri frangenti. Credo che la Sampdoria non abbia certo rubato la partita guadagnando così i quarti di finale. Allo stesso tempo sono pure convinto che tra un anno affronteremo l'Empoli nel massimo campionato...».



SAMPDORIA-EMPOLI
Un tentativo di Corvia nel primo tempo del match

SAMPDORIA-EMPOLI
Angella e Fornaroli nell'azione del rigore



LE PAGELLE

Lodi e Bassi i più bravi in una serata da bei voti

BASSI 7 – Il primo glielo concede, il secondo no. Si conferma specialista nei rigori e una sicurezza.

VINCI 6,5 – Bella prova, specie nel primo tempo. Sfortunato quando prende il palo, ingenuo sul rigore.

KOKOSKZA 6 – Qualche responsabilità sul primo gol doriano ce l'ha anche lui. Ok il resto.

ANGELLA 6 – Nessuna colpa sul rigore: l'intervento è pulito e preciso. Non sempre, però, è attento.

BIANCO 5,5 – Il vantaggio doriano nasce da una sua disattenzione. Poi cresce.

BUSCE' 5,5 – Che errore da due passi! E dire che il suo ingresso porta verve, ma gol così vanno fatti...

MORO 6,5 – Una prestazione degna dei tempi migliori: eccolo qua il Moro che serve all'Empoli.

MARIANINI 6 – Ci mette tanta quantità, ma non sempre è incisivo.

NEGRINI 6 – Un discreto test. Talvolta è impreciso, ma ci mette impegno, specie nella ripresa quando Baldini lo sposta a fare il terzino e incrocia Cassano.

LODI 7 – Che momento! Come rifinitore centrale veste i panni del leader e quando va alla conclusione non perdona. Farne a meno proprio non si può.

ARCIDIACONO 6 – Parte timido, poi prende coraggio, specie quando la Samp resta in dieci. Davanti ha Lucchini, lui lo punta e riesce anche a saltarlo.

VANNUCCHI 6,5 – E se quello di esterno fosse il suo ruolo? Entra subito in gara, sforna assist e crea grattacapi alla difesa avversaria.

CORVIA 5 – All'inizio è isolato, poi però potrebbe fare di più e meglio. Lodevole l'impegno, ma così non ci siamo.

PASQUATO 6 – La sua velocità mette in crisi la Samp: con lui in campo, gli azzurri sfiorano più volte il pari.

Al. BALDINI 6,5 – Che bell'Empoli... Con qualche errore, certo, ma tutto sommato non era una gara facile. Lodevole soprattutto la personalità con la quale i suoi affrontano un avversario come la Sampdoria.

t.c.

IL DOPO-GARA DEL MISTER

Silvio Baldini: «Complimenti ragazzi»

— GENOVA —

L'EMPOLI esce immeritabilmente dalla Coppa Italia dopo aver disputato un'ottima gara a "Marassi" contro la Sampdoria e mister Baldini ha solo complimenti per i suoi giocatori: «Sono contento per la prova dei ragazzi, che hanno affrontato il match senza timori e col giusto carattere nonostante avessero di fronte una squadra di serie A». «Anche coloro che hanno giocato meno si sono fatti trovare pronti — prosegue il tecnico azzurro — ma questo per me non è certo una sorpresa perché vedo l'impegno che ogni giorno mettono negli allenamenti. Sinceramente mi aspettavo una prova del genere da parte della mia squadra perché so quello che può dare e mi dispiace soprattutto per loro perché meritavano sicuramente di più». La gara è stata senza dubbio condizionata dagli errori arbitrali, ma Silvio Baldini preferisce non parlare della direzione di gara del signor Tommasi. «Io non sono un allenatore che ama commentare le prestazioni degli arbitri, sia che volgano a mio favore sia che penalizzino le mie squadre, perciò preferiscono sottolineare ancora una volta la bella partita giocata dai miei ragazzi».

A TENERE in corsa l'Empoli fino alla fine ci ha pensato anche Davide Bassi, che ha parato il suo terzo rigore stagionale dopo i "miracoli" col

Cittadella e col Livorno. «Per me Bassi è un campione — afferma senza remore Baldini — è un ragazzo che gioca con la testa e che dal periodo della preparazione ad oggi è migliorato tantissimo grazie anche alla concentrazione e all'intensità con cui si allena. Per me, nel ruolo lo metto subito dopo Buffon». Pur amareggiato per la sconfitta e la conseguente eliminazione dalla Coppa Italia, l'Empoli torna da Genova con importanti indicazioni in vista del derby col Grosseto di lunedì

IL PROGRAMMA

Stamani la ripresa Esami per Tosto

DOPO la sconfitta di ieri in casa della Sampdoria, gli azzurri ricominceranno ad allenarsi nella mattinata di stamani. Ancora riposo per Vittorio Tosto, che domani si sottoporrà ad una nuova ecografia. Quasi impossibile un suo recupero per il derby di lunedì. Potrebbe invece farcela Andrea Cupi, che sta intensificando il lavoro. Recupero in vista, invece, per Pozzi.

prossimo. «Dobbiamo cercare di ripetere questa prestazione anche contro i maremmani perché continuando a giocare in questa maniera non ci potrà dire sempre male. Ripeto, questo match ci da molta fiducia per il proseguo del campionato».

DALL'ALTRA PARTE l'allenatore doriano Walter Mazzarri è a sua volta soddisfatto del risultato e della gestione dell'inferiorità numerica da parte della sua formazione. «A fine primo tempo non vedovo l'ora di rientrare negli spogliatoi per parlare con i ragazzi e riorganizzarci perché dopo l'espulsione di Dessena stavamo subendo troppo. Loro ci pressavano alti, correvano molto e col giro palla ci mettevano in difficoltà. Nella ripresa, invece, siamo rientrati bene in campo e nonostante l'uomo in meno abbiamo costruito molto. Naturalmente, avendo la coperta corta era inevitabile scoprirsi da qualche parte ed abbiamo concesso un paio di contropiedi pericolosi. Comunque, senza nulla togliere all'Empoli, che è una buona squadra, abbiamo fatto noi la partita ed è stata l'ennesima dimostrazione che nonostante gli scarsi risultati in campionato la mia squadra c'è». «Adesso — conclude il tecnico blucerchiato — spero che riusciamo a ripetere questo tipo di gara anche domenica contro il Lecce, un'altra partita fondamentale per rilanciarci anche in campionato».

Simone Cioni

Vinci: «Che emozione!»

di TOMMASO CARMIGNANI

— GENOVA —

ALESSANDRO Vinci sembra uscito da uno di quei Luna Park dove si portano i bambini. Sorride nonostante la sconfitta e guai a chi gliene fa una colpa. Fino allo scorso anno giocava nel Melfi: con tutto il rispetto, i suoi campi erano altri. Ora, esce da Marassi con la faccia di chi ha convinto, di chi ha capito di aver disputato una buona gara. Poi, siccome non è uno sprovveduto, ma uno che di mestiere fa il calciatore, si guarda attorno e dice che è un peccato, che questa partita l'Empoli poteva quantomeno pareggiarla. Tutto sommato, dargli torto proprio non si può... «Ero emozionatissimo — spiega il terzino — quando sono entrato in campo quasi non credevo ai miei occhi. Marassi è uno degli stadi più belli e suggestivi d'Italia, sono veramente contento di aver giocato questa partita». Giocato e giocato bene, aggiungiamo noi. «Beh, sì — ammette

— sono molto soddisfatto per la prestazione. Il mister mi ha dato fiducia ed io ho cercato di non deluderlo. Non era facile, perché mi trovavo ad affrontare una squadra fortissima, ma credo di essermela cavata». Se l'è cavata lui, ma se la sono cavata anche i suoi compagni... «E' vero — dice — bisogna davvero fare i complimenti alla squadra, perché abbiamo offerto una grande prova. Siamo stati bravi a sfruttare la superiorità numerica, peccato per quel gol subito a un minuto dalla fine del primo tempo. Nella ripresa, poi, abbiamo avuto anche diverse occasioni per pareggiare, abbiamo dimostrato grande carattere, tutte qualità che potranno tornarci utili in campionato». Anche Vinci potrà tornare utile? «Beh, speriamo — dice il giocatore — io continuo a lavorare con impegno, poi starà al mister decidere». Dopo una serata e una prestazione così, scommettere quello che volete, un pensiero il mister ce lo sta già facendo. Eccome se ce lo sta facendo...

Partita affidata al signor Bergonzi

Sarà il signor Bergonzi della sezione di Genova a dirigere il derby col Grosseto. Ad assisterlo Ciancaleoni e Perri, quarto ufficiale Pecorelli.

Grosseto, Porchia è stato squalificato

GROSSETO — Due assenze importanti fra gli uomini di Gustinetti: Porchia è squalificato e Valeri convocato dalla nazionale australiana.



VINCI



BIANCO



NEGRINI



ARCIDIACONO

EMPOLI F.C.

Giovani rampanti? Ecco i loro identikit

Rivediamo la prova dei 'baby' a Marassi

di TOMMASO CARMIGNANI

SILVIO BALDINI li ha definiti giocatori del futuro. Li ha schierati a Marassi, ha voluto dar loro la possibilità di dimostrare quel che valgono. Ha voluto, soprattutto, capire chi e come potrà fargli comodo anche in campionato. Sono la meglio gioventù azzurra, gente che fino allo scorso anno calcava i campi della serie «C» e che adesso entra di forza nel calcio dei 'big'. Negrini, Vinci, Arcidiacono e Bianco. I riflettori di Marassi erano soprattutto su di loro, che in questi primi tre mesi di campionato avevano giocato solo scampoli di gara (Angella e Kokoska, ormai, si conoscono...). Vediamo allora come si sono comportati.

IL TERZINO - Dei quattro, **Alessandro Vinci** è stato quello che ha convinto di più. Nel primo tempo ha giocato a destra: dalle due parti, Ziegler è passato ben poche volte.

Ottima spinta sulla fascia, è dai suoi piedi che è nata la più nitida palla gol del primo tempo, quando, dopo un bel tunnel allo stesso Ziegler, ha colpito il palo interno. Nella ripresa, sulla sinistra, ha spinto meno, ma non si è comportato affatto male in fase di copertura, tranne quell'ingenuità sul secondo rigore. Fino ad oggi in campionato ha giocato 96' minuti alla prima giornata. Con Cupi in forse e Tosto quasi out, col Grosseto potrebbe tornare titolare. **Voto 6,5.**

LA PROMESSA - Quello di Ma-

rassi era il suo stadio, ma lui purtroppo non ha convinto neanche stavolta. Dalle sue parti Stankevičius ha sfondato con regolarità ed è stato proprio da una di queste discese che è nato il primo gol della Samp. Col passare dei minuti, **Gianluigi Bianco** è poi cresciuto, è arrivato al cross diverse volte ed ha pure dimostrato di possedere qualità importanti, ma l'impressione è che a livello mentale non si sia ancora sbloccato. Baldini ne ha bisogno, ma ora come ora mandarlo in campo sembra un rischio. Non a caso, nella ripresa a Marassi il tecnico azzurro lo ha sostituito. **Voto 5,5.**

L'ALA - Chissà cosa ha pensato **Matteo Negrini** quando, nella ripresa, Mazzarri ha inserito Cassano e lo ha spedito sulla sua fascia. Lui un terzino non è, ma nel secondo tempo ha fatto anche questo. Il test era di quelli duri: avere cioè davanti uno dei più calciatori italiani più bravi (per tutto quello che se ne possa dire sul fenomeno di Bari Vecchia) poteva abbattere chiunque, specie uno che fino alla scorsa stagione giocava in «C». Il suo esame, però, Matteo Negrini lo ha superato. Con errori da rivedere e

qualche sbavatura di troppo, ma in fondo va bene anche così. In serie B, giocatori come Cassano non esistono e poi quello di terzino non è neanche il suo ruolo. Nel primo tempo, discreta partita come esterno destro. Può tornare utile come alternativa anche in campionato. **Voto 6.**

IL FOLLETTO - Anche lui, nei primi minuti, ha patito un po' di emozione. Vuoi per lo stadio, ma anche e soprattutto per la presenza di un marcatore come Lucchini, **Pietro Arcidiacono** ha iniziato la sfida di Marassi col freno a mano tirato. Poi, è cresciuto insieme al resto della squadra e nei minuti finali del primo tempo ha provato ed è riuscito a saltare il suo dirimpettaio un paio di volte. Se acquista ancora un po' di personalità in più può diventare una pedina importantissima, un elemento in grado di cambiare volto a una partita da un momento all'altro. **Voto 6.**

VIVAIO I RISULTATI

La Primavera è sugli scudi

TUTTE A PUNTI le squadre del vivaio in quest'ultimo week-end. Bene la **Primavera** che con un gol di Tognarelli e una doppietta di Aperuta ha sconfitto in casa il Livorno (3-1). Netto successo interno anche per gli **Allievi Nazionali «A»** di Del Rosso a spese del Viareggio, un 3-0 siglato da Mazzanti, Turchi e Bianchi e stesso discorso per gli **Allievi Nazionali «B»** di Galasso che invece hanno piegato il Prato per 3-1 (doppietta di Maiorana e gol di Amendola). Fuori casa sono invece arrivate altre due vittorie, quella dei **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi in casa del Foligno battuto 3-2 rimontando da 0-2 grazie alle reti di Ghelardoni, Saccà e Tempesti, e quella dei **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini che hanno piegato la Figlinese per 4-1 con doppiette di Frugoli e Noci. Pareggio invece per gli **Esordienti Regionali** di Bombardieri in ca-

sa col Prato (0-0). Stesso discorso per le formazioni minori, con gli **Esordienti '97 A** di Arrighi che battono in casa il Ponzano 3-1 (a segno Pacifico e Fantacci più un'autorete) ed anche gli **Esordienti '97 B** di Scali sul campo del Certaldo (1-0, rete di Barontini). Alla grande anche gli **Esordienti '98 A** di Macri sul campo del Ponzano (1-0, rete di Damiani) e gli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti in casa col S. Maria (9-2, a segno Campinotti, Bellini, Contipelli, Giani e Baldini, autorete di 5 gol). Infine, i **Pulcini '99 A** di Caccia hanno piegato in casa il Montelupo (7-1, reti di Chiti, Folignani, Bani, Rosi e Favilli autorete di una doppietta) e pareggio dei **Pulcini '99 B** di Rossi sul campo del Cerbaia (1-1). Da segnalare inoltre che i **Giovanissimi B di Mazzantini hanno anche vinto il triangolare organizzato a Monteboro battendo 3-0 il Siena e 4-0 il Pisa.**

DAL CAMPO OGGI AL VIA L'OPERAZIONE ANTI-GROSSETO

Tosto dà forfait, Cupi c'è?

DOPO aver smaltito le tossine della gara con la Samp, gli azzurri ricominceranno a lavorare in vista del big-match di lunedì prossimo col Grosseto nel pomeriggio di oggi al «Castellani» (ore 15). Contro i maremmani, c'è in palio la testa solitaria della classifica ed è per questo che gli azzurri non vogliono assolutamente perdere l'occasione di tentare la fuga. In più, dopo la vittoria di Frosinone, l'obiettivo è quello di ritrovare i tre punti anche di fronte al pubblico amico, che nelle ultime due gare interne ha visto altrettante sconfitte. Per Baldini, il primo passo sarà quello di contare gli uomini a sua disposizione. I guai riguardano soprattutto le corsie esterne in difesa, dove l'allenatore azzurro rischia di dover fare a meno di due giocatori. Quella di oggi, in-

fatti, sarà una giornata importante per Vittorio Tosto, vittima di un'elongazione al polpaccio da valutare con un'altra ecografia. Qualche possibilità di un suo recupero in extremis esiste, ma è molto difficile. Notizie più confortanti potrebbero arrivare sul fronte Cupi: il terzino sta lavorando con maggiore intensità da un paio di giorni ed oggi potrebbe rientrare in gruppo e provare a forzare. Se le sensazioni fossero quelle giuste, col Grosseto potrebbe esserci. Da valutare, poi, le condizioni di Nicola Pozzi, che mercoledì a Marassi è finito in tribuna per un problema a un piede. Potrebbe recuperare. Nessun problema, invece, per Pasquato, che ieri ha giocato e che dunque si candida a riprendere il posto come centravanti.

t.c.

Buon compleanno ai Rangers Empoli

Tanti auguri, Rangers. Lo storico gruppo ultras della Maratona compie infatti 32 anni. Il debutto il 14 novembre 1976: Empoli-Olbia 2-0, in «C».

Di nuovo al lavoro oggi pomeriggio

Gli azzurri saranno di nuovo al lavoro in vista del derby col Grosseto nel pomeriggio di oggi. Appuntamento alle 15 allo stadio «Castellani».

EMPOLI F.C.

Lodi come il 'Principe' Milito: nessuno ha segnato quanto loro

«I paragoni mi fanno onore ma penso al Grosseto»

di TOMMASO CARMIGNANI

FRANCESCO LODI come Diego Milito. Nessuno, in Italia, ha segnato più di loro. Tra campionato e Coppa Italia, infatti, il fantasista napoletano ha messo insieme 12 reti (sette più cinque), esattamente come il Principe che sta incantando la Genova rossoblù. Una 'sottile' differenza tra i due — a parte ovviamente la categoria — però esiste.

«Io non sono un centravanti — precisa Lodi — lui sì. Ma essere accostati a giocatori di questo calibro, aver segnato quanto loro, è un onore e un piacere».

No, Lodi non è un centravanti e nemmeno una seconda punta, a voler essere pignoli, anche se vista la quantità di ruoli ricoperta dallo scugnizzo in questo inizio di stagione l'impressione è che i connotati per giocare all'attacco li abbia eccome. Perché Francesco Lodi è uno che segna: ha cominciato due anni fa a Frosinone e non si è più fermato. Capocannoniere azzurro, è lui il leader tecnico della squadra, il giocatore in grado di fare la differenza. E il merito è tutto di quel magico sinistro col quale Lodi è in grado di fare quello che vuole: calciare da fuori, sfornare assist, centrare la porta quando si inserisce.

«Speriamo allora di poter fornire un contributo importante alla squadra fino alla fine dell'anno — dice — perché per i giocatori che ha l'Empoli merita di ritornare subito in serie A. Ne abbiamo tutte le possibilità, ora tocca a noi riuscire a mettere in fila gli avversari».

PARTITO sulla fascia, poi spo-

stato mediano, da qualche tempo Baldini lo sta facendo giocare alle spalle della punta, in posizione di rifinitore centrale. A beneficiarne non è solo l'Empoli, ma anche Vannucchi, che giocando a sinistra sembra avere più libertà di movimento.

«Per me non è un problema quale posizione adottare quando vado in campo — spiega — del resto ho giocato sia come mediano che come esterno che come trequartista. Cerco di adattarmi alle esigenze del mister».

CHISSÀ allora dove lo metterà Baldini nella gara di lunedì contro il Grosseto. In palio nel derby non c'è solo la testa solitaria della classifica, ma anche un successo casalingo da ritrovare dopo le ultime due sconfitte interne contro Pisa e Ancona.

«Dobbiamo assolutamente ritrovare la vittoria davanti ai nostri tifosi — spiega ancora Lodi — è fondamentale perché dopo le ultime due partite interne che abbiamo perso ci teniamo a far ritrovare il sorriso alla nostra gente. In più, quello con il Grosseto è un derby che vale la testa della classifica, quindi una partita importante a prescindere. Dobbiamo farci trovare pronti, scendere in campo con convinzione e, soprattutto, giocare come sappiamo».

Davanti, come detto, c'è una formazione che sta facendo benissimo e che certo verrà ad Empoli con tutte le intenzioni di fare risultato. «Dobbiamo fare i complimenti a Gustinetti — dice Lodi — le sue squadre, da qualche anno a questa parte, stanno volando. Non mi fido del Grosseto: questo è un avversario durissimo da battere».



La Primavera a Grosseto

COME gustoso antipasto alla sfida fra le formazioni maggiori prevista dopodomani, oggi sono le squadre Primavera di Empoli e Grosseto ad affrontarsi in un derby che vede favoriti i ragazzi di Donati. I maresmmani, che giocano in casa, sono infatti ultimi a zero punti mentre gli azzurrini (8 punti) sono in corsa per i play-off.

LE ALTRE GARE — Oggi in campo alle 15 anche i **Pulcini '99 D** di Rimorini a Monteboro col Fucecchio e i

Pulcini 2000 C in casa del Gambassi; alle 16 i **Pulcini '99 C** di Becchi a Monteboro col Gambassi; alle 16.15 i **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini in casa della Fiorentina; alle 17 i **Pulcini '99 B** di Rossi a Monteboro col Montelupo; alle 17.15 gli **Esordienti '97 A** di Arrighi sul campo dello Scandicci; alle 17.45 gli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti ospiti del Pontano; alle 18 gli **Esordienti '98 A** di Macri a Monteboro col Vinci.

DAL CAMPO

Che sorpresona: Tosto è in gruppo Anche Cupi ok

SE È VERO che fino a ieri Baldini aveva problemi di infermeria, il tecnico azzurro ritrova in un colpo solo i suoi due infortunati di lusso, vale a dire Cupi e Tosto. Per il primo, in realtà, si sapeva che le condizioni erano buone e che sarebbe rientrato in gruppo. Ormai, lo stiramento all'adduttore della gamba sinistra pare acqua passata, al punto che l'ex difensore del Napoli, ieri, ha svolto tutta la seduta pomeridiana (spostata a Monteboro) insieme ai compagni. Ma la sorpresa, la vera sorpresa, è legata a Vittorio Tosto, bloccato fino a ieri da un'elongazione al polpaccio. Il terzino calabrese, infatti, ha lavorato per intero coi compagni, segno che le sue condizioni non sono da ko come si credeva, ma che anzi potrebbero portarlo a disputare il derby di lunedì col Grosseto dal primo minuto. Deciderà Baldini, che ieri ha ufficialmente iniziato a preparare il big-match coi maresmmani. Per adesso, le indicazioni portano verso la conferma del 4-2-3-1 visto a Frosinone, con Vargas di nuovo titolare al centro della difesa e Pasquato centravanti. Pozzi, infatti, è alle prese con i postumi di una botta al collo del piede che lo terrà fuori per qualche giorno ancora, mentre Piccolo si sta curando per i guai al collo, che sono più seri del previsto. Migliorano, invece, le condizioni di Saudati, che sembra davvero a un passo dal rientro in gruppo. L'attaccante, infatti, potrebbe ricominciare a lavorare coi compagni entro fine mese, sperando di vederlo di nuovo in campo molto, ma molto presto.

t.c.

IL PERSONAGGIO «PRIMA DELLE PARTITE MI CONFRONTO CON LODI. I MIEI TRUCCHI? SCELGO UNA PARTE E MI BUTTO DECISO»

Super Bassi non rivela i suoi segreti ma ha un consigliere d'eccezione



CHE PRESA! Una sicura uscita di Bassi

SE DEL PIERO ha una media di realizzazione del 30% su punizione, Davide Bassi lo supera di gran lunga. Nella sua specialità, ovviamente, che è quella di neutralizzare calci di rigore. Quest'anno ne ha subiti 5: di questi, 3 ne ha parati e due gli eni hanno realizzati. Fa una media del 60%. Naturale, quindi, andare a chiedergli quale segreto nasconde, come fa insomma ad avere sempre la reattività, la prontezza e la bravura di dire di no agli avversari dagli undici metri. «Beh, a dire la verità uno strata-

gemma c'è — spiega il numero uno azzurro — ma se ve lo dicessi scoprirebbero tutto. No, meglio tenerlo nascosto un alto pochino...». E come dargli torto.

Eppure, qualcosa la si viene a sapere comunque. Ad esempio, si sa che il portierone di Sarzana ha un consigliere d'eccezione: Francesco Lodi. «E' vero — dice ancora Bassi — prima delle partite ci confrontiamo spesso sui rigori. Succede perché è un rigorista anche lui, quindi studia molto gli avversari e i portieri, sa come com-

portarsi e quindi è utile avere dei riscontri per me che i penalty li devo parare».

Specialista da sempre, Bassi non rivela il suo segreto, ma un consiglio ai giovani numeri uno che magari studiano il suo modo di parare per tentare di neutralizzare i calci di rigore lo dà ugualmente.

«Può sembrare banale — dice — ma la cosa migliore è quella di scegliere un angolo e andarci con decisione. In questa maniera si aumentano le possibilità di arrivare a prendere la palla se si azzecca la parte giusta. Il resto però è top-secret...».

Tre giovani azzurri nella Under 17

FRANCESCO Gaffino, Leonardo Bianchi e Luca Raffi da oggi a mercoledì sono a Roma (centro La Borghe-siana) per uno stage con la nazionale Under 17.

Al lavoro stamani ma a porte chiuse

GLI AZZURRI svolgeranno la rifinitura prima della partenza per il ritiro di Vinci stamani alle 10. Appuntamento al Castellani, a porte chiuse.

DAL CAMPO

Baldini riflette sugli interpreti Dubbi in difesa

NEMMENO il penultimo allenamento prima della sfida di domani col Grosseto ha sciolto i dubbi sulla formazione, dubbi legati soprattutto alle corsie esterne in difesa. Cupi e Tosto sono di nuovo in gruppo, ma nessuno dei due è al meglio, specie per quanto riguarda il secondo. Così, prende forza la candidatura di Vinci per il ruolo di terzino sinistro, con Marzoratti a destra, Kokoszka e uno tra Angella e Vargas al centro. In mediana, spazio al tandem Moro-Valdifiori, mentre davanti appare quantomai scontata la presenza del trio Buscè-Lodi-Vannucchi alle spalle del centravanti. A questo punto, però, Baldini deve sciogliere un altro nodo importante. In un primo momento sembrava in vantaggio Pasquato, ma nelle ultime ore il favorito è diventato Corvia, se non altro perché l'ex giocatore della Juventus, per caratteristiche tecniche, potrebbe tornare più utile a gara in corso. Baldini deciderà chi far giocare probabilmente oggi, anche se non è escluso che il ballottaggio vada avanti fino all'immediata vigilia dell'incontro. Sicuri assenti saranno invece Piccolo, sempre alle prese col problema muscolare al collo che lo terrà fuori ancora un po', Pozzi, fermo per una botta al collo del piede, Coralli e Saudati. Per quest'ultimo, però, la fine del tunnel e il rientro in gruppo, stavolta, sembrano davvero questione di giorni.

t.c.



LA SFIDA Christian Pasquato, azzurro ma anche grossetano mancato

EMPOLI F.C. IL PERSONAGGIO

La carica di Pasquato «Vincere per i tifosi»

di TOMMASO CARMIGNANI

SE LE vicende del calciomercato estivo avessero preso un'altra piega, gli azzurri avrebbero dovuto affrontare Christian Pasquato da avversario domani sera. Eh sì, perché quando la Juventus, a fine agosto, decise di spedire in prestito il suo ennesimo talento, una delle opzioni, anzi la più accreditata tra le ipotesi, era quella che Pasquato potesse finire al Grosseto. Poi si mise in mezzo l'Empoli, che grazie agli ottimi rapporti col club bianconero riuscì a soffiare l'attaccante padovano ai maremmani. «Beh, in effetti qualcosa col Grosseto c'è stato — dice ora il giocatore — ma vorrei precisare che la mia prima opzione è sempre stata l'Empoli».

Sempre convinto della scelta?

«Ma certo. Sapevo che qui c'era la possibilità di lavorare bene, basta guardare quello che hanno fatto lo scorso anno Giovinco e Marchisio».

Parliamo della partita: quanto conta ritrovare i tre punti in casa?

«E' fondamentale. Dobbiamo prima di tutto dare continuità al successo di Frosinone, poi bisogna far dimenticare in fretta ai nostri tifosi le due sconfitte contro Pisa e Ancona».

Come mai, secondo te, in casa soffrite di più?

«Non credo che esista una spiegazione. Dipende molto dagli episodi e dalla fortuna. Fuori casa ci ha aiuta-

to un po' di più, tra le mura amiche, invece, abbiamo pagato il conto più spesso. Ma non direi tutto sommato che l'Empoli è in crisi quando gioca al Castellani».

Che derby ti aspetti?

«Io spero di ripetere la partita col Livorno, sia a livello di risultato che di spettacolo. Del resto si affrontano le due regine della B e quindi è logico attendersi un bel confronto».

Può già essere decisiva questa gara?

«Non credo. Però è una sfida che dobbiamo cercare di portare a casa, perché se è vero che l'obiettivo è andare in serie A, dobbiamo arrivare a 80 punti. La strada insomma è ancora lunga...».

Parliamo del Grosseto...

«All'inizio poteva essere una sorpresa, adesso dobbiamo prendere atto che questa è una grande squadra. Quindi attenzione ai nostri avversari: sarà dura batterli».

A Frosinone eri in tribuna: ora come stai?

«Bene. Sono a disposizione del mister: se deciderà di farmi giocare saprò farmi trovare pronto, sia dall'inizio che a gara in corso».

Sperando magari di trovare un altro gol...

«Ma guardate che io non sono come i centravanti veri che quando non segnano vanno in crisi. No, io non ho mai avuto l'assillo del gol: è sufficiente che la squadra vinca, anche se sarei un ipocrita se dicessi che quando segno e gioco bene non sono ancora più contento».

L'ANEDDOTO

Durante il mercato estivo doveva finire al Grosseto: ora cercherà di batterlo

IL VIVAIO

La Primavera intanto vince il piccolo derby

0-1

GROSSETO: Corradini, Moring, Savonarola, Viviano, Adaldo, Lazza, Serafini (54' Longo), Elisei (74' Mariottini), Scardini, Zanchi, De Paolis (83' Rocchi). All. Statuto
EMPOLI: D'Oria, Tognarelli, Forino, Granaiola, Tonelli, Mori, Caroti, Caponi (63' Nicoletti), Dumitru, Guitto (76' Lo Sicco), Aperuta (91' Pucciarelli). All. Donati
Arbitro: Buttarelli di Roma
Marcatore: 43' Guitto

- GROSSETO -

PRIMO successo esterno della Primavera a spese del Grosseto. L'Empoli ha quindi conquistato 6 punti nelle ultime 2 gare, dopo aver superato sabato il Livorno, e sale a quota 11, confermandosi in crescita. La gara con la 'cenerentola' maremmana, ancora al palo, è stata a senso unico anche se con una sola rete: Guitto, ricevuto palla in area, ha saltato un avversario e scaricato col sinistro un diagonale imparabile. L'Empoli ha più volte sfiorato il raddoppio e colpito un palo con Dumitru.

LE ALTRE GARE — In campo oggi altre formazioni azzurre: alle 9.30 i **Pulcini '99 A** di Cacia fanno visita al Ponzano; alle 9.45 gli **Esordienti '97 B** di Scali sono a Monteboro con la Ginestra; alle 10.30 poi gli **Allievi Nazionali A** di Del Rosso sono in casa del Figline (campo di Faella) mentre gli **Allievi Nazionali B** di Galasso sono ospiti dell'Arezzo e i **Pulcini '99 E** di Saccà sono a Petroio col Vinci; alle 11 gli **Esordienti Regionali** di Bombardieri ospitano la Carrarese a Monteboro e i **Pulcini 2000 B** sono in casa del S. Maria; infine alle 15 i **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi ospitano l'Arezzo a Monteboro.

Eurotoscar.it
La tua auto a...



...6 ruote!

SCEGLI LA TUA AUTO!

Solo fino al 30 Novembre

SCONTI FINO al 50% e IN REGALO UNO SCOOTER!

Scegli la tua auto Nuova, Km 0, Aziendale e anche Usata, e oltre ai fantastici Sconti di Eurotoscar.it avrai in regalo uno scooter.



VOLVO XC90 2.4 D



HYUNDAI SANTA FE 2.2 CRDI



S.YONG REXTON 2.7 XDI



HYUNDAI TUCSON 2.0 CRDI

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Dove viaggia la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

BALLOTTAGGIO

Davanti il tecnico Baldini è incerto se schierare Corvia o Pasquato: ma il primo è in vantaggio

RETROGUARDIA

Molti i punti interrogativi in difesa: gli unici sicuri di partire titolari sembrano Kokoszka e Marzoratti



CAPITANO AZZURRO Antonio Buscè guiderà ancora l'Empoli all'assalto del Grosseto per la testa della graduatoria

**I maremmani stasera giocano per la storia
La sorpresa del torneo vuol volare ancora**

PARTITA STORICA quella di stasera al Castellani per il Grosseto che si gioca il primato solitario contro l'Empoli di Silvio Baldini. La squadra di Gustinetti, vera sorpresa assoluta di questo inizio di campionato, affronta il big-match con serenità pur nella consapevolezza dell'importanza della posta in palio. Per questo difficile match il Gus non potrà contare né su Porchia, squalificato, né sul centrocampista Valeri, impegnato con la nazionale australiana. Contro l'Empoli Elio Gustinetti, all'inseguimento della sua centesima vittoria in serie B, potrebbe schierare questa formazione: Acerbis in porta, difesa a quattro con Innocenti, Stendardo, Abruzzese, Garofalo, davanti al reparto arretrato Cordova coperto dalla «diga» formata da Gessa, Vitiello, Consonni e Sansovini. Unica punta l'austriaco Pichlmann.

Empoli-Grosseto, fuori i secondi

Le due regine toscane del campionato cadetto si sfidano alle 20,45 in diretta tv

SFATARE il proverbio «non c'è due senza tre» a spese del Grosseto. I due ultimi ko sul «ring» di casa con Pisa e Ancona richiamano alla mente il noto detto popolare, ma i «pugili» azzurri stasera affronteranno il match-clou con un diverso approccio. L'Empoli è attrezzato per salire in serie A, ma non è la squadra più forte, come lo era quella di Baldini della stagione 2001/02 col tridente Rocchi-Maccarone-Di Natale e i 60 gol complessivi se-

gnati. Ad oggi, il solo Lodi può assicurare reti in doppia cifra e la fase di contenimento diventa fondamentale. Non a caso Baldini sceglierà il tandem d'interdittori Moro-Valdifiori in mediana. Davanti a loro, spazio ai tre tenori Buscè-Lodi-Vannucchi, mentre Corvia è in vantaggio su Pasquato in attacco. Molti dubbi, invece, in difesa. Il polacco Kokoszka sarà comunque titolare, affiancato da Vargas o da Angella. A sinistra, Vinci dovrebbe spuntarla su To-

sto e Cupi, appena recuperati, con Marzoratti a destra.

IN CAMPO per il posticipo della 14a giornata di serie B scenderanno (ore 20,45 diretta Sky) due squadre che daranno vita a una gara dalle aspettative altissime, per molteplici motivi. Il primo: è un derby, e come tutti i derby sarà una partita estremamente sentita. Il secondo: le due squadre coinvolte, qualunque sia il risultato finale, stravolgeranno la vetta della

classifica. Le contendenti, come si sa, sono appaiate a 24 punti, insieme a Bari e Sassuolo, in cima alla graduatoria. Qualunque sia l'esito del match, perciò, la testa del campionato cadetto cambierà: se vincerà una delle due, si ritroverebbe prima da sola, mentre se le due formazioni pareggiassero si ritroverebbero di nuovo accoppiate, a 25 punti, davanti a tutte le altre. Alle spalle del quartetto di testa si inseriscono il Livorno e la Triestina. Solo uno 0-0 per

i toscani contro il Treviso, mentre per i friulani arriva una bella vittoria per 2-1 ai danni del Vicenza.

NELL'ULTIMO turno sia l'Empoli che il Grosseto hanno portato a casa i tre punti: gli azzurri hanno battuto il Frosinone 1-0 al Matusa, mentre i biancorossi hanno sconfitto in casa il Mantova 2-1. Stasera si deciderà chi è la regina (almeno per ora) del Granducato cadetto.

Carlo Salvadori

SI È FATTA SENTIRE TROPPO L'ASSENZA DI ROSSINI

Il Livorno si mangia le mani: contro il Treviso un'occasione buttata via per agganciare la vetta

di IGOR VANNI

— LIVORNO —

IN ATTESA del posticipo tra Empoli e Grosseto, il Livorno guarda la classifica e si mangia le mani per quel che sarebbe potuto essere. Battendo il Treviso gli amaranto si sarebbero piazzati in prima posizione potendosi godere una domenica da capofila. Di fronte ad una squadra che ha rinunciato a giocare e che è venuta al Picchi solo per difendersi, l'undici di Acori non è riuscito a trovare il varco giusto per sfondare il muro avversario. Quante altre formazioni fa-

ranno come il Treviso quando verranno a giocare all'Ardenza? Parecchie, ragioni per cui il tecnico dovrà studiare nuove soluzioni per riuscire a superare anche coloro che alzeranno un muro davanti al proprio portiere. La cosa positiva è che questo problema lo hanno tutte le grandi squadre quando si ritrovano ad affrontare avversarie di rango inferiore e ciò dimostra quanto sia temuto il Livorno. La partita col Treviso ha lasciato comunque intendere che nel gruppo allestito da Spinelli manchi qualcosa per poter spiccare definitivamente il volo, ovvero un attaccante in grado di risolvere le partite anche quando le cose si mettono male. L'unico in

possesso di queste caratteristiche è Diamanti (nella foto) e seppur contro i veneti non abbia certo giocato la sua miglior gara, ai più non è piaciuta affatto la sua sostituzione proprio perché avevano capito che solo un'invenzione del fantasista avrebbe potuto risolvere la partita. L'assenza di Rossini, poi, si è fatta sentire oltremodo perché tra Danilevicius e Tavano non sembra che ci sia un gran feeling. Da oggi comunque il Livorno dovrà pensare solo al Parma, una squadra imbottita di ex amaranto che vuole continuare la sua marcia verso la vetta e che lascerà qualche spazio in più per le incursioni di Diamanti e compagni.



Pisa, ultimatum del patron Pomponi: «Voglio i risultati»

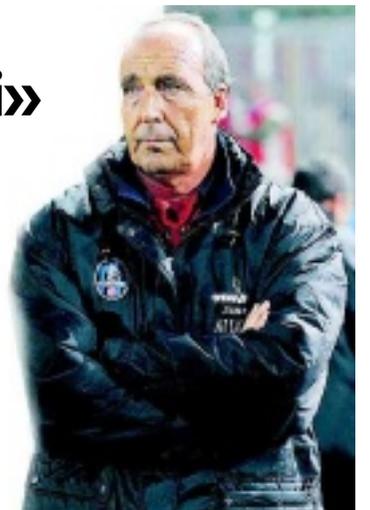
— PISA —

HA RALLENTATO quando poteva iniziare a correre, il Pisa di Ventura (nella foto), stretto fra l'incudine degli infortuni e il maglio delle grandi attese, forgiate direttamente sul campo dopo la stratosferica prova di Empoli. Ricordate quel 3-0 d'esportazione propinato a Baldini & Co? Ecco, scordatelo. Perché dopo l'exploit del 24 ottobre, una combinazione di strani fattori ha provocato qualcosa che asso-

miglia ad un cortocircuito. Altro che galoppare liberi negli ampi spazi lasciati aperti da un campionato incerto, equilibrato, anche pazzo nei suoi risultati spesso sorprendenti, come s'era iniziato ad immaginare sotto la Torre. Ha rallentato quando poteva iniziare a correre, il Pisa, con appena due punti raggranellati in quattro partite, un solo punto nelle ultime due e la sconfitta maturata a Mantova: ecco i fattori che segnano il perimetro di un'improvvisa mini-crisi novembrina. «Ma fate rientrare gli infortunati, e vedrete che

torneremo a correre», ripete Ventura, che per spiegare la frenata s'appella alle assenze di Raimondi, Greco, Joelson, Buzzegoli e Alvarez. Il problema, però, è che il presidente Pomponi adesso - infortunati o non infortunati - s'attende comunque molto dal doppio appuntamento casalingo con Cittadella e Frosinone. «Basta chiacchiere, voglio i risultati», ha detto, gonfio di rabbia, nelle ore che sono seguite alla debacle. Questa volta non ci sono dubbi: il «capo» s'è proprio arrabbiato.

D.B.



EMPOLI-GROSSETO
L'azzurro
Valdifiori alle
prese con
Vitiello



E dopo dieci partite gli azzurri ritrovano anche... il pari

DIECI giornate. Tanto era passato dall'ultima volta che gli azzurri avevano ottenuto un pareggio in campionato. L'ultima volta era successo nel match casalingo del 13 settembre scorso in casa contro l'Albinoleffe. Uno 0-0 che si sommava al 2-2 della prima giornata contro il Brescia e all'1-1 di Vicenza. Da allora,

l'Empoli aveva ottenuto la bellezza di sette vittorie e tre sconfitte, due delle quali al Castellani contro Pisa e Ancona. Ora, alla giornata numero 14, arriva anche il quarto pareggio, il secondo col punteggio di 1-1. La vittoria casalinga, invece, è un risultato che adesso manca dal 4 ottobre scorso: 2-1 nel derby contro il Livorno.

SPOGLIATOI

Valdifiori: «Sono stati bravi a chiuderci tutti gli spazi»

— EMPOLI —

IL PAREGGIO ottenuto contro il Grosseto non ha lasciato la bocca amara ai giocatori dell'Empoli. Anzi, tutto sommato, è stato accettato come un buon punto come dice Mirco Valdifiori: «Ci abbiamo provato in tutti i modi — inizia il centrocampista — ma loro erano bravi a chiudere tutti gli spazi. D'altra parte se sono primi in classifica come noi un motivo ci dovrà pur essere. Noi siamo partiti bene ed il gol all'inizio ci aveva dato una bella carica. Poi però abbiamo subito quasi subito il pareggio. Come è arrivato? Onestamente non ho capito bene cosa è successo. C'è stato un lancio lungo verso Sansovini che è molto veloce e lui ha sfruttato al massimo questa sua caratteristica realizzando il gol».

Fatto sta che l'Empoli sembra non saper più vincere in casa... «I dati dicono questo — continua l'azzurro — ma sicuramente per noi non è un gran problema. Certo ci piacerebbe ottenere una vittoria anche davanti ai nostri tifosi, ma l'importante è comunque rimanere tra le prime. In quest'ottica però dobbiamo lavorare ancor più intensamente perché adesso abbiamo più partite in casa che fuori per cui dovremmo trovare delle soluzioni alternative per ottenere i tre punti anche quando giochiamo al Castellani».

Una delle note positive della partita con il Grosseto è stato il rientro dopo l'infortunio di Andrea Cupi: «Pur non potendo essere al meglio — attacca il difensore — sono soddisfatto perché rientrare dopo 20 giorni di stop e con soli tre allenamenti sulle gambe non era facile. Venendo alla partita direi che abbiamo preso un buon punto. Non è facile giocare contro il Grosseto perché è una squadra molto veloce che sa chiudersi e ripartire molto bene. Inoltre devo anche dire che tutte le squadre che affrontiamo in casa tendono sempre a chiudersi. Anche il Grosseto stesso, pur essendo primo in classifica, spesso e volentieri aveva 9 o 10 giocatori dietro la linea della palla e questo, ovviamente, ci riduceva di molto gli spazi per la nostra azione. Comunque siamo sempre in testa e questo per il momento può bastare».

Carlo Faraoni

SERIE «B» 14ª GIORNATA

Super Vannucchi non basta ma gli azzurri restano in testa

Finisce 1-1 il big-match. Al capitano risponde Sansovini

1-1

EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Marzoratti, Angella, Kokoszka, Tosto (66' Cupi); Moro, Valdifiori; Busce', Lodi, Vannucchi; Corvia (61' Pasquato). **All. Baldini** **GROSSETO (4-1-4-1):** Acerbis; Innocenti, Abruzzese, Stendardo, Garofalo; Cordova; Mora (74' Lazzari), Vitiello, Consonni, Sansovini (86' Gessa); Sforzini (81' Carparelli). **All. Gustinetti** **Arbitro:** Bergonzi di Genova **Marcatore:** 5' Vannucchi; 17' Sansovini **Note—** Ammoniti: Vannucchi, Innocenti, Moro, Sansovini e Consonni. **Spettatori** 5.000 circa.

di RICCARDO FATTORI

— EMPOLI —

PARI E PATTA. Empoli e Grosseto provano fino all'ultimo a superarsi ma alla fine si tengono stretto questo pareggio, prezioso per restarsene a braccetto in testa al torneo. Sorride di più magari la squadra maremmana che supera un esame difficile. Un po' meno l'Empoli che non riesce a battere il tabù «Castellani».

E' stata una partita piacevole. Silvio Baldini, con fuori 'big' come Vargas e Piccolo (oltre a Cupi), ripropone la difesa a quattro con Marzoratti e il rientrante Tosto ai lati e, soprattutto la coppia centrale Angella-Kokoszka. In avanti, poi, a fare da riferimento al trio fantasia Busce'-Lodi-Vannucchi è Corvia che vince il ballottaggio con Pasquato. Qualche assenza anche per il grande ex Gustinetti che non ha Porchia in difesa e Valeri a centrocampo e schiera il suo Grosseto con un modulo attento (Cordova ad esempio gioca davanti alla difesa col preciso compito di dare un'occhiata a Lodi) ma anche aggressivo al punto giusto per ribaltare l'azione. Sansovini in particolare sulla destra del fronte d'attacco riesce a trovare spesso gli spazi giusti e lo fa capire subito. L'Empoli però c'è ed è un Vannucchi generoso e inarrestabile ad illuminarlo. Non sono passati infatti nemmeno 5' che il capitano parte dalla sinistra portandosi dietro Innocenti, scambia con Lodi e, men-

tre Corvia si porta via il suo avversario, si trova lo specchio della porta spalancato davanti a sé: il suo destro dal limite non dà scampo ad Acerbis. Il Grosseto, colpito a freddo, accusa il colpo e l'Empoli, una volta tanto, sembra in grado di ribaltare il suo solito copione fatto di sofferenza. Lodi al 10' sfiora il raddoppio col solito micidiale sinistro (scambio con Corvia) ma basta un lancio dalle retrovie per cambiare tutto. Stendardo è bravo a provarci, Sansovini è velocissimo nell'infilarsi fra Tosto e Angella e poi, davanti a Bassi, non

sbaglia. Siamo al 17' e la partita cambia, in peggio per gli azzurri. Il Grosseto cresce ma è soprattutto bravo a tagliare i rifornimenti per l'attacco azzurro. A destra Busce' è chiuso spesso in raddoppio mentre a centrocampo Moro e Valdifiori lottano come leoni ma soffrono inevitabilmente la superiorità numerica avversaria. Ci sarebbe più spazio sulla sinistra ma Tosto non affonda anche perché è costretto a rincorrere in continuazione Sansovini ed allora tutto finisce con l'essere affidato agli spunti in serie di un Vannucchi ispira-

tissimo e che non si risparmia. Peccato che spesso i suoi inviti muoiano nel deserto. Acerbis così rischia solo al 26', quando un pallone del numero 10 azzurro rimbalza un paio di volte davanti a lui prima che il portiere allontanarsi. Il Grosseto da parte sua è velocissimo nelle ripartenze ma in fondo si rende pericoloso solo una volta, al 37', con una combinazione Sansovini-Sforzini-Vitiello con conclusione alta. Non cambia molto nella ripresa anche se dopo 4' il giovane Angella si fa apprezzare per una chiusura su Sforzini. Le due squadre non si risparmiano, corrono e lottano e continuano a punzecchiarsi (Bassi para su tiro di Sansovini) ma in fondo di occasioni vere non ce ne sono, nonostante sia Baldini (bentornato Cupi!) che Gustinetti sparino anche le cartucce a disposizione in panchina.



EMPOLI-GROSSETO
Un grintoso
Davide Moro
in un duello a
centrocampo



EMPOLI-GROSSETO Vannucchi, una prestazione super

LA MOVIOLA

Bergonzi positivo anche se resta qualche dubbio

DIREZIONE di gara tutto sommato positiva per il signor Bergonzi di Genova. Il derby sostanzialmente è corretto, anche se talvolta l'arbitro è costretto a sventolare qualche cartellino giallo per impedire che la gara salga troppo di tono. Qualche dubbio nella ripresa, quando Corvia cade in area su cross di Buscè. Bergonzi lascia proseguire e nessuno accenna alcuna protesta, ma i dubbi su quel contatto restano. Poi, qualche errore veniale su falli a centrocampo, ma senza commettere sbagli trascendentali.

Voto 6

— EMPOLI —

IGHLI Vannucchi è contento della sua prestazione, un po' meno del risultato. «Abbiamo giocato decisamente meglio rispetto alle gare con Pisa e Ancona — dice il capitano — ma purtroppo non è arrivata la tanto attesa vittoria. Avevamo comunque di fronte una signora squadra come il Grosseto che non

Vannucchi: «Dopo il mio gol ci ho sperato»

a caso ci affianca in testa alla graduatoria. Quindi l'1-1 va accettato anche perché rispecchia fedelmente i valori emersi in campo».

Hai segnato un gran gol...

«Il merito va diviso equamente con Lodi che è stato bravissimo a chiudere il triangolo. Siamo passa-

ti in vantaggio quasi in apertura del match e, in quel momento, ero convinto che avremmo vinto. Sfortunatamente non siamo riusciti a raddoppiare poiché il bel tiro di Lodi ha sfiorato il palo con Acerbis battuto. Abbiamo invece subito la loro rete per una nostra di-

strazione collettiva, nell'unica vera offensiva costruita da loro nell'arco dell'intera partita».

Ti sei trovato bene a sinistra?

«Credo di aver disputato una delle migliori gare di quest'anno e spero che il mister mi confermi in que-

sta posizione nelle prossime sfide. Non stavo bene, visto che ho qualche linea di febbre, ma alla prima 'sgassata' ho capito che le gambe giravano a dovere e, non per nulla, sono riuscito a segnare. Adesso ci attende la trasferta insidiosa a Treviso: i veneti sono sì ultimi, ma occorrerà essere al top della condizione per ottenere i 3 punti».

Carlo Salvadori



EMPOLI-GROSSETO
Kokoszka
contrastava il
centravanti
Sforzini



EMPOLI-GROSSETO Corvia nel cuore della difesa maremmana

LE PAGELLE

Il capitano sopra le righe Marzoratti è in crescita

BASSI 6 — Incolpevole sul gol, attento nei compiti di ordinaria amministrazione. Di più non gli è richiesto.

MARZORATTI 6,5 — Senza dubbio una delle sue migliori prestazioni stagionali. Dimostra di aver digerito lo spostamento sulla fascia, riuscendo anche a farsi vedere qualche volta in avanti.

ANGELLA 6,5 — Sul gol del Grosseto qualche colpa ce l'ha anche lui, perché la difesa è troppo alta e Sansovini passa in mezzo. Nella ripresa, però, si riscatta alla grande. Non era facile.

KOKOSZKA 6 — Gioca con la personalità di un veterano, ma anche lui sbaglia nel tenere troppo alta la linea quando sa che Baldini non vuole il fuorigioco sul pareggio maremmano.

TOSTO 5,5 — Soffre la velocità di Sansovini e se lo fa sfuggire in occasione del gol.

CUPI 6 — Entra subito in partita.

MORO 6 — In teoria fa quello che deve fare un mediano, cioè interdire. Ma non è bravo nelle ripartenze an-

che perchè spesso in mezzo il Grosseto ha un uomo in più.

VALDIFIORI 6 — Idem come sopra.

BUSCÈ 6 — Prova a sfondare come sa ed è sicuramente migliore di quello visto a Frosinone. Impreciso nei cross.

LODI 6 — Si libera dalla marcatura di Cordova e serve l'assist a Vannucchi. Sfiora il gol, ma si spegne piano piano.

VANNUCCHI 7,5 — Un iradidido. Era da tempo che il capitano non giocava così. Segna un gran gol, è una spina nel fianco per il Grosseto. Peccato che nessuno lo segua a dovere. Il migliore in campo.

CORVIA 5,5 — Nel gioco sporco non è malaccio, ma una punta deve far gol e lui non va mai al tiro.

PASQUATO 5,5 — Non entra nel match.

Al. BALDINI 6 — Senza un centravanti che fa gol è costretto a fare di necessità virtù. Ma questo 4-2-3-1 sembra lo schema giusto per i giocatori che ha.

t.c.

IL DOPO GARA DEL MISTER

Silvio Baldini: «Prova convincente»

di **TOMMASO CARMIGNANI**

— EMPOLI —

L'ARTE della pazienza. Serve quando capisci che non puoi avere la meglio su un avversario. Sapersi accontentare, insomma, anche se l'impressione è quella dell'ennesima occasione sprecata. Quella cioè di andare in vetta da soli, di guardare veramente per la prima volta tutti dall'alto. Ma, ahimè, col Grosseto proprio non era possibile. Baldini, quindi, la prende nel modo giusto, non parla di opportunità sprecata ma anzi elogia i suoi giocatori, lo fa perchè rispetto ai match con Pisa e Ancona i suoi si sono accontentati, hanno capito che non c'era verso di schiacciare l'avversario ed hanno preferito la gallina oggi (un punto) anziché l'uovo domani (provare a vincere scoprendosi e rischiando più del dovuto).

«Sotto questo punto di vista considero la gara contro il Grosseto un passo avanti — attacca il mister azzurro — abbiamo preferito rimanere compatti, equilibrati, senza la smania di vincere a tutti i costi. Se fossimo stati così anche con Pisa e Grosseto ora avremmo qualche punto in più».

Certo, per chi ha intenzione di vincere il campionato accontentarsi così sembra quasi un rinunciare a dimostrare la propria forza contro chi invece si dovrebbe battere, ma l'Empoli è questo. «Ci eravamo prefissati come obiettivo quello di arrivare a gennaio nelle prime tre posizioni — dice ancora Baldini — e per il momen-

to stiamo mantenendo la tabella di marcia. Del resto il campionato è molto difficile, ormai lo abbiamo capito, ed è per questo che dobbiamo sempre rimanere umili come abbiamo fatto stasera se vogliamo portare a casa risultati positivi. Insomma sono contento della prestazione e di come hanno giocato i ragazzi».

LA PARTENZA bruciante, il solito errore in difesa, la grande prestazione di capitano Vannucchi. Il tecnico azzurro analizza la gara con lucidità ed ha ragione quando dice che

LA RIPRESA

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

DOPO il pareggio di ieri sera, gli azzurri torneranno ad allenarsi in vista della partita di sabato prossimo a Treviso nella mattinata di oggi. Vannucchi e soci saranno al lavoro alle 10 al Castellani, e non in piscina, dove saranno da valutare le condizioni di Nicola Pozzi e Felice Piccolo, entrambi assenti ieri sera. Poi, c'è grande attesa anche per Saudati: il centravanti, infatti, potrebbe ricominciare piano piano a fare qualcosa coi compagni.

questa squadra non deve avere fretta di vincere e soprattutto non sentirsi superiore a nessuno. Perché gioco forza non lo è, anche se può disporre di giocatori che per la categoria sembrano quasi un lusso.

«Sì, devo dire che Ighli ha fatto davvero una gara strepitosa — dice ancora — ma voglio fare i complimenti anche ai due difensori centrali. Angella e Kokoszka sono un'89 e un'86 e hanno giocato una gara bellissima. Marzoratti? Beh, anche lui è un giovane, ma ha esperienze diverse e certo non mi stupisco quando gioca così bene».

La gara, dunque. «Siamo partiti forte rispetto ad altre volte — spiega — poi abbiamo incassato quel gol. Colpa della difesa? Probabilmente non siamo stati perfetti, abbiamo concesso troppo, ma dobbiamo fare anche i complimenti a Sansovini per quello che ha fatto: non era facile indovinare l'angolino come ha fatto lui». Non guarda la classifica, Baldini, e nemmeno si rammarica quando parla degli attaccanti. Stavolta più che altre volte, infatti, si è avuto l'impressione che mancasse qualcosa in fase realizzativa. A lui però sta bene così...

«Io credo che quando avremo recuperato giocatori come Pozzi e Saudati cresceremo ancora — spiega — e non possiamo certo chiedere a Corvia e a Pasquato di fare i miracoli. Io però ci tengo a precisare che con loro due siamo in testa alla classifica e che, quindi, sono molto contento di come stanno giocando».

Delusi ma non troppo

— EMPOLI —

LA VITTORIA non è arrivata neanche contro il Grosseto, ma sul piano della prestazione gli azzurri si sono fatti sicuramente preferire rispetto alle uscite contro Pisa e Ancona. «Abbiamo offerto una prova di personalità — esordisce Angella — in cui però non siamo stati cinici come in altre circostanze venendo puniti nel loro unico tiro in porta». «Rispetto alle altre gare — gli fa eco Buscè — siamo partiti forte, andando subito in vantaggio e giocando bene per il primo quarto d'ora. Poi, purtroppo abbiamo pagato l'unico errore commesso nell'intera partita». «Comunque — prosegue l'esterno azzurro — avevamo di fronte un'ottima squadra, che non per niente è prima in classifica insieme a noi. Hanno giocatori che corrono molto e sanno giocare il pallone, quindi alla fine il pareggio è stato il risultato più giusto».

Il giovane difensore montelupino ha giocato un'eccellente gara dimostrando di formare una coppia affiatata con il polacco Kokoszka. «Il gol è stata una distrazione mia e di Tosto — ammette Angella — ma poi sono cresciuto e

penso di aver disputato un buon secondo tempo. Per un giovane non è facile entrare subito nei meccanismi della squadra ed ambientarsi in un campionato duro come la B, ma pian piano mi sto sbloccando ed in questo sono fondamentali anche i consigli di Vargas e Piccolo, che pur rimanendo fuori sono i primi ad aiutarmi. Ciò dimostra ancora una volta il grande spirito di gruppo che regna all'interno dello spogliatoio». Il cammino interno dell'Empoli, però, continua ad essere deficitario rispetto a quello in trasferta, ma Buscè non sembra dargli particolare peso: «Noi non vediamo tutta questa differenza di difficoltà perchè pure fuori casa abbiamo sofferto spesso trovando alcuni episodi favorevoli, mentre abbiamo giocato buone partite anche al "Castellani", eccetto quella col Pisa, dove magari gli avversari ci attendono di più e noi faticiamo maggiormente a trovare spazi».

«Anch'io credo sia solo un caso — conferma Angella — perchè fuori casa tendiamo a chiuderci di più una volta trovato il gol, mentre in casa cerchiamo sempre di fare la partita».

Simone Cioni

In campo oggi i Pulcini 2000

A MONTEBORO questo pomeriggio sono di scena i Pulcini 2000, squadra «A». Infatti, alle 18.30 gli azzurrini ospiteranno il Vinci in campionato.

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008

Oggi pomeriggio test col Lanciotto

Oggi alle 15 al Castellani gli azzurri ospiteranno il Lanciotto (Eccellenza) per il consueto test di metà settimana. In campo chi non ha giocato il derby.

EMPOLI F.C. L'INTERVISTA

Saudati, rientro dopo il lungo calvario «Sensazioni positive, sono contento»

«Torno a riassaporare il campo, ma per giocare c'è tempo»

di TOMMASO CARMIGNANI

QUALCHE sponda verso i compagni, tanti tiri in porta e diversi gol dei suoi. Il ritorno in gruppo di Luca Saudati si è consumato in un martedì mattina di metà novembre. Ieri, tanto per farla breve... Il centravanti milanese, tra una pubalgia da cura*re e un intervento riuscito, non correva insieme ai suoi compagni da luglio. O, più in generale, non riusciva ad allenarsi senza quel maledetto dolore dallo scorso dicembre, da quando cioè sono iniziati i suoi guai. Ha rinunciato a tante sfide, altre ne ha giocate stringendo i denti. Ora, con la serenità di chi ha lavorato bene, Luca Saudati si appresta a ritornare il 'puntero' azzurro per eccellenza. Servirà, come è servito in passato, e serviranno soprattutto i suoi gol, perchè Saudati è un attaccante e per gli attaccanti si sa, segnare è necessario come respirare. Alle 15 di oggi giocherà il test infrasettimanale. Domani, tornerà a guidare l'attacco azzurro sulla strada che porta in serie A.

«Sono molto contento — spiega il bomber milanese — era da diverso tempo che non riuscivo ad allenarmi senza dolore. Ora spero di riuscire a recuperare in fretta la condizione migliore».

Quanto servirà?

«Difficile dirlo con certezza. Ancora non sono pronto nè clinicamente nè a livello fisico. Qualcosa mi manca perchè è da un anno che mi alleno e gioco col dolore».

Si può dire, però, che siamo ormai in dirittura d'arrivo?

«Sì, è così. I tempi bui sembrano alle spalle, adesso si tratta soltan-

to di riprendere confidenza con il campo».

Che effetto fa tornare in gruppo dopo tanto tempo?

«Sono sensazioni positive, bellissime. Non è facile star fuori e vedere i tuoi compagni che si allenano e lottano tutti i giorni».

Ti abbiamo visto segnare, anche se si tratta solo di allenamenti. Il primo pensiero?

«Diciamo che vivere il gruppo è bello a prescindere. Poi, per me che faccio l'attaccante, è naturale che ogni gol, anche quelli segnati in allenamento dopo tanto tempo, siano tutti importanti».

Quando sarai pronto per una gara vera?

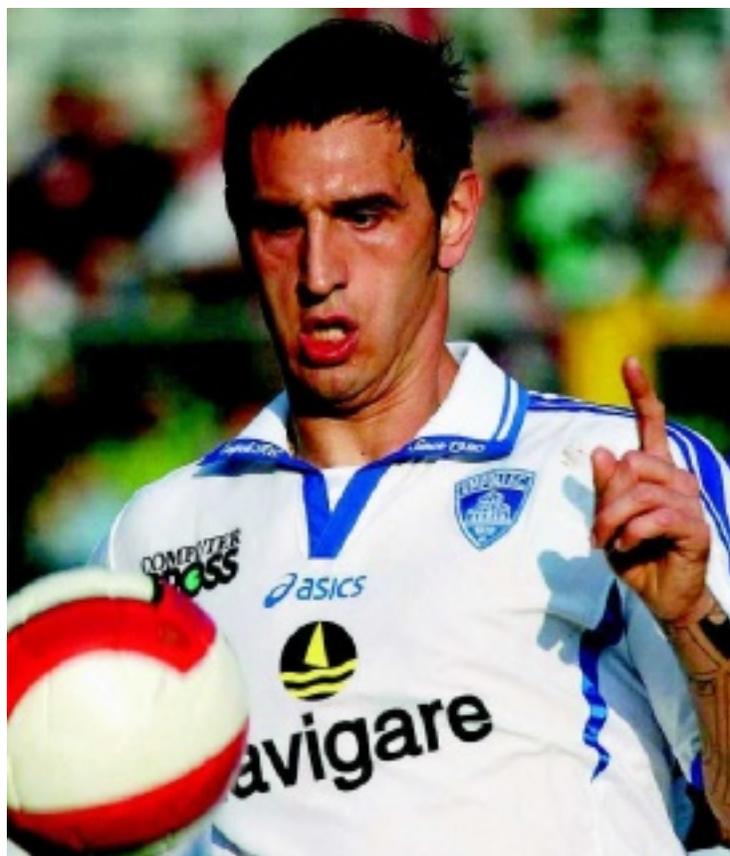
«Come ho detto prima è difficile dirlo adesso. Non lo so, sono sincero. Di sicuro mi manca ancora qualcosa, dobbiamo rispettare la tabella di marcia. Ma la fine del tunnel stavolta sembra vicina».

Anche perchè, adesso che lavori coi compagni, a livello morale è una spinta in più che ti arriva...

«Esattamente. Il ritorno in gruppo dopo tanto tempo e il fatto di poter lavorare bene ti spinge oltre e ti fa dare ancora di più. Se è vero infatti che prima dovevo allenarmi in palestra o addirittura stare fermo, adesso sono sul campo insieme ai miei compagni: vivere la settimana con loro è tutta un'altra cosa».

Parliamo della squadra: come ti è sembrata col Grosseto?

«Secondo me non abbiamo giocato male, sicuramente abbiamo fatto meglio rispetto alle precedenti sfide casalinghe. È un peccato che dopo il gol di Ighli loro abbiano trovato subito il pareggio. Alla fine, però, siamo sempre primi ed è questo quello che conta».



Attacco, c'è un problema?

LA GARA di lunedì col Grosseto ha probabilmente rimarcato un aspetto emerso da tempo: senza Pozzi e Saudati, l'attacco è sterile. Con 19 gol segnati, quello azzurro è il quinto della categoria insieme a quello del Livorno. Il guaio è che di queste reti, soltanto quattro sono arrivate dai piedi delle punte e non tutte sono state decisive. Decisiva è stata ad esempio quella di Pasquato (che tra l'altro un centravanti non è anche se il tecnico Baldini lo ha schierato spesso in quel ruolo) col Rimini e decisiva è stata anche quella del pareggio momentaneo col Livorno segnata da Corvia. Pozzi e Coralli, invece, hanno segnato rispettivamente il 3-1 col Modena e il 3-0 col Sassuolo.

DAL CAMPO

Piccolo e Pozzi sono a disposizione Squalificato Moro

GRUPPO al completo. Tranne ovviamente quelli che hanno giocato per intero col Grosseto e che ieri hanno svolto una seduta defaticante. Gruppo al completo significa che anche Pozzi, Piccolo e soprattutto Saudati sono tornati a lavorare coi compagni. Una bella, anzi bellissima notizia per Baldini, che piano piano sta recuperando tutti i suoi pezzi da novanta. Specie in attacco. Può insomma sorridere il tecnico azzurro, anche se, almeno per quanto riguarda Saudati, il programma di recupero dopo l'operazione non è ancora concluso. Pozzi, poi, è sempre alle prese col problema al piede che lo ha tenuto fuori a Marassi e che gli ha impedito di essere in panchina col Grosseto, ma almeno lui entro sabato dovrebbe farcela. In vista della gara col Treviso, però, Baldini dovrà sicuramente fare a meno di Davide Moro: il centrocampista livornese, ammonito durante il match col Grosseto, era diffidato e dunque salterà la sfida del «Tenni» per squalifica. Certo di perdere uno dei suoi elementi migliori a centrocampo, Baldini non è comunque scoraggiato: nel dopo-gara col Grosseto aveva invocato il recupero di tutti i suoi giocatori e finalmente il tempo sembra dargli ragione, visto che le nubi ammassate da tempo sull'infermeria azzurra si stanno diradando e che nel giro di un mese, o al massimo dopo la sosta, i due attaccanti migliori che l'Empoli ha a disposizione saranno di nuovo al top (Pozzi e Saudati). Ah, c'è pure Flachi. Lui, però, sconti a parte tornerà a febbraio, mentre Coralli (che lunedì si opera) ha purtroppo concluso la stagione.

t.c.

25 BAMBINI DELLE ELEMENTARI DI CORNIOLA SARANNO ALLA PARTITA. INTANTO STASERA BALDINI È OSPITE AL 'COORDINAMENTO' Al Tenni di Treviso con la «Scuola di Tifo» dell'Unione Club Azzurri



SCUOLA DI TIFO I piccoli 'studenti'

LA «SCUOLA di Tifo» dell'Unione Clubs Azzurri è sempre più protagonista all'interno di un progetto che coinvolge ormai numerosissime tifoserie d'Italia. Dopo il debutto al «Castellani», avvenuto nel derby con l'Ancona quando circa 50 bambini delle scuole elementari di Corniola erano presenti in Maratona, sabato i giovani tifosi azzurri conosceranno anche il significato della parola trasferta. Grazie all'impegno e all'ottima organizzazione del Centro di Coordinamento azzurro, infatti, è stato allestito un pullman,

sul quale saliranno circa 25 bambini, sempre provenienti dalle classi quinte delle scuole elementari di Corniola, accompagnati dai genitori e dagli insegnanti, che si recheranno a Treviso nella mattinata di sabato. Li verranno accolti dai responsabili della tifoseria veneta, che li accompagneranno insieme ai ragazzini della loro «Scuola di Tifo» a visitare la città. Dopodichè, pranzo in compagnia e tutti allo stadio. Un'iniziativa che si era verificata già lo scorso anno a Genova e che verrà ripetuta anche col Manto-

va al Castellani, visto che anche la tifoseria biancorossa possiede la «Scuola di Tifo».

BALDINI — Intanto, sempre per quanto riguarda iniziative promosse dall'Unione Clubs azzurri, appuntamento da non perdere alle 21,30 di stasera presso il Centro di Coordinamento, dove saranno ospiti dei tifosi l'allenatore azzurro Silvio Baldini e il suo vice Bruno Russo. Sarà l'occasione giusta per discutere del momento della squadra, ma anche per svaniare a trascorrere una serata con il tecnico, sempre disponibile quando si tratta di incontrare la sua gente.

E oggi tutti in posa per la foto ufficiale

TUTTI in posa oggi pomeriggio al Castellani per la consueta foto ufficiale della squadra. Presenti naturalmente tutti i giocatori e lo staff.

Treviso, un nuovo direttore tecnico

TREVISO — Presentato ieri il nuovo direttore tecnico del team veneto: Salvatore Di Somma. La squadra, invece, si è allenata nel pomeriggio.

EMPOLI F.C.

Saudati ritorna con una doppietta

Nel test col Lanciotto (8-0) il bomber in grande spolvero. Ok anche Pozzi



AMICHEVOLE
Saudati in azione; Marianini; ancora Saudati e Piccolo dopo un gol; Flachi

8-0

EMPOLI (4-2-3-1): Dossena; Vinci, Vargas, Piccolo, Bianco (46' Cupi); Musacci, Marianini; Negrini, Flachi (14' Saudati), Pasquato; Pozzi (46' Arcidiacono). All. Baldini.

LANCIOTTO (4-4-2): Sali (46' Orlandini); Tanini (46' Biagioni), Rossi (46' Terrafino), Vita (46' Mbenovias), Magnolo (46' Pomo); Salvadori, Martini (46' Bandoni), Agati (46' Giornali), Bartoloni (46' Crocini); Zagli (46' Buclafurni), Casini (46' Shtyefni). All. Argentesi.

Arbitro: Romanelli di Empoli
Marcatori: 23', 40' e 43' Pozzi, 31' e 59' Saudati, 53' Piccolo, 69' Pasquato, 80' Arcidiacono.

di **TOMMASO CARMIGNANI**

— EMPOLI —

«**DA QUANTO** non giocavo senza dolori? Beh, credo dalla vittoria con il Milan a San Siro dello scorso anno...». Luca Saudati è tornato al gol. In un'amichevole infrasettimanale (8-0 al Lanciotto, squadra di Eccellenza), ma volete mettere?

Il bomber milanese inizia qui la sua seconda (o anche terza...) vita calcistica. I suoi guai, finalmente, sem-

brano finiti. Quando lo vedremo in una partita vera? «Non lo so, è presto ancora per dirlo, ma spero entro Natale di riuscire a giocare qualche spezzone — dice ancora — tutto dipenderà dal mister e dallo staff medico. A proposito, fatemi ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini, dal massaggiatore Capaccioli, al dottor Morelli, al preparatore Selmi e ai compagni. Tutti, insomma».

Due gol: uno su rigore, l'altro su azione. Il bomber è tornato. La sua mancanza si sentiva... «Ho convissuto col dolore per un anno intero, poi a luglio si è capito cosa non andava, ma abbiamo dovuto aspettare per operarsi. Adesso però siamo in dirittura d'arrivo: sono veramente contento e non vedo l'ora di tornare a giocare e a segnare. L'attacco è in crisi? Ma se siamo primi... E poi questo è uno schema che costringe gli attaccanti al lavoro oscuro. Non è facile segnare, ma finché ci pensano Lodi e compagnia va bene...».

IL TEST — Saudati a parte (è stato lui il gran protagonista), buona anche la prestazione di Nicola Pozzi. Il centravanti romagnolo sembra infatti aver risolto il problema al piede che lo tormentava e non a caso ha realizzato una bella tripletta. Bene anche Piccolo, recuperato dal problema al collo e a segno nella ripresa.

LE SENSAZIONI
«Da un anno intero convivevo col dolore: ora spero di giocare entro Natale»

Ha poi giocato un tempo Cupi, mentre si è fermato dopo appena 15 minuti Flachi, vittima di un guaio muscolare al polpaccio. In gol, infine, anche Pasquato, dopo una splendida azione personale, e Arcidiacono da fuori.

E gli altri? Chi ha giocato col Grosseto si è allenato a parte, tutti in buone condizioni fisiche e tutti pronti a scendere in campo oggi pomeriggio (ore 15, centro sportivo Monteboro) quando il tecnico Baldini inizierà a preparare sul serio la sfida contro il Treviso. Non ci sarà Saudati: il suo recupero, però, vale già molto più di una vittoria...

Per la terza volta al Tenni Finora soltanto... vittorie

NON è frequente giocare per tre volte in una stagione (in questo caso in poco più di tre mesi) nello stesso stadio. Agli azzurri questo succederà sabato pomeriggio, visto che per la terza volta quest'anno saranno di scena al «Tenni» di Treviso. Finora, il bilancio è nettamente positivo, visto che nei due precedenti stagionali, in Coppa Italia e in campionato, sono arrivate due vittorie. Entrambe le volte, però, l'avversario era il Cittadella, mentre stavolta ad ospitare gli azzurri sarà il Treviso. La speranza, però, è che la tradizione venga ovviamente rispettata.

Vinci, Musacci e Dossena nella Under 21 di serie B

GRANDE soddisfazione per Renato Dossena, Gianluca Musacci e Alessandro Vinci. I tre azzurri, entrambi prodotti del vivaio rientrati dopo esperienze in altre società, sono stati infatti convocati per un raduno di selezione della Nazionale Under 21 di serie «B». I tre, dunque, saranno a Cusago (Milano) lunedì 24 e martedì 25 novembre prossimi, dove verranno visionati insieme ovviamente ad altre giovani promesse che militano nel campionato cadetto. Insomma, un'altra bella soddisfazione per loro ma anche per i tecnici azzurri ed in particolare per quelli del vivaio che li hanno visti crescere e maturare.

Eurotoscar.it
La tua auto a...

SCEGLI LA TUA AUTO!

Solo fino al 30 Novembre

SCONTI FINO al 50% e IN REGALO UNO SCOOTER!

Scegli la tua auto Nuova, Km 0, Aziendale e anche Usata, e oltre ai fantastici Sconti di Eurotoscar.it avrai in regalo uno scooter.



...**6** ruote!



FORD NEW C-MAX 1.6 TDCI



FORD NEW FOCUS SW 1.6 TDCI



FORD NEW FIESTA 1.2/1.4 TDCI



REN. NEW CLIO 1.2/1.5 DCI

Orario continuato 9 - 20

APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA



Dove viaggia la convenienza

via Fiorentina, 214
tel. 050 981741
56100 - PISA

www.eurotoscar.com

Partita affidata al pugliese Damato

Sarà il signor Damato della sezione di Barletta l'arbitro della sfida di domani. Ad assisterlo Bagnoli e Altomare, quarto uomo Bergher.

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

Gli azzurri saranno di nuovo al lavoro alle 10 di stamani. La rifinitura, in programma al Castellani, sarà svolta come di consueto a porte chiuse.

EMPOLI F.C.

Angella-Kokoszka, che coppia! Ecco i segreti della baby difesa

Botta e risposta coi centrali azzurri

di TOMMASO CARMIGNANI

METTI un polacco e un montelupino insieme su un campo da calcio ed avrai una delle coppie di difensori centrali più giovani dell'intera serie «B». Adam Kokoszka e Gabriele Angella non sono solo il futuro dell'Empoli, sono semmai il presente. E che presente! Silvio Baldini li ha provati a Frosinone e da lì non li ha più tolti, nè in Coppa Italia contro la Sampdoria, nè contro il Grosseto in campionato, match che valeva la testa della classifica. Mica male per due giovani che, pensateci bene, sono appena al primo anno di esperienza in serie «B». D'accordo, il polacco è uno che, sebbene sia ancora giovane, vanta già un campionato vinto con il Wisla Cracovia nel suo paese e diverse apparizioni in Nazionale, ma Gabriele Angella da Montelupo no: fino all'anno scorso, infatti, giocava in Primavera e di esperienza, con tutto il rispetto, ne aveva poca: adesso invece è protagonista coi grandi e soprattutto con Kokoszka, con il quale sembra trovarsi alla grande. Per capire se è davvero così abbiamo chiesto ad entrambi ciò che pensano l'uno dell'altro. Ecco che cosa ci hanno risposto.

Come ti trovi col compagno?

Angella: «Benissimo. Lui, nonostante la sua giovane età, è davvero bravo e non è affatto difficile stargli accanto. Ci parliamo tantissimo durante le partite, come del resto mi è sempre capitato di fare con gli altri miei compagni di reparto. Mi stanno dando tutti una mano importante: per un giovane è fondamentale».



Kokoszka: «Angella è giovanissimo, ma dimostra grande personalità in campo. È facile giocare con lui perché è bravo. Personalmente mi trovo bene, ma ci tengo a precisare che è la stessa cosa con Vargas e Piccolo. Anche loro sono ottimi giocatori».

Qual è secondo voi la qualità migliore dell'altro?

A: «Il piazzamento. Adam è bravo a farsi trovare sempre pronto e credo che anche per me sia più o meno la stessa cosa. A parte ovviamente il gol che abbiamo subito col Grosseto: lì abbiamo sicuramente commesso un errore da non ripetere più».

K: «Io credo che Angella abbia dalla sua l'età. Deve continuare a giocare come sta facendo adesso e ad accumulare ancora esperienza. Può diventare veramente forte...».

«DIGA VERDE»

Qui sopra Angella, a fianco Kokoszka in due momenti del derby al Castellani col Grosseto

Per entrambi è il primo campionato di serie B: che ne pensate?

A: «All'inizio dovevo prendere un po' di confidenza con la categoria, ma adesso mi sto ambientando sempre di più, grazie soprattutto ai compagni e al tecnico. Per ora sono soddisfatto».

K: «Io credo che la serie B italiana sia più o meno uguale alla prima divisione polacca. E poi una cosa che ho notato è l'equilibrio che c'è: non esite tanta differen-

za tra le squadre e quindi tutte le partite sono difficili».

Sabato arriva il Treviso: che partita sarà?

A: «Sono ultimi, ma proprio per questo non vanno sottovalutati. Sarà una gara molto dura».

K: «Il fatto che il Treviso sia ultimo in classifica non vuole dire nulla, anzi. Sarà ancora più difficile proprio per questo motivo».

IL VIVAIO

Sia gioie che dolori per le giovanili Ko gli Allievi «A»

FINE-settimana a corrente alterna per le giovanili azzurre. Partiamo dalla vittoria della Primavera di Ettore Donati sul campo del Grosseto: 1-0, a segno Guitto. E andata male invece agli Allievi Nazionali «A» di Del Rosso, battuti dalla Figliese (0-1), mentre gli Allievi Nazionali «B» di Galasso pareggiato ad Arezzo: 1-1, gol di Gennusa. Passiamo ai Giovanissimi Nazionali di Cecchi, a loro volta impegnati con l'Arezzo ma in casa, dove hanno vinto 3-0, reti di Saccà, Montella e Morano. Disco rosso invece per i Giovanissimi «B» di Mazzantini nello scontro al vertice in casa della Fiorentina: 3-2 per i viola, reti azzurre di Silvestri e Rovini. Infine, doppio impegno per gli Esordienti Regionali di Bombardieri che nel turno infrasettimanale in casa della Fiorentina hanno pareggiato 1-1 e nella successiva sfida interna con la Carrarese si sono invece imposti 7-1, grazie ad una tripletta di Santi e ai 'singoli' di Prezioso, Affelini, Cappelli e Nuti. Tra le formazioni minori, da segnalare le vittorie interne degli Esordienti '97 «B» di Scali sulla Ginestra (6-0, con 3 gol di Di Grande, due di Caponi e uno di Baldessarroni) e degli Esordienti '98 «A» di Macri col Vinci (4-0, tripletta di Alessio Dini e rete di Zini). Fuori casa invece ok agli Esordienti '97 «A» di Arrighi con lo Scandicci (9-0, doppietta di Conforti e reti di Melani, Meta, Bruni, Fantacci, Pennucci, Botrini e Pacifico), degli Esordienti '98 «B» di Diolaiuti con il Ponzano (4-0, a segno Bellini, Taribuono, Ligammari e Campinoti) e dei Pulcini '99 «A» di Cacciacia anche loro col Ponzano (3-1, gol di Bani, Palmieri e Chiti). Infine, pareggio per 1-1 dei Pulcini '99 «B» di Rossi in casa col Montelupo (rete di Berti).

DAL CAMPO MA I DUE DOVREBBERO RECUPERARE SUBITO

Guai per Vannucchi e Pasquato

PROBLEMI per Ighli Vannucchi e Christian Pasquato. I due, infatti, ieri non si sono allenati, rispettivamente per la sinusite e per un leggero affaticamento muscolare. In vista della gara con il Treviso, però, entrambi dovrebbero recuperare, forse già dalla seduta di oggi, l'ultima prima della partenza per il Veneto. Problemi poi anche per Flachi: ieri il giocatore si è sottoposto ad un'ecografia per capire la natura del problema al polpaccio che lo aveva costretto a uscire nel test con il Lanciotto: l'esame specifico ha eviden-

ziato una leggera elongazione del muscolo, per cui si parla di una decina di giorni di lavoro differenziato.

Capitolo formazione. A parte Saudati, Silvio Baldini ha quasi tutti gli effettivi a disposizione. Col Treviso, però, non ci sarà Moro: squalificato. Al suo posto giocherà Marianini, ma per il resto è molto probabile la conferma della formazione messa in campo con il Grosseto. In ogni caso, nella seduta di ieri, il tecnico azzurro ha mescolato le carte, ma ora ha a disposizione anche Piccolo e Pozzi.

TIFOSI IL TECNICO PROTAGONISTA AL 'COORDINAMENTO'

Baldini incontra la propria gente

MERCOLEDÌ Silvio Baldini ha incontrato i tifosi al Centro Coordinamento Empoli Clubs per un dibattito coordinato dal presidente Athos Bagnoli. È stata una delle prime iniziative promosse per ricordare la figura di Emiliano Del Rosso, nonché l'occasione per apprezzare lo spessore umano del tecnico massese. Il problema dello scarso interesse manifestato dalla città verso la squadra, filo conduttore della serata, può trovare una soluzione grazie al mister azzurro. I tempi della triade Spalletti-Lucchesi-Corsi, prima empolesi e solo dopo allenatore-

direttore-presidente, sono irripetibili, ma Baldini è l'uomo giusto per far ritrovare entusiasmo e passione. Non a caso, qui ha vissuto il periodo più bello della sua carriera sia per i risultati che per i rapporti personali. Anche l'altro ieri la sua amarezza per le sconfitte contro Pisa e Ancona è stata condivisa coi numerosi tifosi presenti in maniera genuina. Baldini non è tipo da salire in cattedra: oltre vent'anni fa, infatti, abbandonò il lavoro di professore d'educazione fisica per diventare... allenatore.

Carlo Salvadori



TREVISO-EMPOLI L'azzurro Buscè alle prese col veneto Dossena nel corso dell'ultima sfida al «Tenni», vinta 2-1

LE CURIOSITA'

Al «Tenni» già tre successi e una tradizione in equilibrio

SE E' VERO il vecchio detto 'non c'è due senza tre', gli azzurri oggi possono dormire sonni tranquilli. Infatti, dopo le due vittorie colte nelle ultime due gare disputate al «Tenni» oggi non potrebbe che esserci il tris...

Battute a parte, la gara in casa del Treviso ha visto l'Empoli correggere proprio negli ultimi anni una tradizione disastrosa ed adesso il bilancio dei match disputati in terra veneta, otto in tutto, tutti di campionato attraverso le tre maggiori serie nazionali, è in perfetto equilibrio: 3 vittorie a testa e due pareggi.

Il Treviso ha fatto il pieno nei primi tre appuntamenti, uno nella lontanissima serie «B» dell'immediato dopoguerra (2-1 nel 1946-'47) e due in terza serie: 2-0 nel 1955-'57 e 3-1 nel 1980-'81.

Le cose hanno cominciato a cambiare la stagione successiva, 1981-'82, quando gli azzurri vinsero 2-1 al «Tenni» po-

nendo le basi per una insperata salvezza. Poi, sempre per l'Empoli, ecco i due recenti successi: 1-0 nel torneo cadetto 2004-'05 e 2-1 nel 2005-'06, nell'unica sfida valida per il massimo campionato che ha avuto luogo finora fra le due formazioni.

Nel mezzo fra la prima vittoria dell'Empoli e le ultime due ecco i due pareggi: lo 0-0 del 1999-2000 sempre nel torneo cadetto e l'1-1 del 2000-'01 ancora nel torneo di serie «B».

Il conto dei gol vede in vantaggio la formazione di casa: 10 centri contro gli 8 della formazione azzurra.

CIFRE E CURIOSITÀ — Gli azzurri sono la seconda squadra che fa più possesso palla per quanto riguarda il campionato di serie «B». Con 26 minuti e 36 secondi di media, l'Empoli è secondo infatti solo al Pisa.

Buono anche il dato relativo ai palloni giocati: con 569,

Vannucchi e soci sono sempre in seconda posizione, stavolta però alle spalle del Parma, che è al comando di questa speciale classifica con 601 palle giocate. Discreta anche la percentuale dei passaggi riusciti a partita: gli azzurri, infatti, sono quarti dietro a Pisa, Sassuolo e Parma con un dato del 62,4%. Interessante, infine, la media dei tiri in porta a partita: gli azzurri sono quattordicesimi in serie «B» con sole 4,5 conclusioni verso la porta a partita. Un po' pochine, a dire la verità...

QUOTE E TV — La sfida del «Tenni» verrà trasmessa in diretta su Sky, sempre con la modalità della pay-per-view. Alla radio, invece, l'appuntamento è sulle frequenze di Radio Lady (97,7 fm) dalle 15. Ecco le quote: Snai paga la vittoria interna del Treviso a 3,60, il pareggio a 2,80, il successo esterno a 2,20. Match Point invece quota il segno «1» a 3,60, l'«X» a 2,85, il «2» a 2,15. Better, infine, paga il successo interno del Treviso a 3,50, l'«X» a 2,85, la vittoria esterna degli azzurri a 2,20.

SERIE-SI'

Nelle due ultime sfide gli azzurri hanno fatto en-plein vincendo sempre

A Treviso

Occasione da sfruttare

di TOMMASO CARMIGNANI

SI VA PER LA SESTA. La sesta vittoria esterna stagionale, che poi sarebbe anche la terza al «Tenni» di Treviso, dove gli azzurri, quest'anno, sono già stati due volte. Una in Coppa Italia e una in campionato, sempre però col Cittadella che gioca lì. E, tanto per restare sui numeri, nel caso in cui gli azzurri battessero oggi il Treviso, allora avrebbero vinto nello stadio veneto lo stesso numero di gare vinte al «Castellani», anche in questo caso contando la Coppa. Cifre, curiosità, precedenti da prendere per quello che sono, ovvero numeri che stuzzicano, ma che, in fondo, non vogliono dire niente di niente.

Quello che conta oggi, infatti, è conquistare la sesta vittoria esterna in campionato per mantenere ancora il ruolo di battistrada. Era l'obiettivo stagionale di Baldini, della squadra e della società, arrivare cioè a gennaio nelle prime tre posizioni. Era così (e lo è ancora) perché a gennaio, si spera, l'organico sarà finalmente completo anche in attacco, ma è anche vero che all'anno nuovo mancano due mesi e con un campionato così tutto può accadere. Battere, insomma, il Treviso è fondamentale. Lo è anche perché il team veneto, penalizzazione a parte, è il fanalino di coda del campionato e quindi, per chi questo campionato vuole vincerlo, un successo rimane obbligatorio. Che partita sarà? Difficile dirlo. Gli azzurri, in trasferta, sono

più forti che in casa perché hanno imparato a difendersi bene, hanno carattere e si compattano di più che al Castellani. Credono nella vittoria fino in fondo, sfruttano la libertà concessa ad alcuni loro giocatori (Lodi su tutti) e perché no, sono pure più fortunati. Una miscela di fattori che potrà risultare decisiva anche al «Tenni», a patto che i loro avversari giochino come ha fatto il Frosinone, oppure siano in crisi come Sassuolo e Salernitana, squadre con le quali l'Empoli ha peraltro giocato benissimo. Insomma, la chiave della partita sta probabilmente nell'atteggiamento che avrà la squadra di Gotti, uno che quando era giovane andava a vede-

IL MONITO

«Contro di noi le squadre avversarie danno il massimo, ma siamo pronti»

re Baldini dirigere gli allenamenti del Brescia e del Chievo...

«Non lo conosco personalmente — dice il tecnico azzurro — ma conosco bene il padre e so che Gotti

ha sempre sognato di fare l'allenatore».

ORA che c'è riuscito, il suo compito odierno è quello di fermare i primi della classe, dopo aver pareggiato per 0-0 a Livorno. E proprio per questo che Baldini non si fida... «Andare a pareggiare in casa dei labronici significa che il Treviso darà del filo da torcere a tutti — spiega ancora l'allenatore azzurro — e quindi dovremo fare attenzione. Io però conosco i miei giocatori e sono sicuro che affronteranno la gara nel modo giusto».

Sul tipo di atteggiamento che terrà il Treviso, poi, Baldini ha già le

Ad arbitrare sarà Damato di Barletta Con lui il bilancio azzurro è in rosso

SARA' Damato di Barletta a dirigere Treviso-Empoli. Con lui i precedenti sono 5 per un bilancio di una vittoria, un pareggio e tre sconfitte. Nel 2006-'07 ci sono Chievo-Empoli 0-0 ed Inter-Empoli 3-1; nel 2007-'08 invece ecco Livorno-Empoli 1-0, Torino-Empoli 0-1 ed Empoli-Udinese 0-1, gara famosa per quell'errore di Daniele Balli che costò i tre punti e molto probabilmente anche una buona fetta di retrocessione. Ad assisterlo ci saranno i signori Bagnoli e Altomare, mentre il quarto ufficiale sarà Bergher.

GLI AVVERSARI

Mister Gotti promette battaglia: «Battiamo la capolista»

- TREVISO -

VIETATO SBAGLIARE. Mister Luca Gotti vuol fermare l'Empoli, ad ogni costo. «La mia squadra è in netta crescita — dice il tecnico del Treviso — e possiamo battere persino la capolista. Non sono preoccupato per l'eccellente ruolino esterno dei toscani, che hanno finora vinto cinque volte in trasferta, anche perché abbiamo assoluto bisogno di conquistare i 3 punti per abbandonare l'ultimo posto in classifica. Sappiamo di valere molto di più della nostra attuale posizione e sono certo che raggiungeremo la salvezza».

Giocherete dunque una partita d'attacco?

«Per far gol sarà necessario costruire tante occasioni, dal momento che l'Empoli è molto forte pure in difesa e Bassi è forse il miglior portiere della serie 'B'. Negli allenamenti di questa settimana abbiamo curato la fase offensiva in modo particolare, ma dovremo stare attenti a non concedere troppo spazio a giocatori del calibro di Lodi e Vannucchi. Il primo è micidiale nei tiri dalla distanza e sui calci piazzati, mentre il secondo ha disputato una gara superba col Grosseto segnando pure una rete davvero bella. Un altro elemento da tener d'occhio sarà

Buscè, spesso devastante sulla fascia destra e bravo nelle conclusioni».

Il pari di Livorno può rappresentare la svolta della vostra stagione?

«Sabato scorso non abbiamo finalmente subito gol dopo 10 giornate. E' un dato di grande importanza visto che avevamo di fronte una delle formazioni favorite per la promozione in serie 'A' e attaccanti molto pericolosi. Ammetto che siamo stati fortunati nell'ultima azione del match quando un giocatore del Livorno ha colpito la traversa e, sul rimbalzo, nessuno è riuscito a spingere il pallone in porta. Quest'episodio potrebbe significare che il vento è cambiato. D'altra parte, siamo in credito con la buona sorte, senza

sottolineare ancora una volta i 4 punti di penalizzazione che comunque incidono in maniera notevole sulla nostra posizione di classifica. Nei dieci incontri precedenti, infatti, avevamo sempre incassato almeno una rete anche per alcune sviste arbitrali o grandi giocate di un avversario».

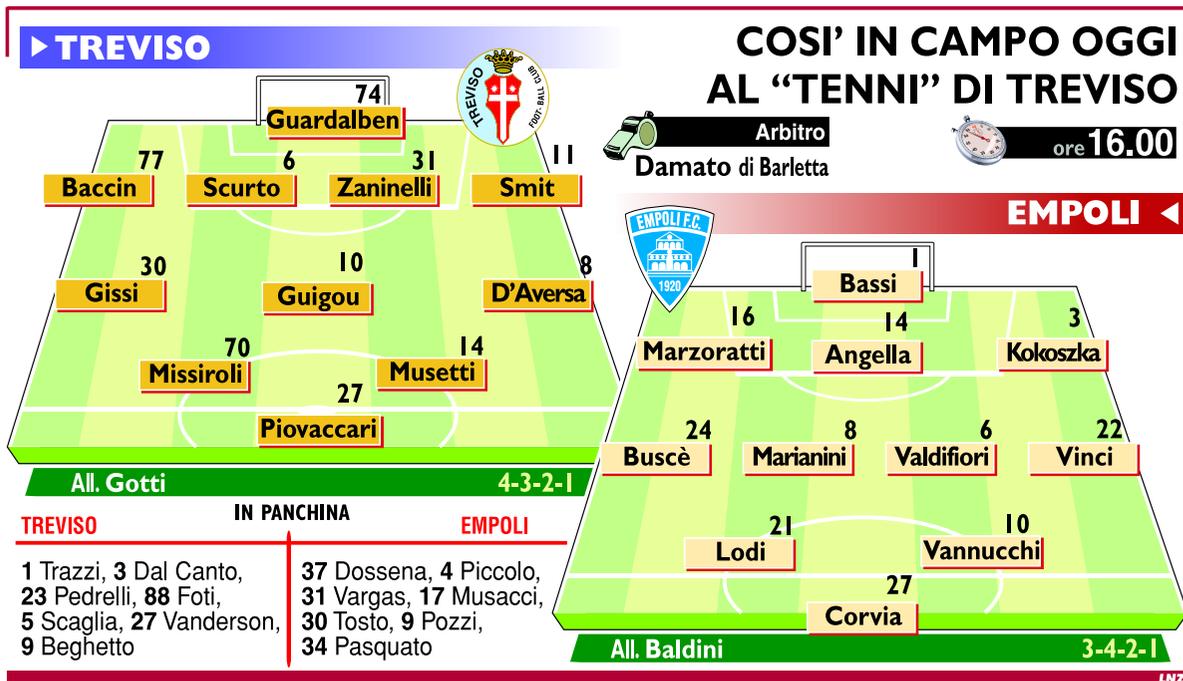
La società ha poi assicurato rinforzi nel mercato di gennaio...

«Il nuovo responsabile dell'area tecnica, Salvatore Di Somma, potrebbe in effetti portare a Treviso alcuni calciatori del campionato argentino. Ma non è giusto parlarne alla vigilia di una sfida in cui i ragazzi dovranno dare il massimo...»

Carlo Salvadori

caccia alla sesta vittoria esterna

sul campo del 'fanalino'. Baldini: «Vogliamo vincere, ma ci sarà da soffrire»



TREVISO-EMPOLI
Dopo il pareggio nel big-match con il Treviso, Silvio Baldini spera che la sua squadra torni a fare bottino pieno in casa dell'ultima in classifica

idee chiare: «Quando una squadra gioca contro di noi — dice — tende a dare il massimo delle proprie possibilità. Guardate cosa hanno fatto Pisa e Ancona dopo averci battuto: non hanno più conquistato vittorie. Significa che contro di noi si sono superate entrambe e sono sicuro che anche il Treviso farà così, per cui non venitemi a dire che sarà una gara facile perché i nostri avversari sono ultimi in classifica».

INSOMMA, al «Tenni» sarà vietato snobbare la gara. L'Empoli ha come caratteristica quella di rimanere umile davanti a tutti. Baldini

lo predica da tempo e lo ripete anche stavolta. «Sappiamo che ci sarà da soffrire e guai a chi la pensa in maniera diversa. Vogliamo vincere, ma non è scontato. Questa squadra non deve mai sentirsi superiore a nessuno, lo deve semmai dimostrare sul campo». Parlando dell'atteggiamento tattico degli avversari, Baldini non teme una gara d'attesa... «Non sono questi i nostri problemi — dice — noi raccogliamo più punti fuori casa ma non credo che dipenda dal fatto che al Castellani i nostri avversari ci aspettano. Nessuno ha mai fatto una gara di atte-

sa e credo che nemmeno il Treviso lo farà». In campo con diverse novità rispetto alla formazione di lunedì, Baldini si gode anche il rientro di Saudati. Lui lo avrebbe portato anche in panchina oggi... «Sì, certo che lo avrei fatto — spiega — ma Luca ha detto che adesso non si sente in grado di dare nessun tipo di aiuto e allora lo lasciamo fuori anche stavolta. Però sono contento perché è un altro giocatore che abbiamo recuperato. Insieme a lui c'è anche Pozzi: speriamo davvero di poter dire presto di avere l'organico al completo».

Formazioni, Vinci gioca subito

QUI EMPOLI — Novità importanti nella formazione che alle 16 affronterà il Treviso. Intanto, nella rifinitura di ieri il tecnico Baldini è tornato a provare la difesa a tre, con Marzoratti, Angella e Kokoszka confermati. A sinistra però la novità sarà dettata dall'assenza di Tosto, che ieri è rimasto ancora a riposo per un principio influenzale e che dunque dovrebbe lasciare il posto al giovane Vinci, già schierato in Coppa Italia contro la Sampdoria e autore di un'ottima prestazione. A centrocampo mancherà poi Davide Moro, squalificato: al suo posto spazio a Marianini, che farà coppia con Valdifiori. A destra, invece, scontata la presenza di Buscè. Capitolo attacco: insieme a Lodi e a Vannucchi agirà ancora una volta uno tra Pasquato e Corvia. Per adesso il favorito sembra sempre l'ex romanista, ma attenzione alla candidatura dello juventino, che non gioca dall'inizio da diverso tempo e che magari potrebbe convincere Baldini ad optare per una linea d'attacco magari meno pesante, ma sicuramente più veloce e dinamica. Per quanto riguarda l'infermeria, va da sé che Vannucchi e lo stesso Pasquato hanno comple-

tamente risolto i rispettivi problemi, ma a Treviso Baldini dovrà rinunciare ancora una volta a Cupi, di nuovo alle prese con qualche acciaccio fisico che non lo rende al top. Il tecnico azzurro, però, potrà contare sul redivivo Pozzi, tornato disponibile dopo i problemi al piede e, almeno inizialmente, in panchina. Baldini, poi, avrebbe addirittura voluto tra i sette di scorta anche Saudati, ma il bomber, rientrato in gruppo da quattro giorni, non se la sente ancora.

QUI TREVISO — La formazione dei veneti non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha pareggiato sabato scorso col Livorno. In difesa guai per Zaninelli: il centrale non si è allenato ieri, ma potrebbe comunque giocare. Nel caso in cui non dovesse farcela sarà Dal Canto a prendere il suo posto. A destra rientra Baccin, a centrocampo, invece, il dubbio è tra Scaglia e D'Aversa: il favorito pare quest'ultimo. In avanti, lo stesso Scaglia potrebbe anche affiancare Missiroli alle spalle di Piovaccari, altrimenti spazio a Musetti. Ancora ko Moro, Quadrini e il portiere Cordaz.

t.c.

La Primavera cerca il tris con il Bologna

OPERAZIONE sorpasso per la Primavera che riceve oggi alle 14.30 il Bologna a Monteboro. Vincendo la partita clou della 7ª giornata di campionato l'Empoli scavalcherebbe infatti i rossoblu nella classifica del girone «A» che vede adesso gli azzurri al 4° posto con 11 punti, mentre gli emiliani sono secondi a quota 13. La gara promette spettacolo anche perché entrambe le squadre sono reduci da due successi consecutivi. Donati ha però di nuovo gli uomini contati visto che, oltre a Floria, Manzo, Alderotti e Hemmy, pure Fabbrini è ancora indisponibile. Ieri l'attaccante si è allenato a parte con Martusciello e rientrerà soltanto domenica prossima per il posticipo in casa della capolista Juventus. Nell'ultimo incontro vinto 1-0 a Grosseto, comunque, Caroti e soci hanno evidenzia-

to chiari progressi e sono decisi a portarsi in scia dei bianconeri. Questa la probabile formazione: D'Oria, Caroti, Forino, Granaiola, Mori, Tonelli, Dumitru, Nicoletti, Aperuta, Caponi, Guitto. **LE ALTRE GARE** — Alle 15 gli **Esordienti '98 A** di Macri fanno visita al S. Maria, i **Pulcini '99 B** di Rossi sono in casa del Ponzano, i **Pulcini '99 C** di Becchi fanno visita al Limite e i **Pulcini 2000 A** sono ospiti del Castelfiorentino; alle 15.10 ecco i **Pulcini '99 D** di Rimorini sul campo del Montespertoli; alle 16.30 gli **Esordienti '97 A** di Arrighi sono a Monteboro col Giglio Rosso; alle 17 ecco i **Pulcini '99 A** di Caciccia a Monteboro con l'Avane; alle 18 infine tocca agli **Esordienti '98 B** di Diolaiuti che sono col Gambassi a Monteboro e ai **Pulcini 2000 C** che ospitano il Giglio Rosso a Monteboro.

AMERICAN SHOW
I NUMERI 1 IN TOSCANA, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI!
SIGNED
L'UNICO LOCALE APERTO 7 GIORNI SU 7 DALLE 22.00 ALLE 04.00
INFO 055 873.20.19
INFO CENE 366 177.05.18
VIA SANTELLI n.8 - SIGNA

(EX GIO' CLUB)
COME ARRIVARE:
fi-pi-1 uscita Lastra a Signa
A1 uscita Firenze Scandicci
dir. Signa; A11 uscita Prato
Est dir. Signa

MONSUMMANO TERME
APERTO DA MARTEDI A DOMENICA DALLE 22.00 ALLE 04.00
INFO 0572 62.314
VIA FRANCESCA SUD n.643
Loc. CINTOLESE

(EX BANG BANG)
COME ARRIVARE:
A11 Firenze mare uscita Montecatini Terme, superare Monsummano Terme direzione Empoli Località Cintolese

NON SONO NIGHT CLUB MA LE UNICHE VERE MITICHE E ORIGINALI DISCOTECHE EROTICHE DOVE È POSSIBILE PARLARE CON LE RAGAZZE SENZA OFFRIRE DA BERE

DA NOI LE MITICHE CENE EROTICHE con cameriere sexy e spettacolo erotico. Addii al celibato, cene d'affari e compleanni.

A cena il festeggiato non paga!

AMPIO PARCHEGGIO CUSTODITO
CHI PORTA 4 AMICI A ENTRARE GRATIS
CON 3 SPETTACOLI PRIVATI INGRESSO GRATIS
LAP DANCE EROTICA STRIP DOLCE LESBO CON 30 STREPITOSE CENE
LOCALI CLIMATIZZATI
INGRESSO: ORE 22.00 € 15 ORE 02.00 € 13 ORE 02.30 € 10 ORE 03.00 € 7
ESCLUSIVA TERRAZZA VIP E SALETTE IN
CONSUMAZIONE COMPRESA

WWW.SEXYAMERICANSHOW.COM
INFO 338 867.35.35 - 337 67.67.77

TREVISO-EMPOLI

Gabriele Angella alle prese col trevigiano Piovaccari



Due gol subiti fuori, come dall'inizio del torneo ad oggi

DUE gol in trasferta, gli azzurri li avevano subito dall'inizio del campionato ad oggi. In novanta minuti, dunque, Davide Bassi si è visto superare per lo stesso numero di volte che nell'intero arco del torneo, almeno, ripetiamo, per quanto riguarda le gare in trasferta, dove gli azzurri non perdevano

dalla sfida del 18 ottobre in casa del Parma. Finisce dunque anche la serie positiva lontano dal «Castellani» e per la prima volta quest'anno finisce anche la benedizione del «Tenni», dove l'Empoli aveva già giocato due volte, riuscendo sempre a conquistare vittorie. In entrambi i precedenti, però, l'avversario era il Cittadella...

SPOGLIATOI

Lodi resta sereno: «Loro più affamati, ma ci riscatteremo»

— TREVISO —

LA FINE della serie di vittorie in trasferta non allarma più di tanto gli azzurri. Francesco Lodi commenta la gara con molta onestà. «Il Treviso aveva parecchia più fame di noi – dice il capocannoniere dell'Empoli – e ha vinto il match in modo abbastanza giusto. Tuttavia credo che la squadra non abbia giocato male, però gli episodi ci hanno condannato. Loro hanno sbloccato il risultato nella prima occasione creata e hanno poi raddoppiato sugli sviluppi di una rimessa laterale. A quel punto era arduo rimediare la situazione. Siamo stati perfino superiori nel possesso palla e abbiamo costruito diverse opportunità per segnare, ma non siamo stati fortunati». Questo scivolone è comunque giunto inaspettato... «Non pensavamo certo di perdere ma ripeto che non ci siamo espressi su un livello inferiore rispetto alle precedenti gare esterne. Anzi, stavolta abbiamo fatto noi la partita e, fino alla rete di uno Scaglia fenomenale, stavamo esercitando una netta supremazia territoriale. Non abbiamo quindi sofferto gli avversari come era successo, per esempio, a Frosinone. Ma nel calcio gli episodi sono sempre determinanti e i biancocelesti sono stati abili a concretizzare al massimo le occasioni. Adesso voltiamo subito pagina». Pensate già alla gara di sabato col Piacenza? «E' chiaro che dobbiamo archiviare immediatamente questo match e cercare di conquistare 6 punti nelle prossime due sfide interne. Noi vogliamo andare in serie A ad ogni costo e occorre trovare un rendimento costante. Sino a questo momento abbiamo incassato quattro sconfitte in 15 giornate e, per centrare la promozione, non dobbiamo perdere più di altre 3 partite fino al termine del campionato. D'altronde, fin dal giorno del raduno estivo ho sempre detto che il torneo di serie B è veramente duro, perché non esistono gare scontate in partenza. Non per nulla siamo stati battuti dall'ultima in classifica, sebbene il Treviso non dovrebbe avere problemi a raggiungere la salvezza. Faccio sinceri complimenti alla formazione di Gotti» Quali errori avete commesso? «Ne parleremo con calma. Ma non sono preoccupato»

c.s.

SERIE «B» 15ª GIORNATA

Il Treviso schianta un Empoli assolutamente da dimenticare

Prova deludente degli azzurri: decide la doppietta di Scaglia

2-0

TREVISO (4-3-2-1): Guardalben; Pianu (90' Baccin), Dal Canto, Scurto, Smit; Guigou, Gissi, D'Aversa (73' Palermo); Scaglia, Missiroli; Piovaccari (55' Beghetto). **All. Gotti**
EMPOLI (4-2-3-1): Bassi; Marzoratti, Angella (60' Negrini), Kokoszka, Tosto; Valdifiori, Marianini (53' Pozzi); Busce', Lodi, Vannucchi; Pasquato (65' Arcidiacono). **All. Baldini**
Arbitro: Damato di Barletta
Marcatori: 33' e 48' Scaglia
 dall'inviato Riccardo Fattori.

— TREVISO —

BRUTTO Empoli e brutta sconfitta, la seconda fuori casa a dimostrazione che quando si gioca maluccio non c'è fattore campo che tenga. Il primato in classifica saluta gli azzurri proprio su in uno stadio che quest'anno era stato ricco di gioie e non c'è niente da dire. C'è solo da riordinare le idee e ripartire, con umiltà magari e senza pensare che le cose siano facili solo perché siamo bravi (o si pensa di esserlo).

BALDINI in casa dell'ultima in classifica decide di puntare sul terzetto difensivo che nelle ultime gare lo ha convinto (Marzoratti Angella e Kokoszka) e sull'out sinistro ritrova Tosto in dubbio da alcuni giorni. Per il resto solo conferme, con eccezione di Moro, squalificato e rimpiazzato da Marianini e soprattutto di Pasquato in avanti al posto di Corvia assente dell'ultimo momento. Dall'altra parte sta decisamente peggio Gotti, che ha una lunga lista di giocatori indisponibili, dal suo Moro a Cordaz, da Zaninelli a Quadrini per finire con Foti e Beghetto, acciaccati dell'ultim'ora. Il Treviso che sul suo campo ha perso una sola volta, vale sicuramente più della sua classifica, alla quale mancano 4 punti per irregolarità amministrative, e lo dimostra. Vietato lasciare spazi agli azzurri e soprattutto lasciarne a Lodi, il più temuto, al quale dà un'occhiata e anche qualcosa in più Gissi. Occhio, però: il Treviso è guardingo ma sempre pronto a rilanciare verso Piovaccari, riferimento avanzato. Per una ventina di minuti così l'Empoli tiene in mano il pallino ma i suoi tentativi di far gioco non danno gran-

de esito. Dopo 8' è bravo Tosto a imbeccare Busce' a centro area, ma il suo colpo di testa è centrale; 3' dopo ancora Tosto, l'unico ad avere un po' di spazio, viene liberato da una bella intuizione di Vannucchi ma non se la sente di tirare da buona posizione e perde così l'attimo buono. L'Empoli è tutto qui. Il Treviso, che fa un buon pressing ed è reattivo su ogni pallone inizia a crederci e al 23' non è fortunato: Missiroli dalla sinistra innesca Piovaccari che tocca per D'Aversa, la sua conclusione da poco fuori area costringe Bassi ad una paratona delle sue, poi ci sono attimi da brivido prima che Angella salvi ancora su

D'Aversa. Il segnale è chiaro. I veneti iniziano a spingere, in particolare dalla parte di Scaglia che diventa incontenibile e non è un caso che sia proprio lui, solissimo, a farsi trovare pronto al 33', sulla punizione di Guigou che sorvola tutti e arriva proprio sul suo sinistro.

Treviso in vantaggio e azzurri che perdono definitivamente le coordinate ma che potrebbero paraggiare al 40', quando Dal Canto sbaglia intervento e piazza lo svagato Pasquato davanti a Guardalben: Scurto recupera.

Nella ripresa ci si aspetta la reazione dell'Empoli ma il Treviso gioca d'anticipo e chiude i conti: do-

po 3' è Piovaccari a sfondare sulla destra e a centrare per il solito Scaglia che da due passi tocca in rete. A questo punto servirebbe il proverbiale carattere azzurro ma in campo si vede solo la voglia di lottare dei padroni di casa. Baldini inizia allora a girare uomini e moduli, cambiando prima Marianini con Pozzi (Lodi va a centrocampo, Pasquato si sposta a sinistra), Angella con Negrini (Marzoratti passa al centro) e quindi lo spento Pasquato con Arcidiacono. Il tutto produce solo un sinistro di Lodi centrale che Guardalben para, un'altra conclusione di Vannucchi che il portiere veneto blocca ed un diagonale di Busce' che esce a lato. Tutto qui, mentre il Treviso è ancora pericoloso col solito Scaglia e non solo (e meno male che Piovaccari rimedia un colpo e deve uscire). Insomma è notte fonda al «Tenni» e a rischiararla non bastano le vistose maglie rosse sfoggiate dagli azzurri.



TREVISO-EMPOLI
 Silvio Baldini osserva sconsolato la disfatta dei suoi al Tenni



TREVISO-EMPOLI Francesco Lodi accerchiato dagli avversari

LA MOVIOLA

Damato se la cava
 Non c'era il rigore
 per i biancocelesti

PARTITA abbastanza tranquilla per il signor Damato di Barletta. Le uniche proteste arrivano nel secondo tempo e si riallacciano ad un presunto fallo di mano di Marzoratti in area di rigore. Il fischietto pugliese vede e lascia correre, optando insomma per l'involontarietà. Il tocco c'è, ma il difensore azzurro è tradito dal rimbalzo e quindi fa bene Damato a non concedere il penalty. Per il resto, direzione senza episodi particolari e dunque pienamente sufficiente, anche nella distribuzione dei cartellini gialli.

Voto 6,5

— TREVISO —

IGHLI Vannucchi trova lati positivi nella sconfitta. «Siamo stati più bravi di altre volte — sostiene il capitano azzurro — perché abbiamo tentato d'imporre il nostro gioco anche in una gara in trasferta. Siamo partiti molto bene dominando per una buona mezz'ora, pur non riuscendo a segnare, ma sia-

Vannucchi: «Puniti alla loro prima occasione»

mo stati trafitti nella loro prima vera offensiva. Scaglia ha realizzato un gol davvero spettacolare con quel sinistro a volo e, a quel punto, abbiamo accusato il colpo sul piano psicologico. In avvio di ripresa loro hanno poi trovato la seconda

rete e i nostri sforzi per rimediare la situazione sono stati vani». Siete comunque sempre in zona promozione...

«I risultati delle avversarie per salire in serie A sono stati abbastanza favorevoli, però dobbiamo pensare

soltanto a noi stessi. La striscia di vittorie esterne si è purtroppo conclusa, però ora è il momento d'ingranare la marcia giusta nelle sfide al 'Castellani'. Abbiamo due appuntamenti di fila davanti al nostro pubblico e cercheremo di

sfruttarli al massimo. Riceveremo il Piacenza, scottato dalla sconfitta interna con l'Avellino, e un Bari candidato al salto di categoria, ma non temiamo alcuna rivale. Assicuro ai nostri tifosi che daremo tutto e conquisteremo le due vittorie. Stiamo infatti lavorando bene in allenamento e i frutti di tanto impegno non tarderanno ad arrivare. Torneremo subito in A».



TREVISO-EMPOLI
Ighli Vannucchi prova a sfuggire alla gabbia avversaria



TREVISO-EMPOLI Il gol del raddoppio veneto siglato da Scaglia

LE PAGELLE

Giudizi senza attenuanti: tutti sotto la sufficienza

— TREVISO —

BASSI 5,5 — Non può opporsi alla conclusione vincente di Scaglia, respinge a fatica la precedente conclusione di D'Aversa. Abbastanza incerto sul secondo gol.

MARZORATTI 5 — Non chiude in occasione del vantaggio biancoceleste e trasmette scarsa sicurezza.

KOKOSZKA 5,5 — Esuberante in alcuni interventi, se la cava nel gioco aereo.

ANGELLA 5 — Salva su D'Aversa con tempismo, si fa però saltare da Piovaccari in occasione del raddoppio dei veneti.

NEGRINI 5 — Mandato in campo a partita quasi compromessa, si nota solo per uno spunto nel finale senza esito.

TOSTO 5,5 — Cerca di spingere sulla corsia sinistra ma i suoi cross sono spesso imprecisi.

MARIANINI 5 — Recupera diversi palloni però non è impeccabile in copertura.

POZZI 5 — Entra in apertura di ripresa, ma è ancora in evidente ritardo di condizione.

VALDIFIORI 5,5 — Smista la manovra con lucidità aprendo spesso sulle fasce.

BUSCE' 5,5 — Ha un buon avvio concludendo di testa tra le braccia di Guardalben. Potrebbe riaprire l'incontro con un diagonale che esce di un soffio.

LODI 5 — Troppe pause e nessun lampo dei suoi.

VANNUCCHI 5,5 — Provoca il fallo da cui nasce l'azione che sblocca il risultato. Rimedia un cartellino giallo nel finale, ma non è tra i peggiori.

PASQUATO 5 — Manda oltre la traversa la palla del probabile pareggio anche per l'opposizione di Scurto. Non cresce neppure come seconda punta dopo l'ingresso di Pozzi.

ARCIDIACONO 5 — Tanta buona volontà ma non incide anche perché la sfida è già decisa.

BALDINI 5,5 — Propone una formazione logica che lascia però l'iniziativa agli avversari dopo un promettente inizio. I tre cambi operati non migliorano la situazione.

Carlo Salvadori

IL DOPO PARTITA DEL TECNICO

Baldini: «E' mancata determinazione»

di TOMMASO CARMIGNANI

— TREVISO —

IL CALCIO come metafora della vita. Della serie, non lo scopriamo certo oggi. Baldini lo dice subito, senza girarci intorno. L'Empoli cade rovinosamente, in malo modo e con una squadra inferiore sulla carta, ma maledettamente più in palla. Rischiare così tanto non si può: ti può andare bene una, due volte. Poi, fioccano le sconfitte ed emergono i limiti, celati talvolta dalla fortuna o dai colpi dei singoli, ma pur sempre gravi ed evidenti. Andranno limati in fretta, altrimenti addio sogni di gloria.

«Ci è mancata la determinazione — fa Baldini — quella che invece hanno messo in campo i nostri avversari. La differenza tra noi e loro è stata tutta qui, nel pensare di poter vincere solo perché siamo più forti. Invece non è così, noi abbiamo dei buoni giocatori, non dei grandi giocatori: se non entriamo in campo con la consapevolezza di dover soffrire, con l'umiltà, la voglia e la rabbia per vincere vedremo spesso gare così».

NON le manda a dire, Baldini. Giocare così non si può, non per vincere almeno.

«Basta guardare i gol che hanno fatto loro — spiega — non è che ci hanno schiacciato, ma si sono dimostra-

ti comunque più vogliosi e determinati nel cercare la vittoria. Noi ci siamo limitati ad aspettare e purtroppo abbiamo pagato dazio».

LE SCELTE, dunque. Corvia era in tribuna, in campo si sono visti Pasquato e Pozzi, ma la musica non è cambiata. Davanti l'Empoli ha dei problemi, ormai è chiaro come il sole. «Sì, ma Corvia era fuori anche a Sassuolo — spiega Baldini — dove abbiamo vinto 4-0. In settimana ho

IL PROGRAMMA

Di nuovo al lavoro domani alle 15

DOPO la sconfitta di ieri a Treviso, gli azzurri ricominceranno ad allenarsi nel pomeriggio di domani allo stadio «Castellani». Da valutare le condizioni di Andrea Cupi, indisponibile al Tenna a causa di alcune noie muscolari. Contro il Piacenza sabato prossimo, però, Silvio Baldini recupererà Davide Moro, assente ieri per squalifica. Dovrebbe, poi, essere in gruppo anche Luca Saudati, ma difficilmente sarà disponibile entro sabato.

visto meglio Pozzi e quindi ho fatto una scelta diversa, ma sfido chiunque a dire che è stato questo il problema oggi. No, la sconfitta è arrivata per altri motivi, è mancata determinazione e cattiveria: da questo punto di vista il Treviso si è dimostrato superiore a noi».

CON un doppio turno casalingo davanti, serve correre ai ripari. Accennare ai problemi in attacco va bene, ma i problemi, questa squadra, li ha praticamente ovunque, a cominciare da un assetto, da una costruzione di base, che non sembra convincere più di tanto e sbaglia chi dà tutta la colpa a Baldini. Lui fa quel che può, magari ci mette anche del suo, ma il nocciolo della questione sembra più a monte. Qualcuno invoca il pronto ritorno di Pozzi e Saudati. Ma basterà?

«Intanto pensiamo a riscattarci subito — spiega Baldini — a cominciare dalle sfide casalinghe che affronteremo contro Piacenza e Bari. Dite che abbiamo problemi in casa? Beh, dovremo risolverli subito, perché se vogliamo andare in A, e noi vogliamo andarci, dobbiamo ricominciare immediatamente a vincere anche al Castellani. L'importante è ritrovare subito la consapevolezza di non sentirsi superiori a nessuno, di essere sempre umili ed entrare in campo determinati, perché se no, come detto anche prima, è dura fare risultato».

Primavera, altra vittoria

1-0

EMPOLI: D'Oria; Tognarelli, Tonelli, Mori, Forino; Granaola, Caponi; Caroti, Guitto, Aperuta (80' Nicoletti), Dumitru (86' Pucciarelli). All. Donati.

BOLOGNA: Campironi, Bassoli G., Poggi (91' Sovilj), Matovani, Bassoli A., Notari, Pasi, Coppola, La Porta (75' Tattini), Casarini, Nesca (53' Polini). All. Perinelli. Arbitro: Liotta di Lucca. Marcatore: 47' Caponi

— EMPOLI —

LA PRIMAVERA stende il Bologna e lo raggiunge nei quartieri alti della classifica. In vista del big-match di domenica prossima con la capolista Juventus, è un bel biglietto da visita quello che presentano gli azzurrini di Donati. Di fronte al temibile Bologna, infatti, l'Empoli si dimostra squadra forte, specie quando gioca tra le mura amiche. A decidere la gara è una punizione di Caponi da posizione defilata dopo due minuti nella ripresa, punizione che si insacca dopo un tentativo di tocco da parte di

Tognarelli che ha l'effetto di disorientare il portiere emiliano. Prima, molto Empoli e poco Bologna, con tanto di gol annullato nel primo tempo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, per un fallo dello stesso Caponi che nessuno, a parte l'arbitro, sembrava avere visto.

LE ALTRE GARE — Oggi sono in programma altri impegni per il vivaio azzurro. Il via alle 9.30 coi Pulcini '99 E di Saccà a Monteboro col Membrino; poi alle 9.45 i Giovanissimi Regionali di Mazzantini a Monteboro con la Carrarese; alle 10.15 ecco gli Esordienti '97 B di Scali in casa del Giglio Rosso; alle 10.30 poi di scena gli Allievi Nazionali «B» di Galasso a S. Giuliano Terme col Pisa; alle 11 gli Allievi Nazionali «A» di Del Rosso ospitano il Grosseto a Monteboro e gli Esordienti Regionali di Bombardieri di scena sul campo del Siena; infine alle 15 i Giovanissimi Nazionali di Cecchi sono ospiti della Sangiovanese.

t.c.

ESULTANZA

Esplode la gioia dei 'torelli' dopo il successo casalingo ottenuto ai danni della Triestina

BOMBER

Ha deciso una rete di Sforzini, entrato in campo a pochi minuti dal termine della partita

**TROPPO POCO 20 MINUTI DI BEL GIOCO PER SALVARE UN EMPOLI IRRICONOSCIBILE**

— EMPOLI —

RICOMINCIARE dai primi 20' di Treviso. Oggi pomeriggio gli azzurri tornano ad allenarsi dopo una sconfitta meritata ma in una partita iniziata col piglio giusto. L'Empoli ha infatti preso subito l'iniziativa, impegnando però Guardalben soltanto con Buscé. La possibilità di gestire la gara è stata vanificata dall'eurogol di un superbo Scaglia, anche se i veneti avevano già sfiorato la rete con D'Aversa. L'ex capolista ha commesso l'errore di tenere la difesa bassa e distante dai due mediani. I padroni di casa hanno così trovato spazi invitanti e, passati in vantaggio, hanno rischiato il pari solo in un'occasione sprecata da Pasquato, prima di raddoppiare in avvio di ripresa. La squadra di Baldini ha evidenziato lacune pure nell'impostazione soprattutto, in attacco. Il sinistro di Lodi era scarico e, al momento, è difficile trovare altre soluzioni.

Il segreto del Grosseto? Il collettivo

Il primo posto in classifica frutto del lavoro di amalgama di mister 'Gus'

di PAOLO PIGHINI

— GROSSETO —

«**L**A FAVOLA Grosseto è merito di tutto l'ambiente». In questa «immagine» disegnata da Flavio Lazzari sta tutto il segreto del Grifone che dopo quindici partite si ritrova solitario capolista nella serie Cadetta.

Un risultato davvero eccezionale che premia il gran lavoro svolto dal «Gus» e dai suoi collaboratori.

La vera forza del Grosseto, infatti, è il «collettivo» che nei momenti di difficoltà è sempre riuscito a sopperire ad assenze di vario genere. Tutti i giocatori si fanno trovare pronti alla chiamata del Gus (auguri per le 100 vittorie in serie B) dimostrando di non avere sterili «rivalità», ma solo un sano senso della competizione.

Un esempio? Il bomber Sforzini, entrato in corsa, dopo pochi minuti dal suo ingresso sul rettangolo di gioco ha siglato il gol della

vittoria mandando in visibilio tutto lo stadio «Zecchini». Una curiosità. Ancora una volta Sforzini ha siglato un gol pesante sotto i riflettori confermando di essere uno specialista nel «gioco notturno». I biancorossi contro la Triestina hanno dato vita ad un gioco interessante e brioso. Diversi giocatori si sono presentati alla conclusione sfiorando in diverse occasioni la realizzazione. Consonni e compagni sono stati bravi nel tenere alto il ritmo e, soprattutto, a non

subire gol. E per una difesa che ha già incassato 19 di reti è un particolare di non poco conto. Inoltre i torelli sono riusciti a bloccare l'attacco degli alabardati: la Triestina, infatti, fino a sabato era sempre andata in rete.

UN GRIFONE, quindi, che continua a confermare la propria vitalità e che sta dimostrando di avere ulteriori margini di miglioramento.

Nonostante tutto, però, in casa biancorossa c'è la tendenza a

smorzare gli entusiasmi». Sia il patron Piero Camilli che il tecnico Elio Gustinetti, sia pure visibilmente soddisfatti, continuano a a «restare con i piedi per terra» ricordando sempre che «l'obiettivo principale rimane una salvezza tranquilla».

«Non bisogna mai abbandonare l'umiltà — tiene a ribadire il Gus — e dobbiamo continuare a lavorare con determinazione e concentrazione e con la consapevolezza che stiamo vivendo delle cose belle».



LIVORNO

Il sogno segreto del presidente Spinelli: una coppia d'attacco Diamanti-Lucarelli

di FRANCESCO FORESI

PARMA PROSEGUE la striscia positiva del Livorno che nelle ultime otto giornate ha raccolto quattro successi e altrettanti pareggi. Ma la cosa più importante è che la squadra è in crescita, con una difesa che ha trovato l'assetto giusto (5 reti nelle ultime otto gare), con un centrocampo dove stanno emergendo i vari Loviso e Bergvold, mentre in attacco brilla sempre di più la stella di Alessandro Diamanti (nella foto). Un giocatore in grado di inventare, di finalizzare: insomma un vero talento. «Mi creda — ci dice il presidente Spinelli — Diamanti è uno dei migliori talenti del calcio italiano. Un gio-

catore in grande crescita che deve solo disciplinarsi di più nella gestione dei 90 minuti. Certo è che ha una classe infinita». E' uno Spinelli soddisfatto della sua squadra («Giochiamo da Dio, solo che ci manca la cattiveria in attacco») anche se gli resta il rammarico di aver gettato al vento un'occasione d'oro. Il Livorno doveva e poteva vincere a Parma per quanto ha fatto vedere nell'arco della gara. Almeno cinque clamorose occasioni da gol oltre ad un palo di Loviso rispetto ad un Parma veramente mai pericoloso in attacco. Se quella del Tardini era considerata una sorta di esame di maturità, beh, il Livorno l'ha superata brillantemente. Peccato però per quelle occasioni gettate

al vento. Ma Parma voleva anche dire Cristiano Lucarelli, il grande ex, che è sempre più vicino a tornare in amaranto fin da gennaio. «Per il momento è meglio non dire niente — spiega Spinelli — tutto dipenderà dal presidente Ghirardi. Noi siamo disponibili ad aprire una trattativa magari con uno scambio di prestiti. Ma per ora aspettiamo». Spinelli è prudente, giustamente, ma tutto lascia pensare che il futuro di Lucarelli sia di nuovo in amaranto. E' la logica fine di un amore mai sopito e che tutti vogliono che abbia una lieta fine. D'altra parte Lucarelli ci ha insegnato che quando vuole una cosa la ottiene, sempre. E ora lui vuole il Livorno. E allora...

PISA I NERAZZURRI SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

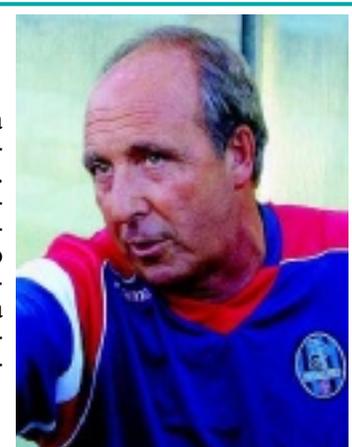
— PISA —

I CONTI NON TORNANO. La sconfitta interna col Cittadella — uno 0 a 3 secco e doloroso — proprio in quella che doveva essere la partita della svolta, apre una voragine. Un baratro che la società ha voluto immediatamente colmare dando una risposta precisa e inequivocabile. Intorno allo scomodo banco del dopo partita — sulla scena del delitto — si sono seduti contemporaneamente il presidente Pomponi, l'allenatore

Ventura (nella foto) e il direttore generale Cinquini. Tutti e tre fianco a fianco per dire — pur nella diversità dei ruoli — la stessa cosa: siamo uniti, remiamo tutti nella medesima direzione. Confermato Ventura che, dal canto suo, allarga le braccia e dice. «E che colpa ne ho?». Perché fra lunghi infortuni e squalifiche il Pisa 'vero' non si è mai visto. Tuttavia l'uragano veneto — abbattutosi con estrema violenza sul mondo nerazzurro se non ha fatto 'stragi' ha lasciato comunque il segno. Per la prima volta,

dopo oltre due anni, la squadra è uscita dall'Arena fra fischi e una pacata contestazione. Anche Pomponi ha alzato la voce. Prima ha spedito la squadra in ritiro punitivo già da domenica e poi ha annunciato rinforzi di spessore per il mercato di gennaio così da offrire a Ventura una rosa anche numericamente più corposa. Il tutto in attesa della prossima e decisiva sfida: sabato si torna all'Arena contro il Frosinone dell'ex Braglia.

Saverio Bargagna



Piacenza, Iorio verrà squalificato

PIACENZA — Squadra al lavoro nel pomeriggio di ieri. Assenti Rickler (con l'Under 21) e Olivi. Oggi, poi, verrà squalificato dal giudice sportivo Iorio.

Domani test col Castelfiorentino

Azzurri di nuovo al lavoro oggi alle 15 a Monteboro. Domani, invece, il test, sempre a Monteboro, alle 15 con il Castelfiorentino, squadra di Eccellenza.

Corsi: «Serve un salto di qualità»

«A Treviso sono emerse difficoltà nel fare gioco, bisogna intervenire»



MOMENTO-NO
Dall'alto Fabrizio Corsi, Antonio Busce' e Silvio Baldini



di TOMMASO CARMIGNANI

INVERTIRE LA ROTTA. E cambiare. I due gol presi a Treviso non sono piaciuti a nessuno, men che meno a Fabrizio Corsi. Il presidente azzurro è uno che in vita sua ne ha viste tante di partite, e che dunque sa cosa pensare in momenti del genere. In questa maniera si va poco lontani, a Treviso sono emersi problemi noti, ma che tutte le volte fanno riflettere. Allora serve un cambio di marcia, una scossa decisa, un cambiamento.

Presidente, iniziamo dall'analisi della partita...

«C'è poco da dire — dice Corsi — è stata una bruttissima sconfitta. E la cosa strana è che mi trovo anche in difficoltà a dire bravi ai nostri avversari, non perchè non abbiano meritato la vittoria, anzi, ma proprio per il fatto che l'Empoli non sia riuscito ad esprimere nulla di quello che è il suo potenziale».

Cosa è successo secondo lei?

«Il fatto è che quando ci troviamo a affrontare squadre che ci fanno giocare, che ci aspettano e ci consentono di tenere il pallino del gioco, noi non siamo in grado di fare grandi cose. Facciamo fatica quando dobbiamo proporci e veniamo colpiti al primo errore».

Baldini, nel dopo-gara, ha detto che rispetto al Treviso è mancata determinazione: è d'accordo?

«Lui vede le partite dal campo, io invece l'ho seguita in tv. Quindi se ha sentito questo dalla squadra significa che probabilmente è così. E lui a tenere in mano il termometro, dunque sa cosa succede. A me quella di sabato è sembrata una gara in cui il Treviso ha giocato con lo spirito da serie B, noi no. In più, quello è sicuramente un campo che aiuta il loro modo di giocare, mentre penalizza squadre come la nostra. Però è anche vero che di gare così ne dovremo affrontare tante fino alla fine del campionato e quindi serve un rimedio».

Quale?

«In questo momento la squadra è in una fase di evoluzione. Toccherà al tecnico approfondire certi argomenti, ma è chiaro che ci sono delle difficoltà e che queste vanno valutate, sia per le gare in casa che per quelle in trasferta».

Cambiare il modulo aiuterebbe secondo lei?

«Forse sì, una soluzione potrebbe essere quella di cambiare, anche a gara in corso. ma ci tengo subito a precisare una cosa».

Prego...

«Che queste cose spettano all'allenatore. Il mio è solamente un parere e nulla più. Dico questo dopo aver visto le partite e le difficoltà che abbiamo, come accennato in precedenza,

quando gli avversari ci aspettano».

Il ritorno di giocatori importanti come Pozzi e Saudati, poi più in là Flachi, sarà utile?

«Sicuramente questa è una possibilità che abbiamo per fare un ulteriore salto di qualità. Potremo trovare alcune soluzioni alternative che permetterebbero a chi ha tirato la carretta fino ad oggi di respirare un po' e questo già dalle prossime gare».

Domanda secca: c'è da preoccuparsi vedendo quest'Empoli?

«C'è da prendere il toro per le corna. Da subito. Abbiamo problemi quando c'è da fare gioco, questo lo si è visto anche col Grosseto, quando loro

hanno preferito aspettarci e accettare il risultato di parità mentre noi avevamo delle difficoltà ad imporre il nostro gioco».

Parliamo del campionato...

«I risultati hanno dimostrato che questo è un torneo difficile e in piena evoluzione. Ecco perchè dico che bisogna prendere il toro per le corna».

Questa, poi, è una fase delicata...

«Esatto. Si entra nel vivo del campionato, da qui in avanti conterà anche e soprattutto l'aspetto fisico. In questo momento vedo grande equilibrio, non ci sono padroni, ma tra poco diventerà un torneo per 3 o 4 pretendenti alla serie A e quindi dobbiamo fare un salto di qualità se vogliamo stare nel gruppetto giusto».

Ricapitolando, dunque, come si svilupperà, nel breve periodo, la squadra?

«Io credo che si debbano analizzare due punti. Il primo riguarda la mentalità e i problemi citati prima: vanno risolti. Poi, la speranza è quella di avere presto a disposizione forze fresche con le quali migliorare ancora e concedere al mister più alternative. Mi riferisco a Pozzi e Saudati, che nel giro di qualche settimana spero di vedere di nuovo in campo».

Biglietti, i prezzi per il Piacenza Gli Under 14 entrano gratis

LA SOCIETÀ azzurra ha comunicato i prezzi dei biglietti per la gara di sabato col Piacenza. La novità è che i ragazzi al di sotto dei 14 anni possono entrare gratis, a patto che li accompagni un genitore munito di biglietto o di abbonamento. Ecco i prezzi (tra parentesi i ridotti): Poltronissima 88 euro; Poltrona 55 euro (38,50); Tribuna Inferiore 33 euro (22); Maratona Superiore Centrale 20 euro (15); Maratona Superiore Laterale 15 euro (10); Maratona Inferiore 10 euro; Curva Sud 10 euro. L'Empoli Point sarà aperto da oggi fino a venerdì dalle 15 alle 19, sabato dalle 10 alle 13. Dalle 14 fino all'inizio della gara, invece, in funzione la biglietteria all'ingresso del Sussidiario.

Coralli operato in Belgio Adesso si attende il recupero

CLAUDIO Coralli si è operato ieri nel primo pomeriggio ad Anversa. L'equipe del professor Martens ha eseguito l'operazione alle cartilagini del ginocchio sinistro con rinforzo del legamento crociato, un intervento che lo stesso giocatore ha voluto affidare al luminaire belga e che lo ha costretto ad aspettare un paio di settimane dalla data della diagnosi. Ora, Coralli resterà in Belgio per qualche giorno ancora e poi inizierà il lavoro di recupero. I tempi dovrebbero aggirarsi intorno ai quattro, cinque mesi.

DAL CAMPO ANDREA CUPÌ, INVECE, E' VOLATO AD ANVERSA DA MARTENS PER UN CONSULTO: OUT PER DIECI GIORNI Faccia a faccia alla ripresa, Pozzi si ferma per un fastidio al ginocchio

UN FACCIA a faccia di mezz'ora circa per discutere della sconfitta di sabato a Treviso. Silvio Baldini, alla ripresa degli allenamenti, ha fatto rivedere la gara coi veneti ai suoi giocatori, ha invitato tutti alla riflessione, ha insomma cercato di capire e di risolvere i problemi della formazione azzurra, messi a nudo dall'ultima in classifica quando nessuno se lo aspettava. In campo, invece, gli azzurri si sono presentati a gruppi alterni, ma sempre per svolgere esercitazioni atletiche. Gli altri, invece, erano al lavoro in palestra.

PER QUANTO riguarda l'infermeria, resta ancora ai box Francesco Flachi, vittima di un'elongazione al polpaccio. Problemi anche per Nicola Pozzi, che ha iniziato la seduta di allenamento ma che poi si è dovuto fermare per un fastidio al ginocchio destro, quello non operato. Si è invece presentato in ritardo, ma con tutte le giustificazioni del caso, Christian Pasquato, bloccato dalla neve sulla via del ritorno da casa. E, sempre a proposito di ritardi, si è trasformato in una

mezza odissea il viaggio di Andrea Cupi ad Anversa. Il giocatore è andato a farsi visitare da Martens per quel problema muscolare che lo tormenta ormai da diverso tempo, ma a causa di una pista di atterraggio ghiacciata, quella di Anversa, ha avuto problemi col volo ed è arrivato in Belgio nella notte tra domenica e ieri. Il consulto comunque c'è stato: quello di Cupi è un problema legato alla vecchia operazione per risolvere la pubalgia, ma nel giro di una decina di giorni dovrebbe tornare in gruppo.

Rossi al raduno nazionale giovanile

IL CT Rocca ha chiamato Francesco Gaffino Rossi al raduno dei portieri nazionali giovanili. Sarà a Coverciano dal 2 al 4 dicembre.

In campo oggi i Pulcini 2000

GARA di campionato oggi per i Pulcini 2000 «B». Infatti alle 18.30 i piccoli azzurri ospitano il Vinci al Centro Sportivo di Monteboro.

EMPOLI F.C.

Sette punti nelle ultime sette partite: ma è solo colpa del gol che manca?

L'attacco non segna ma anche gli altri reparti stanno soffrendo

di TOMMASO CARMIGNANI

PER FORTUNA che c'è la classifica. Sì, la classifica che comunque dice Empoli terzo alle spalle di Grosseto e Sassuolo, con solamente tre punti di distacco dalla vetta e due dalla seconda posizione. A pari merito con gli azzurri c'è il Bari, dietro, staccato di appena un punto, il Livorno. Eppure, la sconfitta di Treviso è solo un'altra tappa di un cammino che nelle ultime giornate si è rivelato assai avaro di soddisfazioni per gli uomini di Baldini.

ARIA DI CRISI — Nelle prime otto gare, gli azzurri hanno conquistato cinque vittorie e tre pareggi, per un totale complessivo di 18 punti. I gol fatti sono stati 11, quelli subiti 5. Dalla partita di Parma in poi, invece, sono arrivate quattro sconfitte (oltre a quella contro gli emiliani ci sono state quelle con Pisa, Ancona e Treviso), due vittorie (Sassuolo e Frosinone) e un pareggio casalingo col Grosseto. Solamente 7 i gol fatti, ben 10 quelli subiti, per un totale complessivo di soli 7 punti. E se è vero che fino a sabato si diceva che i problemi erano soprattutto in casa, dopo Treviso ci si inizia a preoccupare anche per quanto riguarda le gare in trasferta. Non sembra quindi una questione di dove giocano Vannucchi e soci, ma piuttosto di come giocano, visto che il periodo negativo si sta ulteriormente allungando e che dopo le vittorie con Sassuolo (dove peraltro sono arrivati 4 dei 7 gol complessivi messi a segno dal ko di Parma ad oggi) e Frosino-



MOMENTO-NO Lodi, bomber azzurro, in azione col Frosinone, ultima gara vinta. Silvio Baldini è pensieroso...

ne gli azzurri non sono riusciti a trovare quella continuità che si conviene ad una squadra che dice di voler vincere il campionato.

I MOTIVI — Si dice che i problemi siano in attacco e probabilmente c'è del vero in questa analisi. Gli azzurri, infatti, fanno sì possesso palla, ma quando trovano squadre che raddoppiano Buscè sulla fascia e ingabbiano Lodi in mezzo, non sono mai pericolosi. Se poi abbiamo un Vannucchi in condizioni super come col Grosseto ma mal supportato dalla punta, ecco che segnare diventa un problema. Già, ma siamo così sicuri che tutti i mali siano là davanti? Se così fosse allora basterebbe attendere i ritorni di Pozzi e Saudati, e più in là di Flach, per attendersi un miglioramento sostanziale. Sì, in effetti con questi giocatori l'Empo-



li può solo migliorare e non ce ne vogliono i vari Corvia, Pasquato ed altri, che pure si impegnano e fanno di tutto per portare il loro contributo, a volte riuscendoci meglio, altre volte meno. Ma non è solo davanti che l'Empoli ha problemi. Con tutte quelle mezze punte, Baldini deve giocare col 4-2-3-1 (anche se qualcosa potrebbe cambiare presto). In mezzo, quindi, gli azzurri si trovano sempre in inferiorità numerica e senza un vero pal-

leggiatore, mentre in difesa, ciò che si nota subito è la mancanza di un assetto base, con giocatori infortunati ed altri costretti a giocare in ruoli non propri (Marzoratti). Manca insomma un vero leader dietro, ma manca spesso anche un po' di precisione, visti comunque i tanti errori, equamente divisi fra i vari protagonisti. Insomma, i problemi da risolvere non sono pochi e il tempo stringe. Il campionato, in fondo, non è che appena comincia-

DAL CAMPO

Un guaio in più: Buscè si ferma Sospetto stiramento

SE QUESTA doveva essere la settimana del riscatto dopo la cocente sconfitta di Treviso, certo non è cominciata nel migliore dei modi. Durante la seduta di ieri pomeriggio, infatti, si è fermato Antonio Buscè: l'esterno ha sentito una fitta al flessore della gamba sinistra ed è uscito dal campo con una vistosa borsa del ghiaccio. Per una diagnosi precisa occorrerà attendere la giornata di oggi, quando cioè il giocatore verrà sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Il sospetto, però, è di quelli che non lasciano tranquilli: a prima vista, infatti, potrebbe trattarsi di stiramento, il che vorrebbe dire circa due settimane di stop se tutto va bene. Non c'è che dire, in un momento in cui la squadra non sembra cavare un ragno dal buco, l'infortunio di uno dei suoi giocatori più rappresentativi è una gran brutta tegola. Fatto sta che ieri, nonostante tutto, Baldini ha iniziato a preparare la sfida di sabato prossimo col Piacenza con quasi tutti gli effettivi a sua disposizione. Ai box soltanto Cupi, che dopo essere stato visitato ad Anversa dal professor Martens ne avrà per una decina di giorni, e Flach, fermo per un'elongazione al polpaccio. Regolarmente in gruppo Pozzi e Saudati, anche se nessuno dei due pare in grado di partire dall'inizio con gli emiliani. Assenti, poi, gli Under 21 Dossena, Musacci e Vinci che rientreranno oggi, quando a Monteboro arriveranno per il consueto test infrasettimanale i dilettanti del Castelfiorentino, squadra di Eccellenza. Sarà l'occasione giusta per vedere i primi abbozzi del probabile undici anti-Piacenza.

t.c.

LA STATISTICA I NUMERI DEL MATCH COL TREVISO CERTIFICANO UNA DIFFICOLTA' DI BASE DELLA FORMAZIONE AZZURRA

Tanti passaggi e possesso palla ma scarsa pericolosità in fase offensiva



TREVISO-EMPOLI Marianini e Guigou

IL PRESIDENTE Corsi lo ha detto chiaramente: quando l'Empoli viene atteso in difficoltà nel fare gioco e soprattutto nel rendersi pericoloso, affidandosi per forza di cose alle invenzioni dei singoli e, magari, sperando nella sorte e nel non subire gol. Col Treviso questo non è successo ed è soprattutto nei numeri che questa tendenza appare evidente.

Il primo dato che salta all'occhio è quello relativo al possesso palla: 57% per l'Empoli, 43% per il Treviso. Ciò significa che gli

azzurri hanno tenuto spesso il pallino del gioco, specialmente nei primi minuti. Interessanti anche i numeri relativi alle palle giocate e alla percentuale dei passaggi riusciti, rispettivamente 710 e 66,1% per l'Empoli contro 497 e 50,6% del Treviso. Azzurri superiori anche per quanto riguarda la supremazia territoriale, che misura i minuti di possesso palla di una squadra nella metà campo avversaria: 12':18" per l'Empoli contro i 7':19" dei veneti.

La domanda allora è: come si può perde-

re 2-0 dopo aver tenuto in mano la partita sotto il profilo del gioco? Semplice, basta guardare le altre cifre, quelle cioè che valutano la pericolosità, l'attacco alla porta e la capacità di difendere l'area di rigore. Questi numeri qui, infatti, sono tutti ad appannaggio del Treviso: i veneti, infatti, sono stati più bravi nella produzione offensiva (45,8% contro 37,4% dell'Empoli), nella capacità di attaccare la porta (50% contro 40,9%) e nella protezione dell'area di rigore (59,1% contro 50%).

Piacenza, ai box Olivi, Wolf e Bini

PIACENZA — Doppia seduta ieri per gli emiliani. Ai box Wolf e Olivi, lavoro differenziato per Bini e Iorio. Quest'ultimo, tra l'altro, è squalificato.

SPORT

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008

Di nuovo al lavoro oggi pomeriggio

Gli azzurri saranno di nuovo al lavoro in vista della gara di sabato alle 15 di oggi pomeriggio. L'appuntamento è allo stadio «Castellani».

Baldini studia le alternative

Nel test di ieri col Castelfiorentino (7-0) provato il centrocampo a tre



EMPOLI-CASTELFIORENTINO
Pozzi, Corvia e Vargas in azione, Baldini con il presidente Corsi



7-0

EMPOLI 1°TEMPO (4-3-2-1): Bassi; Vinci, Kokoszka, Vargas, Bianco; Musacci, Valdifiori, Marianini; Lodi, Vannucchi; Corvia. All. Baldini.

EMPOLI 2°TEMPO (4-3-2-1): Dossena; Marzoratti, Angella, Piccolo, Tosto; Musacci (15' Valdifiori), Arcidiacono, Negri; Saudati, Pasquato; Pozzi. All. Baldini. CASTELFIORENTINO: Ferri (46' Pelagotti); Salvadori (46' Ricciardi), Terreni (46' Pantani), Margheriti (46' Filidei), Novani (46' Trapassi), Edu (46' Troiani), Volpini (46' Gastasini), Pisani (46' Bellini, 75' Viani), Sciapi (46' Kodrazu), Fulignati (46' Biserni), Carnevale (46' Barderi). All. Bellucci.

Arbitro: Scudieri di Empoli
Marcatori: 7', 17', 37' e 41' Corvia, 10' Vinci, 45' Marianini, 90' Pozzi.

di TOMMASO CARMIGNANI

-EMPOLI-

PIÙ CHE il Centro Sportivo di Monteboro sembrava il «Petrovski» di San Pietroburgo. Infatti il consueto test del mercoledì è andato in scena accompagnato

da freddo e vento. Azzurri coperti fin sopra i capelli, ma non è stato questo a catalizzare l'attenzione di chi ha sfidato le intemperie per vedere all'opera Vannucchi e soci contro i dilettanti del Castelfiorentino.

LA NOVITÀ — Con Buscè ai box, Baldini studia le alternative e ne propone una niente male. Ieri, infatti, al posto dell'esterno napoletano non c'era un sostituto naturale, ma un mediano. Il che significa centrocampo più folto, con Musacci davanti alla difesa insieme a Marianini e a Valdifiori. Il giovane viareggino, però, difficilmente partirà titolare col Piacenza, visto che l'assenza di Moro era dovuta ad un leggero problema al collo che con questo freddo invita a essere prudenti. Il livornese, dunque, oggi sarà di nuovo in gruppo e sabato probabilmente titolare. In attacco,

invece, solletica l'idea del tandem Lodi-Vannucchi alle spalle della punta, punta che dovrebbe essere ancora una volta Corvia, visto che né Pozzi né Saudati sembrano in grado di poter partire dall'inizio. In difesa, poi, probabile il rientro di Vargas per Angella, mentre sulle fasce i probabili titolari di sabato dovrebbero essere quelli che hanno giocato nel secondo tempo di ieri, ovvero Marzoratti e Tosto. Ancora ko Cupi e Fla-

chi: nessuno dei due sarà disponibile per la gara col Piacenza.

IL TEST — Di fronte ad un ottimo Castelfiorentino, il mattatore è stato Daniele Corvia. L'ex romanista è apparso in palla ed ha segnato una quaterna, altro motivo in più per credere che sabato Baldini opterà ancora per lui dal primo minuto. In gol anche Vinci, Marianini e Pozzi.

IL MATTATORE
In grande spolvero
Daniele Corvia:
l'ex romanista ha
segnato quattro gol

Lodi via a fine stagione? Parla il suo procuratore

LODI via a gennaio? Quasi impossibile. Lodi ceduto a fine stagione? Questa invece si che è un'ipotesi plausibile, stando almeno a giudicare dalle dichiarazioni rilasciate ieri a Radio Kiss Kiss dal procuratore del fantasista napoletano, Franco Zavaglia. «A gennaio sicuramente resterà ad Empoli — ha spiegato — ma va detto che diversi club di A lo cercano e a fine anno non credo che Francesco resterà in Toscana, sarà molto difficile trattenerlo». Zavaglia non dice cosa accadrebbe in caso di promozione dell'Empoli, ma a questo punto sembra di capire che anche se gli azzurri dovessero centrare la serie «A», su Lodi si scatenerebbe una vera e propria caccia. Il giocatore comunque è sotto contratto con il club del presidente Corsi e presto potrebbe anche chiedere un piccolo ritocco. Vedremo...

Buscè, oggi tutti gli esami Coralli torna domenica

ANTONIO Buscè conoscerà l'esatta entità del suo infortunio soltanto nella giornata di oggi. Lo staff medico azzurro, infatti, ha preferito aspettare un giorno in più per sottoporre l'esterno a tutti gli accertamenti del caso ed avere un quadro d'insieme più completo sulla gravità del guaio muscolare occorsogli durante la seduta pomeridiana di martedì. In ogni caso, è sempre più probabile che si tratti di stiramento al flessore della gamba sinistra, un infortunio che, se confermato, terrebbe fuori Buscè anche per la gara col Bari. Intanto, Claudio Coralli, che lunedì si è operato ad Anversa, tornerà in Italia domenica. Il giocatore ha già iniziato la riabilitazione in Belgio, ma solo quando sarà sotto gli occhi dello staff medico azzurro e quindi tra qualche giorno sarà possibile stabilire con più esattezza i tempi di recupero. In ogni caso, la sua stagione è già terminata.



**ENTRA NEL MERCATO IMMOBILIARE
DI EMPOLI**

ogni domenica

Le offerte più qualificate del settore
telefono 0571 981094 fax 0571 537377

Baldini e Pasquato alla cena benefica

Anche Baldini e Pasquato alla cena benefica in ricordo di Riccardo Neri e Alessio Ferramosca. L'evento sarà lunedì prossimo a Monteriggioni.

SPORT

LA NAZIONE

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008

Partita affidata al romano Ciampi

Sarà il signor Ciampi della sezione di Roma l'arbitro del match di domani. Ad assisterlo i signori Ferrandini e Galloni, quarto ufficiale Donati.

EMPOLI F.C.

«Serve solo la vittoria» Parola di Vittorio Tosto

«Dobbiamo riprendere la marcia, specie in casa»

di TOMMASO CARMIGNANI

VINCERE, vincere e ancora vincere. Il match di domani col Piacenza non può portare a nulla di diverso. Gli azzurri lo sanno ed è per questo che la temperatura dello spogliatoio, man mano che ci si avvicina al calcio d'inizio, sale. Il termometro, insomma, è caldo: ritrovare i tre punti al «Castellani» è un compito che i giocatori non possono fallire, pensando soprattutto alla sconfitta di Treviso e ai soli 7 punti conquistati nelle ultime 7 partite. Pressione. Parola che descrive il momento. Gestirla non è facile e qualcuno, per sviare, potrebbe anche dire che non se ne deve parlare. Eppure, per una squadra che dice di voler vincere il campionato, questo ruolo di marcia non va. Serve dunque un'inversione di rotta, a cominciare dal Piacenza e dal doppio impegno casalingo, in un Castellani in cui gli azzurri non vincono dallo scorso 4 ottobre: 2-1 col Livorno.

DI PRESSIONE, della gara, dell'importanza dei tre punti ne parliamo con uno di quelli che dello spogliatoio ha il polso. Tra poco festeggerà le 500 presenze tra i professionisti, traguardo che significa tante cose...

«Intanto che sono vecchio — fa Vittorio Tosto — e poi che un pizzico di esperienza dovrei averne...». Ben più di un pizzico, diciamo noi. Anzi, possiamo tranquillamente affermare che dell'Empoli Vittorio Tosto è un senatore che più senatore non si può. Di momenti così, nel corso della sua carriera, ne ha vissuti tanti e per questo parla volentieri. Parla e carica l'ambiente.

«C'è poco da dire — dice ancora il terzino — dobbiamo assolutamente ritrovare la vittoria, prima di tutto perché ci manca, e poi perché giochiamo in casa». Due sconfitte e un pari: ecco cosa hanno raccolto Vannucchi e soci durante le ultime tre gare

interne. Poco, troppo poco... «E' vero — prosegue Tosto — ci mancano soprattutto i punti conquistati al Castellani. Anche perché, Treviso a parte, il nostro rendimento esterno è sempre stato molto positivo. Dobbiamo però migliorare per quanto riguarda le gare interne e visto che adesso ne abbiamo due davanti non vedo altri risultati se non la vittoria».

SE CONTRO il Piacenza non dovessero arrivare i tre punti, ci sarebbe già chi parlerebbe di cri-

si. Naturale dunque che all'interno del gruppo ci sia un po' di pressione.

«Sì, ma è una pressione positiva — sottolinea ancora il numero 30 azzurro — ed è per questo che dovremo sfruttarla fino in fondo per conquistare la vittoria. E' chiaro che se non arrivassero i 3 punti col Piacenza allora vorrebbe dire che ci sono dei problemi, ma siccome i problemi è bene risolverli prima che diventino troppo grandi, ecco che un successo ci darebbe tanto. Dovremo assolutamente entrare in campo con la giusta cattiveria e carica agonistica, aiutati anche da un ambiente che ti fa lavorare al meglio».

Per uno che di squadre ne ha girate tante e che, nel corso della sua carriera, si è tolto e ha fatto togliere un sacco di soddisfazioni, un pensiero anche sulle difficoltà nel fare gioco.

«Probabilmente facciamo fatica contro chi pensa a chiudersi — dice — perché nella 'rosa' non ci sono giocatori di peso. Abbiamo insomma altre caratteristiche. Però, sono anche convinto che la squadra abbia le qualità per ovviare al problema».



t.c.

DAL CAMPO BALDINI CONFERMA NOVITA' IN FORMAZIONE

Col Piacenza sarà 4-3-2-1

COL PIACENZA sarà tridente. Il senatore emerso durante la partitella infrasettimanale con il Castelfiorentino ha trovato conferma nella seduta pomeridiana di ieri, quando il tecnico Baldini ha continuato a provare il 4-3-2-1. E il bello è che anche gli interpreti dovrebbero essere già stati scelti o quasi, viste le assenze e i vari acciacchi. Intanto, si sa che Antonio Buscè ha riportato lo stiramento del flessore della gamba sinistra e che dunque ne avrà per due, tre settimane almeno. In attacco, invece, Saudati e Pozzi, che pure continuano ad allenarsi in gruppo, non sono ancora al top e quindi partiranno dalla panchina o, nel caso del primo, molto più probabilmente dalla tribuna (anche se conoscendo Baldini ci può stare di tutto...).

La formazione, dunque. In difesa dovrebbe tornare titolare Vargas: il cileño agirà al posto di Angella in coppia con Kokoszka. Sulle fasce, invece,

scontata la presenza di Marzoratti e Tosto. A centrocampo, Valdifiori play-maker davanti alla difesa, con Marianini e Moro (completamente recuperato) mezzale. In attacco, Lodi e Vannucchi a sostegno della punta. Come detto prima, sia Pozzi che Saudati sono ancora in fase di recupero dagli infortuni e dunque non ancora al massimo, eppure anche Corvia ieri ha avuto qualche problema. Il centravanti ex Roma si è fermato durante il riscaldamento, ma poi è tornato in gruppo e quindi non dovrebbe essere nulla di particolarmente grave. Se però alla fine non dovesse farcela, più probabile l'inserimento di Pozzi piuttosto che di Pasquato. Ancora ko Cupi e Flachi. Oggi seduta pomeridiana.

IL VIVAIO RISULTATI

Week-end spettacolare

ASSOMIGLIA ad una marcia trionfale il passato fine-settimana delle giovanili azzurre, tutte andate a punti. E' il caso della Primavera di mister Donati che battendo il Bologna 1-0 a Monteboro (rete di Caponi) ha centrato la sua terza vittoria di fila. Non male nemmeno gli Allievi Nazionali «A» di Del Rosso che dopo il test amichevole di metà settimana coi bulgari del Vekta classe '91 (vinto 2-1) hanno spazzato via il Grosseto a Monteboro con un umiliante 8-0, firmato dalla tripletta di Mazzanti, dalla doppietta di Cicali e dai gol di Bianchi, Costa e Castellani. Gli Allievi Nazionali «B» di Galasso invece hanno chiuso sull'1-1 il match in casa del Pisa (di Gennusa la rete azzurra). E passiamo ai Giovanissimi Nazionali di Cecchi, andati invece a vincere in casa della Sangiovese 3-1, frutto di un'autorete e dei gol di Tempesti e Rugani. Vittoria interna poi per i Giovanissimi Regionali di Mazzantini che hanno piegato la Carrarese (2-0, gol di Frugoli e Bozzetti) mentre in settimana avevano giocato anche loro in amichevole coi pari-età del Vekta imponendosi per 4-0. Infine, gli Esordienti Regionali di Bombardieri hanno vinto in casa del Siena per 3-1 (Nutti, Cappelli e Alfredini). Passiamo alle formazioni minori coi successi interni degli Esordienti '97 «A» di Arrighi in casa col Giglio Rosso (5-3, tripletta di Pacifico, gol di Botrini e Borri), per gli Esordienti '98 «B» di Diolaiuti a spese del Gambassi (18-0, tripletta di Ligammari, sei gol di Campinoti, cinque di Baldini e singoli di Tardibuono, Giampà, Giani e Gremigni) e per i Pulcini '99 A di Caccia con l'Avane (8-0). Fuori casa invece a segno gli Esordienti '97 «B» di Scali col Giglio Rosso (3-0, gol di Barontini, Leone e Di Grande), gli Esordienti '98 «A» di Macri col S. Maria (5-0, doppietta di Andrea Zini, gol di Fall, Da Pozzo e Zappella) ed infine vittoria anche per i Pulcini '99 «B» di Rossi in casa del Ponzano (2-1, a segno Becagli e Di Batte).

Spedizioni in tutta Italia

Preventivi telefonici

AMMORTIZZATORI A GAS BILSTEIN
MADE IN GERMANY

GAMMA COMPLETA LUBRIFICANTI

MOTUL
WWW.AUTORIGAMBIRUFINA.IT
PREZZI ECCEZIONALI

Punto II^a serie (dal 1999) con montaggio € 299,00

Panda o Fiat Uno con montaggio € 259,00

Spedizioni in tutta Italia

KIT DISCHI + PASTIGLIE PER FRENI
Sconto 30% su tutti i modelli

Autoricambi Ruffina
VIALE DUCA DELLA VITTORIA, 103
RUFINA (FI) - TEL./FAX 055/839.91.56

Orario 8.30-12.30/15.00-20.00 / Sabato mattina aperto
IL PIACERE DI ESSERE UTILE! www.autoricambirufina.it



EMPOLI-PIACENZA
Davide Moro alle prese con due biancorossi. E' un'immagine dell'ultima sfida fra le due squadre al Castellani: 0-0 nella stagione 2004-'05

LA TRADIZIONE

Azzurri col vento in poppa almeno nel torneo cadetto

L PIACENZA non è un cliente facile, visto che nelle 18 sfide totali disputate al «Castellani» è uscito con un risultato utile ben 10 volte ma gli azzurri, in vantaggio comunque nelle vittorie totali, possono anche vantarsi di essere imbattuti nelle loro partite casalinghe contro gli emiliani per quanto riguarda il torneo cadetto.

Il Piacenza infatti da queste parti ha fatto bottino pieno in tre occasioni ma la prima era relativa al torneo di serie «C» 1955-'56 (stagione disastrosa per gli azzurri che retrocessero alla fine in IVª Serie), quando finì 2-0 per loro, mentre le altre due gare sono più recenti e risalgono a due dei tre confronti validi per il massimo campionato, nei quali gli emi-

liani fecero bottino pieno nella stagione 1997-'98 (quando finì 3-2) e 1998-'99 (2-1).

COME DETTO l'Empoli ha invece vinto 8 delle gare disputate compresa la prima della serie che risale alla ormai lontanissima 1ª Divisione 1930-'31

(una sorta di serie «C» di allora) nella quale gli azzurri si imposero col punteggio di 1-0. L'Empoli ha poi fatto bottino pieno nel 1946-'47 (4-2), nel 1953-'54 (1-0), nel 1954-'55 (3-0), nel 1973-'74 (2-0), nel 1988-'89 (ancora 3-0) e infine nel 2000-'01 (1-0) quando a

guidarli era anche allora Silvio Baldini.

CHIUDIAMO coi pareggi che sono stati 6 in gare di campionato ai quali va aggiunta anche un'amichevole nella stagione 2002-'03 quando in precampionato le due formazioni chiusero su un salomonico 1-1. Nei

BILANCIO OK
8 su 18 i successi dell'Empoli ma i biancorossi vanno spesso a punti

6 pareggi «ufficiali» invece il risultato più comunque è stato lo 0-0, che si è avuto nel 1952-'53 nel 1980-'81, nel 1981-'82, nel 1989-'90 ed anche nel 2004-'05, nell'ultima gara disputata dalle due formazioni al «Castellani». Finì invece col punteggio di 1-1 nella stagione 1990-'91 in serie «C1».

«E' l'ora di

Dopo il ko di Treviso, Silvio

di TOMMASO CARMIGNANI

A VEDERLA così, quella col Piacenza sa tanto di sfida verità. Una di quelle partite che se vinci va tutto bene, ma che se perdi allora è di nuovo punto e a capo. Gli azzurri, infatti, sono reduci da una sconfitta — brutta — a Treviso e più in generale da un periodo in cui nulla sembra andare per il verso giusto, specialmente in casa. L'Empoli, infatti, non vince al Castellani dallo scorso 4 ottobre, 2-1 al Livorno. Il ritorno alla vittoria, dunque, è importante per riprendere la marcia, ma anche per ritrovare il feeling con i tifosi che da tre partite a questa parte non vedono vincere i propri giocatori in casa. Da qui alla sosta, la formazione di Baldini avrà altre due gare interne e quindi riconquistare il Castellani è una priorità, già a cominciare dalla sfida con il Piacenza.

«Nel calcio contano le motivazioni — dice Baldini — basta guardare squadre come il Real Madrid che vengono eliminate in Coppa da formazioni di serie C. Se gente come quella non si può permettere di snobbare l'avversario e l'impegno, figuriamoci noi che siamo l'Empoli».

Questo per dire che gli azzurri, in campo, ci dovranno andare col coltello tra i denti, pensando a dimostrare di essere più forti, ma senza presunzione.

«Anche le altre volte dicevamo che si doveva vincere in casa — spiega ancora Baldini — speriamo stavolta

di riuscirci e basta. Io, comunque, sono contento di avere più gare al Castellani di qui alla sosta. Alla fine di un campionato i punti in casa sono sempre di più di quelli in trasferta».

SULLE difficoltà nel rendersi pericolosi e sul probabile cambiamento di modulo, Baldini evita poi di sbilanciarsi. «Non so ancora come giocheremo — spiega — in settimana abbiamo provato il 4-3-2-1, ma resto convinto che per la nostra squadra il modulo migliore sia il 4-2-3-1. Dite che facciamo fatica quando le squadre si chiudono? Io rimango convinto che questa squadra abbia tutte le carte in regola per battere chiunque. Se iniziamo a piangerci addosso e a parlare dei vari problemi ci si fa del male e basta. No, meglio pensare a giocare e a battere il Piacenza».

LE NOVITA'

«Abbiamo provato il 4-3-2-1, ma credo che il nostro miglior modulo resti l'altro»

SETTE punti in sette partite, con appena sette gol segnati (quattro in una partita, col Sassuolo) e ben dieci subiti. Bastano i numeri per descrivere la delicatezza di un momento che una squadra in lotta per la vittoria del campionato deve superare subito, pena un bel ridimensionamento.

«La pressione c'è — spiega Baldini — ma c'è anche un ambiente che insieme al settore giovanile sta alla base dei successi dell'Empoli. Lavorare così è positivo, anche quando non arrivano le vittorie. Adesso però dipende tutto da noi, dobbiamo migliorare qualcosa già a partire da questa gara, per arrivare alla sosta in una buona posizione di classifica».

BERTO'S

Caffetteria - Panetteria - Pizzeria

il miglior caffè
la migliore pasticceria
il miglior pane - anche la domenica
la migliore pizza - anche e casa tua
e soprattutto, i migliori prezzi

Aperto 7 giorni su 7 venerdì e sabato fino a tarda notte

Spicchio - Vinci - Lungarno Gramsci, 4 tel 0571 508686



tornare alla vittoria»

Baldini chiede ai suoi un'immediata reazione

EMPOLI-PIACENZA

Sarà la volta buona? Dopo la batosta di Treviso Silvio Baldini chiede alla sua squadra un'a vittoria, preziosa anche per sfatare il tabù delle partite casalinghe



La Primavera domani su Sky Sport I

SI GIOCA domani l'attesa sfida del campionato Primavera che vedrà i lanciati ragazzi di mister Donati fare visita alla Juventus. Lo spostamento è dovuto al fatto che la gara verrà data in diretta sul canale Sky Sport I (inizio alle 11.15). In campo invece oggi altre squadre del vivaio azzurro. Si inizia alle 15 con tre incontri: gli Esordienti '98 A di Macri sono di scena a Monteboro con il Fucecchio mentre gli Esordienti '97 A di mister Arrighi faranno visita alla Sandonninese e i

Pulcini '99 E di Saccà saranno ospiti del Fucecchio al campo di Fucecchiello. Alle 16.15 sono poi in programma altre due sfide: quella dei Pulcini '99 B di Rossi che al centro sportivo di Monteboro affrontano il S. Maria e quella dei Pulcini '99 D di mister Rimorini che saranno anche loro impegnati a Monteboro ma stavolta col Castelfiorentino. Infine, l'ultimo incontro di questo pomeriggio sarà quello dei Pulcini '99 C di mister Becchi pure loro a Monteboro ma con il Progresso Montelupo.

LE FORMAZIONI SAUDATI FORSE VA IN PANCHINA Sì al tridente, Corvia ce la fa

■ QUI EMPOLI — Ormai è praticamente certo: Baldini cambierà le carte in tavola e col Piacenza schiererà il tridente. Il tecnico azzurro, durante la rifinitura di ieri pomeriggio, non ha infatti provato soluzioni alternative, ma anzi si è concentrato solo ed esclusivamente sui calci piazzati. Dunque, il posto dell'infortunato Buscè verrà preso da un mediano, Marianini, mentre in attacco Lodi e Vannucchi agiranno alle spalle della punta. In difesa, davanti a Bassi, tornerà titolare Vargas, anche se il cileno, non al top fisicamente, verrà valutato solo stamani: se non dovesse farcela è pronto Piccolo. Con Kokoskza al centro, completano lo schieramento Marzoratti a destra e Tosto a sinistra. In mezzo al campo, con Marianini, largo a Valdifiori in posizione di play-maker davanti alla difesa, con Moro di rientro dalla squalifica sul centro-sinistra. In attacco, come detto, Lodi e Vannucchi a sostegno di Corvia. L'ex attaccante della Roma, infatti, ha recuperato dal problema muscolare che lo ha costretto a svolgere a parte la seduta di venerdì e quindi sarà regolarmente in campo dal primo minuto. La vera novità, però, potrebbe essere in panchina: Baldini, infatti, sta spingendo per portare tra i sette di scorta anche Saudati, ma in questo caso dipenderà tutto dalla risposta che darà il giocatore. A Treviso disse che non se la sentiva, stavolta potrebbe anche rispondere in maniera diversa. Con Corrali di ritorno da Anversa (sarà ad Empoli domani), indisponibili per la gara di oggi anche Cupi (dieci giorni di stop per lui) e Flachi, che oltre ad essere squalificato fino a febbraio deve far fronte ad un'elongazione al polpaccio.

QUI PIACENZA — Ci si è messo pure il maltempo a guastare i piani del Piacenza, giunto in Toscana in treno per colpa della neve sul tratto appenninico dell'Al. Le notizie che arrivano dal campo, invece, dicono che contro l'Avellino Pioli ha perso anche Olivi, oltre a Iorio incappato nell'espulsione e automaticamente nella squalifica. Fuori due dei tre guardiani titolari della difesa, rientra a parziale consolazione il granatiere Rickler che si troverà al fianco Abbate e Zammuto. Davanti, a Moscardelli e Rantier la licenza di provare a sfruttare ogni minimo spazio, con il redivivo Guzman che dovrebbe trovar posto in panchina. Queste le decisioni obbligate con pochi dubbi che tengono sulle spine Pioli. Ci sono Bianchi e Stamilla che scalpitano, ma entrambi non sembrano ancora in condizione per un impiego dall'inizio.

t.c.



A.E.A.
elettronica



automatic technology systems



la sicurezza è il nostro mestiere

- ✓ antifurto
- ✓ videocontrolli
- ✓ controllo accessi
- ✓ telecontrollo impianti
- ✓ antincendio

per i privati
anche pagamenti
rateali
da 12 a 24 mesi a
TASSO ZERO*

- ✓ automazione cancelli
- ✓ portoni sezionali
- ✓ sistemi di parcheggio
- ✓ carpenteria metallica

SEDE: Empoli (Fi) via Reali 13 zona ind. Terrafino 50053 tel 0571 930168

www.aea-online.it reperibilità 24/24h

*salvo approvazione della finanziaria

Per Empoli e provincia (Fi) 0571 930168 - 393 9197361

Per Montecatini e provincia (Pt) 0572 773312 - 333 3180861

Per provincia di Pisa 0571 930169 - 393 9197637

IL PIACENZA

Pioli non si nasconde e confida nella sorte: «Vogliamo sfruttare il contropiede»

— PIACENZA —

STEFANO Pioli è sicuro di non uscire a mani vuote dal 'Castellani'. «L'Empoli lotterà fino in fondo per la promozione e ha buone possibilità di conquistarla — afferma — ma noi facciamo meglio contro le 'grandi', specie in trasferta. Finora abbiamo ottenuto due dei nostri quattro successi fuori casa, e poi dobbiamo cancellare la sconfitta interna contro l'Avellino. Gli irpini ci hanno battuto in maniera rocambolesca, a conferma che non è un periodo davvero sfortunato, ma ora non possiamo più commettere passi falsi. La posizione in classifica è preoccupante, visto che le formazioni di coda sono risalite. Nessuno infatti pensava che l'Empoli perdesse a Treviso». Proprio per questo motivo, gli azzurri sono obbligati a vincere. Pioli però non pare preoccupato, anzi...

«Per noi è un vantaggio — dice — perché abbiamo giocatori bravi nelle ripartenze. Gli azzurri saranno costretti ad attaccare e corrono il rischio di scoprirsi. Bisogna comunque impedire ai nostri avversari di costruire la manovra a centrocampo evitando di far fallo vicino all'area di rigore. L'Empoli ha infatti risolto diverse partite grazie alle micidiali punizioni di Lodi, specialista pure nei tiri improvvisi dalla distanza. Non dobbiamo lasciare spazio nemmeno a Vanucchi, poiché pure lui può trovare il gol in qualsiasi momento con una giocata di classe. Meno male che non c'è Buscé, altrimenti i difensori sarebbero stati costretti a un super lavoro...».

Carlo Salvadori



CHI SI RIVEDE! Mario Cassano, ex portiere azzurro, e Attilio Perotti, ex allenatore

LE CURIOSITA'

Tra gli ex anche Perotti Azzurri, che fair-play!

IL FAIR-PLAY DELL'EMPOLI — L'Empoli è la sola squadra della serie B 2008/09 a non aver ancora subito espulsioni.

EMPOLI SCATENATO NEI 15' FINALI DI GARA — L'Empoli è, assieme a Grosseto e Sassuolo, una delle tre squadre ad aver segnato di più nei 15' finali di gara: 6 i gol realizzati dalle tre squadre dal 76' al 90', recuperi inclusi.

BALDINI E QUELL'ESONERO FIRMATO PIOLI — Stefano Pioli evoca brutti ricordi per Silvio Baldini; il tecnico azzurro ha subito la seconda sostituzione in carriera proprio dopo una sconfitta interna per 0-2 incassata dal suo Palermo, con la Salernitana di Pioli, in serie B.

PIACENZA: MINIMO DI RIGORI A FAVORE, MA ANCHE... CONTRO — Il Piacenza è una delle 3 squadre ad aver beneficiato del minor numero di calci di rigore: soltanto 1, come anche Ascoli e Treviso. Il Piacenza, però, è anche una delle squadre ad aver subito il minor numero di rigori contro: solo 1, come il Vicenza.

LA SFORTUNA BIANCOROSSA — Il Piacenza è la squadra ad aver finora segnato il maggior numero di autogol a proprio sfavore (2): Abbate (pro-Avellino) e Iorio (pro-Treviso).

GLI EX — Saranno due gli ex in campo oggi: nell'Empoli c'è Vittorio Tosto, biancorosso dal 2000 al 2003 con 106 presenze e 5 reti in gare ufficiali. Nel Piacenza invece c'è il portiere Mario Cassano, che ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile azzurro e che in prima squadra ha collezionato 16 presenze dal 2002/03 al 2004/05. Ex anche nel vivaio piacentino: Attilio Perotti è infatti il responsabile, Ezio Gelain il tecnico della Primavera.

QUOTE E TV — La gara di oggi sarà trasmessa in diretta su Sky. Alla radio appuntamento sulle frequenze di Radio Lady (97,7 fm). Ecco le quote: Sani e Match Point pagano le stesse identiche cifre, ovvero 1,55 per l'«1», 3,30 per l'«X», 7 per il «2». Better, invece, quota l'«1» a 1,57, l'«X» a 3,30, il «2» a 6,50.

I DUE TECNICI

Baldini mai vittorioso nei due precedenti disputati fino ad oggi col collega emiliano

QUELLO di oggi sarà il terzo confronto ufficiale tra il tecnico azzurro Silvio Baldini e Stefano Pioli. La curiosità è che nei tre precedenti ufficiali l'allenatore massese non ha mai vinto. Il primo incrocio risale infatti alla stagione 2003/04, in serie B, dove il Palermo di Baldini conquistò il pareggio con la Salernitana di Pioli all'andata, ma venne sconfitto in casa al ritorno per 2-0. In seguito al ko, Baldini venne poi esonerato. Decisamente migliori per il tecnico azzurro sono i precedenti con il Piacenza. Il bilancio, infatti, parla di 3 vittorie, 1 pareggio e 1 sola sconfitta per l'attuale tecnico azzurro contro gli emiliani. Il primo incontro risale alla stagione 2000/01, in serie «B»: il 'vecchio' Empoli di Baldini vinse 1-0 in casa e venne sconfitto 2-0 al «Garilli». Nella stagione 2002/03, in serie «A», arrivarono invece due vittorie per Baldini e il suo Empoli: 3-1 in casa e 2-1 fuori. Infine, nella stagione 2003/04, il Palermo di Baldini pareggiò 1-1 con i biancorossi. La curiosità è che in tutti i precedenti le squadre di Baldini sono imbattute in casa, con bilancio a proprio favore di 2 vittorie ed 1 pareggio nei 3 precedenti disputati.

PER Stefano Pioli, invece, l'Empoli non porta affatto fortuna, visto che il tecnico biancorosso non è mai riuscito a conquistare una vittoria contro gli azzurri. Nei 3 precedenti finora disputati, il suo score è di 1 pareggio e 2 sconfitte. In queste 3 partite le sue squadre hanno sempre subito gol, per un totale di 5 reti incassate. Ecco il dettaglio: nel 2004/05, in serie «B», il suo Modena pareggiò con gli azzurri all'andata (1-1) e perse al ritorno (2-1). Nella stagione 2006/07 invece Pioli era al Parma e nell'unica sfida giocata quell'anno col gli azzurri perse 2-0 al «Castellani».



Santini Ardelio
ABBIGLIAMENTO

L'ASSORTIMENTO PIU' VASTO DELLA ZONA

APERTURE DICEMBRE

DOMENICA 07 - NEL POMERIGGIO

LUNEDI 08 - INTERA GIORNATA

DOMENICA 14 - INTERA GIORNATA

DOMENICA 21 - INTERA GIORNATA

— EMPOLI —

FRANCESCO Lodi è stato ancora una volta decisivo e mostra di tenere molto alla classifica dei cannonieri. «Mi auguro che mi venga attribuita una doppietta — precisa — dato che ho colpito il palo su angolo e poi Rickler ha spinto in maniera fortuita il pallone nella sua porta. Il regolamento

Lodi: «Niente scherzi, voglio quel gol»

è molto chiaro al proposito e per il momento ho quindi realizzato 9 gol in campionato. La rete più preziosa è stata comunque la prima anche perché è arrivata su punizione. Era da diverso tempo che non segnavo su calcio piazzato

e sono molto contento di aver interrotto il digiuno in una gara da vincere a tutti i costi. Siamo finalmente riusciti a espugnare il 'Castellani' dopo i ko con Pisa e Ancona che avevano frenato la nostra corsa verso la serie 'A'. An-

che il Piacenza ci ha messo un po' di paura passando presto in vantaggio, ma siamo stati bravi a reagire. Eravamo scesi in campo contratti proprio perché volevamo ottenere 3 punti indispensabili per riacquistare morale e affron-

tare le prossime gare casalinghe con maggior tranquillità. È stato Bassi a dare la svolta alla sfida negando la rete del 2-0 a Moscardelli con un grande intervento. Pure Cassano è stato prodigioso sventando due mie conclusioni dirette nel sacco. Altrimenti avrei firmato un poker di gol prendendo il largo nella graduatoria dei bomber. Ma il portiere fa parte della squadra...».

SPOGLIATOI

Bassi ci scherza sù:
«Eh sì, in effetti
mi son dato da fare»

— EMPOLI —

EREDE DI BUFFON. Baldini ha dichiarato qualche settimana fa che Bassi si candida a successore del miglior portiere al mondo. Il calcio ama le iperboli, ma la prestazione offerta ieri dal numero uno azzurro è straordinaria. «Ho avuto molto lavoro da svolgere — ammette l'estremo difensore azzurro — ma tutto sarebbe stato inutile se non fosse arrivata questa tanto sospirata vittoria casalinga. Siamo tornati in vetta anche se con Grosseto e Sassuolo e venerdì cercheremo altri 3 punti col Bari, sia per regalare una nuova gioia al nostro pubblico che per tentare un eventuale allungo. A proposito dei tifosi, tengo subito a chiarire un episodio che potrebbe essere stato male interpretato dalla tribuna. Dopo aver deviato in angolo la conclusione di Moscardelli, che avrebbe portato il Piacenza sul 2-0, ho esultato in maniera un po' scomposta. Ma non ce l'avevo con nessuno, era soltanto un modo di scaricare la tensione per avere impedito il raddoppio agli avversari».

In effetti avete iniziato la gara col freno a mano tirato... «Sentivamo l'importanza del match perché non vincevamo al 'Castellani' da quasi due mesi. Poi abbiamo incassato una rete rocambolesca, tant'è che solo negli spogliatoi ho saputo con certezza che l'ha segnata Aspas. Sul cross da destra c'è stato un rimpallo e, cadendo, l'attaccante biancorosso ha nascosto la sfera col corpo, prima di colpirla con una puntata da distanza troppo ravvicinata perché la potessi neutralizzare. Temevo che il loro gol in avvio fosse il segnale di una partita per noi sfortunata, invece i miei compagni sono stati molto bravi a ribaltare il risultato».

Nel finale avete tuttavia sofferto nonostante i due gol di vantaggio... «Era normale che gli ultimi minuti fossero delicati, visto che loro non avevano più nulla da perdere e noi credevamo forse di aver già chiuso la sfida. Bianchi l'ha viceversa riaperta con un preciso colpo di testa scoccato dall'area piccola. Però, nel recupero, è stato Cassano a compiere una prodezza intercettando un gran tiro di Lodi. Ma va benissimo così...».

Carlo Salvadori

SERIE «B» 16ª GIORNATA

Il sigillo di un Lodi super sulla vittoria della rinascita

Vittoria sofferta sul Piacenza, in gol per primo e ripreso da Corvia

3-2

EMPOLI (4-3-2-1): Bassi; Marzoratti, Vargas, Kokoszka, Tosto; Marianini, Valdifiore (46' Bianco), Moro; Lodi, Vannucchi (76' Musacci); Corvia (66' Pozzi). **All.** Baldini

PIACENZA (3-5-2): Cassano; Abbate, Zammuto, Rickler; Eramo (67' Guzman), Aspas, Riccio, Nainggolan (81' Bianchi), Anaclerio; Rantier, Moscardelli (76' Guerra). **All.** Pioli.

Arbitro: Ciampi di Roma
Marcatori: 9' Aspas; 29' Corvia; 50' Lodi; 70' Rickler (autorete); 86' Bianchi.

Note: ammoniti Aspas, Marianini, Rantier e Pozzi. Spettatori 3.500 circa.

di RICCARDO FATTORI

— EMPOLI —

TRE PUNTI? Oro colato, anche perché oltre a permettere di sfatare il tabù Castellani che durava da quasi due mesi, riportano di nuovo l'Empoli in vetta alla classifica. Ecco, fermiamoci qui, perché se è vero che la squadra azzurra torna alla vittoria è tutto da dimostrare invece che abbia superato tutte le difficoltà emerse in maniera prepotente nelle ultime partite e, in maniera più sfumata, in quelle precedenti. La gara col Bari, venerdì prossimo, sarà una riprova importante. Intanto vale la pena ripercorrere quello che regala il freddo pomeriggio del «Castellani», un pomeriggio per pochi intimi (solo 7 ad esempio i tifosi ospiti) con un tempo da lupi.

Silvio Baldini, senza l'infortunato Buscé, inizia riproponendo Vargas in difesa e soprattutto assestando il centrocampio con Valdifiore nel ruolo di playmaker davanti alla difesa. In avanti il tridente: Corvia al centro, Vannucchi e Lodi che partendo dai lati dovrebbero poi accentrarsi lasciando spazio agli inserimenti da dietro. Tutto bello, ma solo a parole. Al Piacenza, che Pioli ha impostato in maniera attenta (con Abbate e Anaclerio a tamponare Vannucchi e Lodi nella zona che conta, Rantier che parte da lontano ma arriva bene in zona-gol) basta affondare un po' per mandare in tilt gli azzurri. Il gol del vantag-

gio emiliano, dopo 9', è un inno alla dabbenaggine azzurra, basti vedere come Abbate salta Tosto e come sul suo traversone Aspas possa prima impegnare Bassi e poi riesca a toccare in rete sotto gli occhi del portiere e di Marzoratti. Insomma i piani azzurri saltano subito e la reazione è affidata ad uno schema semplice: palla a Vannucchi in cerca dello spunto giusto. Facile per il Piacenza difendere il vantaggio e ripartire, come capita al 25' quando Moscardelli scambia con Aspas e si libera alla conclusione con Bassi che fa il miracolo.

Il calcio però è strano e fatto di episodi. Capita così che al 29' su una punizione di Lodi dalla destra Corvia sia lesto a deviare da due passi (evidente l'incertezza dell'ex azzurro Cassano) e siamo 1-1. L'Empoli è poi pericoloso con un sinistro di Lodi, innescato da un gran recupero di Moro (35') ma ci vuole ancora super Bassi per salvare su colpo di testa di Abbate.

Nella ripresa Baldini decide di cambiare modulo: fuori Valdifiore e dentro Bianco che va a fare l'esterno alto nel 4-2-3-1 ma a cambiare volto alla partita è ancora una prodezza di Lodi. Stop-

pato poco prima da un recupero di Zammuto mentre stava per farsene in area, il fantasista fa centro al 5' con un gran sinistro su punizione (fallo su Corvia). Empoli in vantaggio e in fondo in maniera abbastanza casuale ma ci vuole ancora Bassi per farcelo restare: grande parata su punizione del nuovo entrato Guzman (13'), sull'angolo poi ancora Bassi riesce a cacciare fuori il pallone colpito da Moscardelli mentre sta per entrare in rete. Il Piacenza meriterebbe il pareggio ma è un altro episodio a condannarlo: angolo di Lodi, pallone respinto dal palo sui piedi di Rickler e autogol di quelli classici. Gara chiusa? No, perché sull'ennesima dormita della difesa Bianchi di testa accorcia le distanze e il resto è sofferenza. Fino alla fine anche se l'ultima parata la fa Cassano sul solito Lodi.



EMPOLI PIACENZA
Bianco, entrato nella ripresa, contrastato da un avversario



EMPOLI-PIACENZA Il rocambolesco gol del vantaggio emiliano

LA MOVIOLA

Ciampi vede bene
Moscardelli

non aveva segnato

PRESTAZIONE positiva per il signor Ciampi di Roma. Il 'fischietto' capitolino adotta fin da subito un metro di giudizio molto permissivo ma la gara gli dà ragione, perché i calciatori in campo si rivelano assai corretti. Giuste le ammonizioni, fa bene ad ignorare le proteste piacentine quando sul colpo di testa di Moscardelli respinto sulla linea da Bassi qualcuno chiede il gol: le immagini non sono chiarissime, ma l'impressione è che la palla non abbia varcato interamente la linea e che dunque non sia gol. Corrette le altre decisioni.

VOTO 6,5

NIENTE partita per la Primavera azzurra. Infatti in Piemonte è nevicato di brutto e il centro sportivo di Vinovo, dove si sarebbe dovuta giocare la sfida fra i ragazzi di Donati e la Juventus, è coperto da una coltre bianca. Così la partita è stata rinviata a data da destinarsi ed è saltata la prevista diretta tv su Sky in programma oggi. La Primavera azzurra tornerà così in campo mer-

Primavera, stop forzato. Le altre gare di oggi

coledì a Monteboro per il derby con il Pisa.

GIOCHERANNO oggi invece molte altre squadre del vivaio azzurro. Iniziano alle 9.30 gli **Esordienti '98 «B»** di Diolaiuti in casa

del Fucecchio (campo Fucecchiello) e i **Pulcini 2000 «B»** che fanno visita al Limite.

Alle 10 poi ecco gli **Esordienti Nazionali** di Bombardieri che a Monteboro se la vedono col Viareggio e i **Pulcini 2000 «C»** in casa del Fu-

cechio. Passiamo alle 10.30 con gli **Allievi Nazionali «A»** di mister Del Rosso che sono ospiti della Pistoiese e i **Giovanissimi Regionali** di Mazzantini che ad Istia d'Ombrone fa visita al Grosseto. Alle 11 invece in campo gli **Allievi**

Nazionali «B» di Galasso che a S. Donato ospitano la Colligiana mentre i **Pulcini '99 «A»** di Caciccia fanno visita al S. Maria. Alle 11.15 è poi il turno degli **Esordienti '97 «B»** allenati da mister Scali che a Monteboro se la vedono con il Montespertoli. Infine, completano il programma alle 15 i **Giovanissimi Nazionali** di Cecchi che ospitano la Pistoiese al centro sportivo di Monteboro.



EMPOLI PIACENZA
Francesco Lodi, il match-winner



EMPOLI-PIACENZA La rete del pari azzurro, segnata da Corvia

LE PAGELLE

Lodi e Bassi sugli scudi Delude Valdifiori regista

BASSI 7,5 — Sul primo gol non è impeccabile, ma si riscatta in pieno con una serie di interventi strepitosi, da quello su Moscardelli alla punizione di Guzman.

MARZORATTI 5,5 — Primo tempo da dimenticare, con tanto di errore sul gol emiliano. Meglio nel secondo tempo, ma può fare di più.

VARGAS 6 — Senza infamia e senza lode. Commette qualche errore, ma non fa disastri.

KOKOSZKA 6 — Fa leggermente meglio del compagno, ma spesso perde Moscardelli.

TOSTO 5,5 — Si fa saltare in malo modo in occasione del primo gol, poi si appella all'esperienza.

MARIANINI 6 — A livello di quantità è prezioso in mezzo al campo, i problemi nascono quando si tratta di impostare l'azione.

VALDIFIORI 5,5 — Prestazione nettamente sottotono per lui che ci aveva abituato a gare positive. Molto probabilmente quello di regista non è il suo ruolo.

BIANCO 6 — La migliore prestazione dall'inizio della stagione, proprio quando Baldini lo mette più avanti. Sarà un caso?

MORO 6 — Anche lui è bravo in copertura, meno nelle ripartenze.

LODI 7,5 — Implacabile. Prima serve l'assist a Corvia, poi spedisce in rete una punizione strepitosa. Decisivo come sempre.

VANNUCCHI 6,5 — Nel primo tempo arretra per trovare il pallone, nella ripresa sale in cattedra.

MUSACCI sv — Gioca pochi minuti

CORVIA 7 — Segna il suo secondo gol stagionale, ma più in generale gioca la sua miglior gara da quando è a Empoli.

POZZI 5,5 — In pesante ritardo di condizione.

ALL. BALDINI 6 — Il modulo iniziale non convince, ma è bravo e fortunato a cambiare nella ripresa.

t.c.

LA SFIDA VISTA DAL MISTER

Baldini: «Una vittoria fondamentale»

di TOMMASO CARMIGNANI

— EMPOLI —

METTIAMO subito le cose in chiaro. «Abbiamo espugnato il Castellani, ma ancora una volta siamo dovuti passare dalla paura».

Silvio Baldini non usa giri di parole. Gli azzurri, battendo il Piacenza, si sono riportati al comando della classifica, sono tornati a vincere davanti al proprio pubblico dopo quasi due mesi, ma ancora una volta non hanno convinto. O, perlomeno, sono dovuti partire da una situazione di 0-1 per gli avversari come tante altre volte è capitato, per poi ribaltare il risultato grazie alla fortuna e ai colpi dei vari Lodi, Bassi e compagnia.

«Ancora una volta siamo partiti dallo svantaggio — spiega il tecnico azzurro — ma è chiaro che se non avessimo avuto dei problemi ora saremmo in fuga, perchè non è certo la prima volta che succedono cose così. Il nostro grande vantaggio, però, è avere giocatori determinati che ti risolvono la partita in un secondo. E poi c'è il pubblico. Ecco perchè dico che ci tengo a vincere in casa, ed ecco il motivo per cui ero molto dispiaciuto delle recenti prestazioni casalinghe: questa gente si merita soddisfazioni così perchè ci sta vicino e perchè col proprio aiuto ci consente di rimanere sereni e concentrati, senza nervosismo. E' così che si vive il calcio, chi contesta lo fa solo per sfogarsi delle frustrazioni accumulate».

DETTO questo, Baldini analizza la gara. Privo di Buscè, il tecnico azzurro è partito con un 4-3-2-1 che non si era mai visto quest'anno, con Valdifiori regista. Poi nella ripresa è entrato Bianco e la musica è cambiata. «Non è tanto un discorso di giocatori — dice ancora Baldini — è che ci aspettavamo un Piacenza molto diverso. Loro avevano Rantier che faceva un movimento strano e rientrava sulla nostra destra. Quindi certe cose non ci venivano tanto bene e così nella ripresa ho messo Bianco sul-

la sinistra. Poi ho spostato Vannucchi in mezzo e le cose sono cambiate».

Di nuovo al comando, gli azzurri si godono i risultati di giornata e si preparano ad ospitare il Bari con spirito diverso.

«Questa vittoria è fondamentale — spiega ancora il tecnico — e lo è soprattutto perchè, come detto prima, arriva in casa. Ci tenevamo. E poi lo avete visto con che razza di campionato abbiamo a che fare. E' molto livellato e nessuno, noi compresi, può permettersi di entrare in campo e sottovalutare, o snobbare, gli avversari. Chi vuole vincere e fare la differenza lo deve dimostrare sul campo settimana dopo settimana, come abbiamo fatto noi col Piacenza».

TORNATO al gol, il secondo stagionale, Daniele Corvia è stato uno dei protagonisti del match di ieri. Baldini però non crede che quella dell'ex attaccante di Roma e Siena sia stata la migliore prestazione stagionale.

«Sono contento e gli faccio i complimenti per il gol e per come ha giocato — dice — ma a livello dinamico l'ho visto meglio altre volte».

Infine, un ringraziamento particolare a chi lavora dietro le quinte, ma il cui apporto è fondamentale.

«Ci tengo a ringraziare il preparatore Selmi, gli allenatori dei portieri e in generale tutti i miei collaboratori — conclude Baldini — non lo faccio mai, ma nella vittoria col Piacenza c'è molto anche del loro».

LA RIPRESA

Di nuovo al lavoro stamani alle 10

DOPO la vittoria di ieri con il Piacenza, gli azzurri saranno di nuovo al lavoro in vista della gara di venerdì prossimo col Bari nella mattinata di stamani. Coi biancorossi, Baldini spera di recuperare Andrea Cupi: il difensore probabilmente ricomincerà ad allenarsi in settimana, forse già martedì. Quasi impossibile, invece, ipotizzare il recupero di Buscè, sempre alle prese con lo stiramento alla gamba sinistra.

«In vetta per restarci»

— EMPOLI —

SONO il futuro dell'Empoli ma vogliono ritagliarsi il proprio spazio già adesso. Bianco e Musacci si godono il successo sul Piacenza ma vogliono un ruolo rilevante nel girone di ritorno. «Penso di aver giocato la miglior partita stagionale — dice l'ex doriano — anche perchè nelle altre non mi ero espresso al massimo. Quando il mister mi ha mandato in campo ad inizio ripresa, ho subito capito di poter dare un aiuto ai compagni. Ho infatti assunto una posizione più avanzata rispetto alle altre volte e non ho quindi dovuto preoccuparmi della fase difensiva. Il mio vero ruolo, almeno per ora, non è quello di terzino ma di ala. Pur non avendo calibrato alla perfezione qualche cross, ripeto che credo di aver fornito una prova positiva. Ma, al di là della mia prestazione, è fondamentale aver ritrovato la vittoria davanti al nostro pubblico ed essere tornati al primo posto in classifica».

Avete però rischiato di andare sullo 0-2... «Non lo dico per esperienza diretta, essendo al debutto in serie B, ma sapevo che in questo torneo nessun risultato è scontato. Non ci sono le grandi squadre come in A che lottano sempre per lo scudetto e, in genere, battono le avversarie meno competitive. Nel campionato cadetto, invece, mancano vere e proprie favorite, anche se noi non ci siamo mai nascosti». Invece Musacci, cresciuto nel settore giovanile azzurro, è entrato nel momento più difficile. «Eravamo sul 3-1 quando ho sostituito Vannucchi — ricorda — e abbiamo temuto di essere raggiunti dopo che Bianchi ha segnato il loro secondo gol. Ma siamo stati attenti a non concedere agli avversari altre conclusioni verso la nostra porta e abbiamo così conquistato 3 punti di enorme importanza. Grazie alla sconfitta del Grosseto siamo di nuovo in vetta e faremo di tutto per restarci...».

c.s.